Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 29 febbraio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8954 nuova serie Fondazione 1881

AMPIA ECO IN ITALIA AL DISCORSO DEL SEGRETARIO DEL PCI A MOSCA

IL PSI PRONTO A STRINGERE LA MANO TESA DA BERLINGUER

Per i socialisti un motivo in più per sviluppare la linea di «alternativa a sinistra» DC, PRI e PSDI criticano la mancanza di dissenso nei confronti del modello russo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il discorso pronunciato ieri da Berlinguer al venticinquesimo congresso del PCUS ha avuto ampia eco in tutti gli ambienti politici italiani. La pubblicazione del testo integrale del discorso sull'«Unità» di questa mattina ha consentito ad esponenti dei vari partiti un'attenta lettura e un'altrettanto attenta valutazione della significativa presa di posizione del segretario del PCI dandone interpretazioni che, per quanto divergenti, confermano il peso che il discorso di Berlinguer potrebbe avere anche in campo politico interno.

I socialisti, infatti, vedono nell'intervento del leader comunista al congresso del PCUS un motivo in più per sviluppare quella linea di «alternativa» a sinistra su cui sarà impostato il congresso del PSI che comincerà i lavori mercoledì prossimo all'EUR. Ed è questo il motivo per cui in casa democristiana si mostra un certo riserbo e, soprattutto, una certa preoccupazione, fondata non tanto su quello di nuovo o di diverso che Berlinguer ha dato rispetto al passato, quanto sulle interpretazioni che altri, cioè i socialisti, possono darne per sviluppare la strategia anti-DC.

Obiettivamente, con il suo discorso al PCUS Berlinguer ha dimostrato di saper «tenere la corda» con notevole abilità senza cadere negli incespicamenti di equilibristi sprovveduti. Nel solco di un repertorio di prima qualità di cui Berlinguer ha dato altre volte dimostrazione nel «plenum» moscovita, egli si è concesso un pezzo di vera bravura tentando di giustificare la sua presenza solitaria come leader dell'eurocomunismo, con una prestazione a metà strada tra il coraggio calcolato della rivendicazione di una maggiore autonomia, e la riaffermazione del rispetto delle regole dell'internazionalismo.

E' indubbio, comunque, che nell'individuazione di una «via nazionale al socialismo» Berlinguer abbia delinato una strategia che non è pienamente allineata con l'ortodossia oggi sollecitata, e fino a qualche anno fa imposta dal Cremlino ai «partiti fratelli». Ma è altrettanto indubbio che il leader del PCI ha cercato di non calpestare troppo le regole del gioco, ha cercato ovunque possibile — con una esposizione tutta chiaroscuri — di conciliare l'incociliabile, tenendo conto anche che altri partiti comunisti europei guardavano con molta attenzione alla sua presa di posizione.

Al limite si può considerare più dirompente la decisione di un Carrillo o di un Marchais di snobbare la «kermesse» del Cremlino. E', comunque, indubbio che sarebbe strumentale iscrivere il «numero» berlingueriano tra gli «eventi storici», interpretandolo come il definitivo distacco del PCI dalla tutela moscovita. E' proprio questa valutazione — data da alcuni esponenti socialisti — quella forzatura che potrebbe trasformare un interessante e significativo discorso in un elemento di turbativa del già complesso equilibrio politico interno.

E', quindi, giusto e doveroso apprezzare quanto di innovativo c'è nelle tesi berlingueriane, non dimenticando, però, che certi contorsionismi dialettici, certe sfumature non possono del tutto celare una certa impostazione ideologica che per ora solo a parole ritiene conciliabile il pluralismo democratico con il rispetto delle regole di fondo della linea marxista.

Ma, come si è accennato, numerosi esponenti socialisti hanno oggi dato del discorso del segretario del PCI una valutazione che appare chiaramente dettata dal proposito di inserirlo come fondamentale elemento di supporto della loro strategia dell'alternativa, e cioè della graduale trasformazione del paese verso il socialismo. «I socialisti vedono nel discorso di Berlinguer — ha affermato il vicesegretario del partito Mosca — la conferma di un giudizio positivo che da tempo nel PSI si è espresso verso un intenso lavoro di adeguamento alla realtà italiana e occidentale delle iniziative e dell'azione della classe operaia e lavoratrice italiana».

«E' un fatto importante — ha aggiunto Mosca — che non mancherà di avere interessanti sviluppi nel dibattito e nell'attività politica del nostro paese». Ancor più esplicitamente l'esponente della sinistra, Signorile, ha osservato che «il comunismo europeo autonomo dall'Unione Sovietica si avvia a divenire una realtà irreversibile». A suo giudizio la nuova collocazione strategica dei comunisti rende meno credibile una loro pregiudiziale esclusione dall'area di governo, e sollecita un progressivo superamento della «eresia atlantica». Per Signorile cominciano ad apparire maturi i tempi per quell'Europa autonoma dai blocchi, nè filo americana, né filosovietica, che è l'unica reale prospettiva di costruzione di un organismo politico europeo vitale. «Il congresso del PSI — ha concluso Signorile — dovrà porre la questione comunista come uno dei temi centrali del suo svolgimento».

Il demartiniano Vittorelli ha sostenuto che «il dibattito ideologico aperto pubblicamente a Mosca dai comunisti italiani per bocca di Berlinguer, riveste un'importanza pari a quello aperto dai comunisti cinesi negli anni '60». Sono proprio queste forzature che inducono i democristiani a valutare il discorso di Berlinguer con molta prudenza, gettando acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Nel giudizio espresso dal «Popolo» si rileva che il PCI, anche quando proclama la propria autonomia, resta soggiogato alla logica dell'imperialismo sovietico.

«Non vi è, infatti, nel discorso di Berlinguer — ha sostenuto il quotidiano democristiano — nessun tentativo serio di differenziarsi sui temi della politica internazionale e non vi è nessun cenno di dissenso nei confronti del modello sovietico».

Per i repubblicani Biasini ha apprezzato il tentativo di Berlinguer di rivendicare l'autonomia del comunismo italiano ad operare nel rispetto del pluralismo politico, «ma resta — ha aggiunto il segretario del PRI — il problema delle vie, delle forze e dei metodi concreti attraverso cui il PCI ritiene possibile garantire in maniera effettiva una sua reale indipendenza dall'URSS».

Saragat e l'ex segretario del partito Orlandi, hanno espresso, in articoli scritti per l'«Umanità», il punto di vista del PSDI. In particolare, secondo Saragat «ci sono molte cose positive nell'intervento di Berlinguer. Ciò che è paradossale — ha proseguito il presidente del PSDI — e va completamente rovesciata è l'affermazione di Berlinguer a proposito dell'imperialismo, in cui è evidente l'allusione all'America, quando invece più spaventoso, che schiaccia non soltanto il popolo sovietico ma tutti gli stati satelliti dell'Europa centrale, è proprio quello dell'Unione Sovietica. Ringrazi Berlinguer gli Stati Uniti se l'Italia non è entrata nella sfera di influenza sovietica, ed è grazie a ciò che egli può tenere discorsi come quello che ha fatto a Mosca».

Roberto Perugini

DAL PCI NESSUN RILIEVO

La Pravda modifica il testo del discorso

Mosca, 28

Mentre la televisione sovietica ha ieri tagliato completamente la parte centrale del discorso pronunciato da Enrico Berlinguer al XXV congresso del PCUS, in cui il segretario generale del PCI ha ribadito i concetti essenziali della linea del suo partito, la «Pravda» ha oggi pubblicato l'intero testo del discorso. Alcune espressioni di importanza essenziale sono state tuttavia tradotte in un modo che ha dato adito a discussioni.

Berlinguer ha detto: «l'attualità del problema del socialismo ci impone anche di indicare con assoluta chiarezza quale socialismo noi riteniamo necessario e il solo possibile per la società italiana», poi ha spiegato il tipo di socialismo preconizzato dal PCI. La «Pravda» ha tradotto: «l'attualità del problema del socialismo ci impone anche di indicare con assoluta chiarezza che cosa noi a questo proposito riteniamo necessario ed unicamente possibile per la società italiana». Si sarebbe così voluto evitare il concetto del solo «socialismo» possibile per la società italiana, perché per il PCUS esiste solo un tipo di socialismo, quello applicato nell'Unione Sovietica.

Inoltre, Berlinguer ha affermato: «pensiamo che... la classe operaia possa e debba affermare la sua funzione storica in un sistema pluralistico e democratico». La «Pravda» ha tradotto: «pensiamo che... la classe operaia possa in maniera dovuta affermare la sua funzione storica nell'ambito di un sistema multiforme e democratico». L'aggettivo «pluralistico» è stato reso con «multiforme». In realtà il termine «pluralistico», di origine straniera, ha assunto nel linguaggio politico sovietico un significato spregiativo, perché, appunto, opposto al «monolitismo» della società sovietica, ed è stato usato finora sempre tra virgolette, per accentuarne la peculiarietà negativa.

Un portavoce della delegazione comunista italiana al congresso ha comunque reso noto oggi che il suo partito non contesta la versione della «Pravda».

(Ansa)

ROGO DI VEICOLI SULL'AUTOSTRADA



Telefoto Ansa

Piacenza — Mai come in questo inverno l'Autostrada del Sole ha mantenuto così poca fede al suo nome. Ancora una volta, a causa della nebbia, si sono dovute registrare sciagure a catena. Questa volta è accaduto a Nord di Piacenza; tre vittime, una trentina di feriti (di cui quattro gravissimi) e una quarantina di mezzi coinvolti. Quasi tutti si sono incendiati nell'urto. La foto sembra illustrare la scena di un'incursione. Sulla nuova strage motorizzata un servizio e foto in XI pagina

UN ALTRO INTERVENTO CHE SUONA SFIDA ALLA GUIDA MONOLITICA DI MOSCA SUI PARTITI COMUNISTI

Sbandierato davanti al PCUS il «socialismo alla francese»

Plissonnier, numero due del PCF (Marchais ha disertato l'assise) rivendica la totale autonomia dal Cremlino Agitazione nella sala - Il delegato rincara la dose con i giornalisti: quasi un incidente - Cunhal da Breznev



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — La bandiera dell'esercito sovietico entra nella sala del XXV congresso del PCUS a conclusione della prima parte dei lavori che saranno ripresi domani dai cinquemila delegati

Mosca, 28

Dopo gli interventi di Berlinguer (PCI), Ceausescu (Romania) e Dolanc (Jugoslavia) è stata la volta del delegato del partito comunista francese a respingere, con coraggio ancora più aperto dei precedenti tribuni, la tesi del monopolitismo comunista sotto la guida di Mosca al 25.o congresso del PCUS. La libertà del singolo e quella di gruppo, ha detto in sostanza il delegato, sono irrinunciabili per il partito comunista francese, che, ha detto, vuole un socialismo con «i colori francesi». Assente il segretario generale del PC francese Georges Marchais è toccato a Gaston Plissonnier, in qualità di numero due del partito difendere, presenti i massimi esponenti del Cremlino, le scelte di politica interna operate dal suo partito.

«La nostra parola d'ordine è democrazia completa, come disse Lenin. Questo è socialismo e per noi ciò implica che siano garantite le libertà dei singoli e di gruppo. Questo sarà un socialismo di tipo francese e con ciò voglio dire che i vari partiti ai quali sta a cuore l'edificazione di questo socialismo vi parteciperanno con eguali diritti e doveri» ha esclamato Plisonnier. «Per realizzare questo obiettivo — ha aggiunto — occorre un potente movimento di maggioranza il cui asse sarà costituito dalla unificazione di tutti i partiti della sinistra francese».

Ma autonomia da Mosca non vuole dire, ha ricordato l'oratore, fuga dai nostri doveri in quanto partecipi dell'internazionalismo. «Riteniamo che l'esistenza di divergenze fra i partiti comunisti non debba in alcun modo ostacolare quanto insieme si fa per il raggiungimento dei comuni obiettivi», ha sottolineato. Come si vede è soprattutto il tema della collaborazione politica tra i vari partiti ad accomunare la posizione del PC francese a quella del partito comunista italiano.

Volendo fare un primo bilancio di questo congresso, che si concluderà il 5 marzo prossimo, possiamo dire che esso — interventi di Plissonnier e Berlinguer a parte — è filato via in modo piuttosto fluido e secondo le linee tracciate da Mosca. Il discorso di Leonid Breznev che ha dato il via ai lavori ha finito in fondo per costituire il «leit-motiv» della grande assise moscovita e alle parole del segretario del PCUS hanno finito per adeguarsi, con sfumature più o meno lievi, gran parte degli oratori succedutisi alla tribuna.

In realtà l'intervento del segretario generale del PCUS non ha presentato elementi di novità. In tema di politica estera il numero uno del Cremlino si è impegnato a battere la strada della distensione, soprattutto nei confronti degli Stati Uniti, e ha ripetuto le ormai note accuse alla Cina; in politica interna è stato piuttosto duro con alcuni dei responsabili della programmazione ai quali ha addossato numerose colpe, prima tra tutte quelle di non essere riusciti a soddisfare tutte le richieste del mercato.

Ma l'intervento del francese Plissonnier non si è esaurito alla Tribuna del PCUS. Il capo della delegazione francese ha dichiarato oggi ai giornalisti che l'abbandono da parte del partito comunista francese del concetto di «dittatura del proletariato» e delle sue posizioni sul «socialismo dai colori della Francia», non è «negoziabile». «La nostra delegazione è venuta a Mosca per rappresentare il PCF e non per negoziare» — ha detto Plissonnier — «noi non discuteremo la posizione presa al XXII congresso del nostro partito sulla dittatura del proletariato. E' un questione nostra. Essa non può essere oggetto di negoziati né di discussioni».

Plissonnier ha sottolineato, a varie riprese, che il PCF prende le proprie decisioni in tutta indipendenza e che se vi sono divergenze con il PCUS vi sono egualmente numerose «concordanze». Plissonnier ha precisato che «la valutazione della politica estera del governo francese» costituisce una delle divergenze: egli ha implicitamente rimproverato a Breznev di aver situato la politica del Presidente Giscard d'Estaing nel prolungamento di quella di Pompidou e del generale De Gaule. «Non è il punto di vista del PCF — ha detto — tutti sanno che la politica estera del Presiden-

Continua in 2.a pagina

IMPORTANTE ACCORDO RAGGIUNTO IERI ALL'ALBA FRA INTERSIND E SINDACATI

Metalmeccanici pubblici: il contratto a metà strada

Risolti i più difficili problemi di investimenti, forza lavoro, decentramento, occupazione e appalti - Restano da discutere, l'11 marzo, orario, inquadramento e salario - Molto ottimismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Dopo un lungo e impegnativo confronto, terminato questa mattina all'alba, Flm e Intersind sono giunte a un accordo per quanto riguarda la prima parte della piattaforma del rinnovo del contratto dei 300 mila metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. I punti principali dell'ipotesi di accordo riguardano gli investimenti, il controllo dell'uso della forza lavoro e il decentramento produttivo, l'occupazione e gli appalti. Gli altri punti dell'accordo riguardano l'indotto, il lavoro a domicilio, le contrazioni temporanee dell'orario di lavoro e la riqualificazione professionale.

L'intesa raggiunta dalle parti, che hanno concordato di incontrarsi nuovamente l'11 marzo per passare alla discussione della seconda parte della piattaforma (orario, inquadramento, salario), secondo la Flm, «è di grande importanza, sia per il merito della normativa definita, sia per il prosieguo del negoziato relativo al rinnovo contrattuale» e «acquisisce un valore ancora più marcato, che va oltre la stessa categoria».

Sull'importante argomento degli appalti interni, la Flm osserva che «la soluzione definitiva prevede la possibilità di superare ogni forma di appalto avente carattere continuativo con la salvaguardia dell'occupazione delle ditte appaltatrici, se l'azienda non riesce a dimostrare che l'abolizione non è praticabile per fondati motivi tecnico-organizzativi o gestionali. Si acquisisce così — sottolinea la Flm — un impegno generale delle aziende all'eliminazione degli appalti, assumendosi l'onere della prova sull'impossibilità ad effettuarlo».

In merito alle mobilità interne all'azienda, o tra stabilimenti di aziende diverse viene definita una normativa «che vincola le aziende a un esame di merito sulle cause e sulle conseguenze di decisioni comportanti mobilità dei lavoratori». Infine, in riferimento alle contrattazioni d'orario per difficoltà produttive, le parti hanno convenuto di recepire, a livello del contratto, la normativa già concordata in occasione della vertenza sul salario garantito.

«Questo insieme di norme — conclude la Flm — rafforza gli strumenti per rendere più efficace la lotta per l'occupazione, per il controllo dei processi di ristrutturazione produttiva e per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, confermando nella sostanza che non è possibile espropriare i lavoratori e il sindacato di quegli spazi di intervento e di iniziativa che si sono acquisiti in questi ultimi anni».

Non ha invece registrato sostanziali passi avanti la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende metalmeccaniche minori tra la stessa Flm e la Animen-Confapi.

G.L.

DAGLI ACCERTAMENTI NELLE BANCHE SULLO SCANDALO DEGLI «HERCULES D'ORO»

EMERGONO I PRIMI NOMI LOCKHEED MA PER IL MOMENTO RIMANGONO SEGRETI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Le indagini sullo scandalo degli «Hercules d'oro» stanno offrendo i primi risultati concreti: gli accertamenti compiuti in alcune banche hanno permesso di raccogliere una rosa di nomi di persone che potrebbero aver incassato parte delle tangenti pagate dalla «Lockheed» per facilitare la vendita in Italia dei quattordici vagoni volanti.

Su questi nomi, intorno ai quali viene mantenuta la massima segretezza, si stanno sviluppando frenetici accertamenti per appurare, senza ombra di dubbio, se appartengano a persone che effettivamente hanno avuto un ruolo nella vicenda «Lockheed». Se così fosse, un nuovo anello si aggiungerebbe alla catena di corruzione che, partendo dagli Stati Uniti, si perde in Italia in un intreccio di società-fantasma e di personaggi misteriosi.

L'indagine negli istituti bancari romani appare, quindi, una pista che potrebbe condurre l'inchiesta giudiziaria ad una svolta veramente importante. Stabilito che dall'America giunse una pioggia di dollari, gli inquirenti sono ora decisi ad individuare le persone che intascarono le ingenti somme, seguendo passo passo i rivoli più o meno consistenti di denaro. I carabinieri in particolare si stanno dedicando al difficile compito di verificare i conti correnti intestati ai personaggi implicati nella vicenda.

Quello intestato a Camillo Crociani, l'ex presidente della Finmeccanica sfuggito alla cattura, ha destato il maggior interesse degli investigatori. All'epoca dei fatti (1971) il movimento di denaro è rilevantissimo, soprattutto in uscita. Ora l'opera del magistrato consiste nello stabilire chi furono i «traenti», cioè coloro che ritirarono le somme.

Ora ha preso l'avvio un successivo accertamento per scoprire se chi ha incassato i «chèques» staccati da Crociani ha avuto una parte nello scandalo della «Lockhèed». Se questa fase dell'inchiesta dovesse dare i risultati sperati, si aprirebbe un sentiero verso quei pubblici ufficiali (che per il momento sono sconosciuti) che si sarrebbero fatti corrompere.

Mentre, come si è visto, per Crociani il movimento di denaro è stato considerevole, per gli altri è apparso piuttosto modesto. I conti correnti bancari dell'avvocato Ovidio Lefebvre e della signorina Maria Fava infatti registrano uscite tutt'altro che da capogiro, dell'ordine massimo di qualche decina di milioni. Un po' poco per poter dire che le somme facevano parte del-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

MONITO CONTRO LA RIVOLUZIONE «ESPORTATA»

Diffida di Ford a Fidel Castro

Misure degli S.U. se Cuba si lancerà in avventure nell'America Latina - «Fuorilegge internazionale»

Washington, 28

Il Presidente Ford ha messo in guardia Cuba da un intervento armato in America Latina e ha definito Fidel Castro «un fuorilegge internazionale» per aver mandato truppe in Angola. Nella sua più dura presa di posizione contro il regime castrista, Ford ha detto che gli Stati Uniti adotteranno le misure più adeguate se Cuba o qualsiasi altro paese dovesse impegnarsi in una avventura armata in America Latina.

Ford, che sta effettuando la campagna per le primarie in Florida, parlava a una cerimonia per la naturalizzazione di 117[illegible] persone, in gran parte profughi cubani. Le primarie in Florida si svolgono il 9 marzo. Ford sarà nuovamente opposto a Ronald Reagan che, per quanto riguarda Cuba, ha criticato le iniziative prese dal governo per migliorare le relazioni con Castro lo scorso anno. Tali iniziative vennero sospese dopo l'intervento cubano in Angola.

«Il regime di Fidel Castro, mandando una forza di spedizione di 12 mila uomini a intervenire in una guerra civile in Angola — ha detto Ford — agisce da fuorilegge internazionale. Fidel Castro ha commesso un flagrante atto di aggressione, la mia amministrazione non avrà nulla a che vedere con la Cuba di Fidel Castro. E' un regime aggressivo. Metto solennemente in guardia Fidel Castro contro qualsiasi tentazione di intervento armato nell'emisfero occidentale». *(Ap - Ansa)*

PER ATTI ANTI-JUGOSLAVI

KOSOVO: CONDANNE a filo-albanesi

Belgrado, 28

Si è appreso da fonti giudiziarie che 12 jugoslavi di origine albanese sono stati condannati, ieri, dal tribunale di Pristina, nel Kosovo, a pene detentive fino a nove anni per propaganda anti-statale. Il processo cominciato il 16 febbraio si è svolto a porte chiuse. *(Ansa)*

RIUSCIRÀ A TENERE LA LIRA?

Incertezza al ritorno dei cambi

Roma, 28

Lunedì, con il dollaro a 770, verrà riaperto il mercato dei cambi, vale a dire la Banca d'Italia riprenderà di nuovo la sua azione di sostegno nei confronti della lira (ma si tratterà di un intervento cosiddetto «elastico», cioè di un'azione di supporto che potrà variare a seconda delle circostanze). Dopo 40 giorni verrà pertanto di nuovo redatto un listino ufficiale dei cambi. Il dollaro che il 20 gennaio quotava 686 lire è salito come si è detto, a 770. La nostra moneta, cioè, si è svalutata nei confronti della divisa americana del 12,24%. Analogamente per le altre valute europee, il marco tedesco è passato da 264 lire a 300,5 (+13,82%, il franco svizzero da 264 a 299,5 (più 13,44%) e il franco francese da 153,3 a 170,5 (+11,21%), I coefficienti di deprezzamento della nostra moneta che il 20 gennaio si ponevano (rispetto al 9 febbraio 1973) sui seguenti livelli: 15,40% nei confronti del dollaro, 25,27% nei confronti delle monete Cee e 21,01% nei confronti di tutte le valute, sono passati rispettivamente (secondo le quotazioni registrate venerdì 27 febbraio alla chiusura di Francoforte) al 24,24% al 33,41% e al 29,28%.

Queste percentuali risultano tutto sommato più contenute di quanto lasciava prevedere la continua erosione di valore che si era andata registrando a partire dalla seconda settimana del mese, erosione che ha portato al tonfo segnato dalla nostra moneta martedì 24 febbraio, la giornata più nera fra tutte quelle del periodo di chiusura, in cui il coefficiente di svalutazione nei confronti del dollaro aveva raggiunto il 27,83%. Il successivo annnuncio circa la riapertura del mercato, a partire dal 1.o marzo, aveva reso possibile un parziale recupero di posizioni negli ultimi giorni della settimana.

Il ridimensionamento subito dalla nostra moneta dovrebbe ora porre le autorità monetarie del paese nella condizione di reagire da una posizione relativamente più forte alle pressioni, cui potrà ancora andare incontro la lira. La Banca d'Italia, che il 20 gennaio scorso aveva un volume di riserve in valuta spendibile escluso quindi l'oro pari a 594 milioni di dollari si trova ora a disporre di un miliardo e 941 milioni di dollari. Questo totale è stato raggiunto sommando ai 594 milioni esistenti, i 500 milioni ottenuti dalla Bundesbank (relativi alla rata di rimborso anticipate del precedente prestito di 2 miliardi garantito in oro) i 750 milioni del credito «swap» con la Federal Reserve bank di New York e i 97 milioni disponibili presso il fondo monetario internazionale sotto forma di diritti speciali di prelievo.

Il clima in cui riaprirà il mercato lunedì è pertanto, almeno per ora, abbastanza disteso.

La possibilità che le banche centrali europee intervengano sui mercati valutari per stabilizzare i corsi della lira quando il 1.o marzo prossimo, verrà riaperto il mercato italiano dei cambi restano incerte. Un autorevole esponente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, ha detto di non essere al corrente di alcun piano od accordo in questo senso tra le banche centrali europee; egli ha anche recisamente negato che la ripresa registrata dalla lira negli ultimi tre giorni sia da attribuire a sostegni della banca tedesca: «La lira — ha dichiarato — sta riprendendosi per conto suo», grazie ai provvedimenti monetari adottati dalle autorità italiane.

Una fonte vicina all'istituto di emissione britannico ha a sua volta dichiarato: «Non credo che alcuna banca centrale voglia impegnarsi in un diretto sostegno della lira». La fonte ha aggiunto che le autorità monetarie italiane poterebbero avere qualche successo nello stabilizzare i corsi della lira nei primi tempi dopo la riapertura del mercato, ma che tali sforzi potrebbero presto rivelarsi troppo costosi. Da ciò — sempre a detta dell'esperto britannico — poterebbe derivare la necessità di un nuovo abbandono della difesa della lira ed un ulteriore calo del corso della divisa.

A Parigi, un esponente dell'istituto di emissione francese ha dichiarato che, non facendo la lira parte del «serpente» valutario europeo, la Banca d'Italia non può attendersi interventi stabilizzatori automatici da parte delle altre banche centrali quando il mercato italiano dei cambi riprenderà a funzionare. Ciò non significa necessariamente — ha però aggiunto la fonte — che la Banca di Francia si rifiuterebbe di intervenire sulla lira qualora l'istituto italiano di emissione glielo richiedesse.

(Ap - Italia - Dow Jones)

IL CONGRESSO DEL PCUS E IL VATICANO

In cinque righe tutto Berlinguer

Tale è lo spazio che l'«Osservatore Romano» ha dedicato ieri all'intervento del segretario «Tatticismi» le scelte dei comunisti occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

Qual è l'atteggiamento del Vaticano di fronte al congresso del PCUS? Per ora è un atteggiamento di riserbo e di attenzione non senza qualche riflessione critica. Dirà domani l'emittente vaticana nella rubrica «Radio Domenica»: «Venti anni sono passati dal crollo del mito di Stalin, implacabilmente accusato di innumerevoli violazioni della legalità e di un intollerabile culto della personalità. Ma chi ripercorre il cammino tra il congresso della destalinizzazione e quello odierno, lo trova segnato da amare delusioni e deve concludere che destalinizzare non significa esorcizzare il comunismo sovietico dalla sua costituzionale insofferenza per ogni tipo di società dal volto umano. Disgeli sì, ma non fino al punto di accettare le primavere».

La radio vaticana nel radiogiornale non ha riferito alcuna notizia relativa all'intervento di Berlinguer all'assise moscovita. L'«Osservatore Romano» in un'informazione datata da Mosca «minimizza» il discorso del segretario del PCI con cinque righe: «Ieri anche il segretario del partito comunista italiano Enrico Berlinguer aveva parlato di "socialismo" che garantisca "tutte le libertà" nel quadro di un sistema "pluralistico e democratico"».

Il giornale vaticano aggiunge che il «settimanale "Tempi nuovi" ha pubblicato un articolo di Vadim Zagladin in cui fra l'altro si definisce "normale" che le tradizioni e i costumi di ciascun paese si riflettano nella ricerca delle vie che conducono al socialismo»; lo stesso Zagladin ha asserito pure che «il popolo sovietico studia l'esperienza degli altri popoli che avanzano sulla via del socialismo, per trarne il meglio, cioè quanto conviene alle nostre condizioni».

Aggiunge l'«Osservatore»: «Lo studio però non ha impedito all'Unione Sovietica di intervenire militarmente in Cecoslovacchia per stroncare una via al socialismo dal volto umano che teneva in gran conto una ricerca delle vie che conducono al socialismo fondata sulle tradizioni e i costumi del paese».

In sostanza, dalle prime reazioni, si desume che il Vaticano guarda con grande diffidenza alla politica dell'URSS che sembra dimenticare la «destalinizzazione» e nel contempo per la Santa Sede sono «tatticismi» gli atteggiamenti di certi partiti comunisti che sembrano voler percorrere la via di Dubcek.

Non è senza significato pure il fatto che non più tardi di ieri l'«Osservatore Romano» abbia pubblicato un articolo del cardinale Woytila, polacco, fortemente critico verso il comunismo quale si esprime nel suo paese.

A. Paglialunga

Sale di nuovo l'indice dei prezzi all'ingrosso

Roma, 28

L'Istat comunica che nel mese di gennaio 1976 l'indice dei prezzi all'ingrosso (base 1970=100) è risultato pari a 202,4, con un aumento dell'1,7 per cento nei confronti del dicembre 1975. Le variazioni percentuali mensili dell'indice registratesi negli ultimi dodici mesi sono state le seguenti: nel 1975, febbraio più 0,2, marzo più 0,2, aprile più 0,3, maggio meno 0,5, giugno meno 0,1, luglio più 0,3, agosto più 0,7, settembre più 1,1, ottobre più 0,6, novembre più 0,6, dicembre più 1,4. Nel 1976, gennaio più 1,7.

Negli ultimi dodici mesi il tasso annuo di aumento dei prezzi all'ingrosso, ossia la variazione percentuale dell'indice rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente ha presentato il seguente andamento: nel 1975, febbraio più 17,9, marzo più 12,5, aprile più 10,6, maggio più 9,4, giugno più 7,2, luglio più 5,1, agosto più 3,9, dicembre più 4,9. Nel 1976 gennaio più 6,6.

Con riferimento al dicembre 1975 — ultimo mese per il quale si dispone di dati sugli indici dei prezzi all'ingrosso per alcuni paesi — le variazioni percentuali verificatesi rispetto al dicembre 1974 sono risultate le seguenti: Regno Unito più 20,2, Jugoslavia più 9,9, Norvegia più 7,0, Svezia più 5,0, Italia più 4,9.

SCANDALO LOCKHEED: PARTE DAI SOCIALISTI IL PRIMO SASSO CONTRO IL PRESIDENTE PETRILLI

Tutto il vertice dell'IRI rischia di essere coinvolto

Ruggero Orlando ha incontrato il sen. Church «Gui e Tanassi? Allora i nomi li avete già»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Ormai l'IRI è nell'occhio del ciclone. Lo scandalo Lockheed sembra una furia capace di abbattere uomini e istituzioni di qualunque livello. Le barriere protettive dell'IRI hanno già ceduto una volta travolgendo Crociani. Cederanno ancora? L'intero sistema delle partecipazioni statali, con il suo groviglio di interessi particolari, e di appetiti politici insaziabili è chiamato a difendersi.

La commissione Chiarelli, che si occupa del riassetto delle aziende a partecipazione statale, dovrebbe approvare la relazione programmatica tra lunedì e martedì. Si prevede l'unanimità, ma solo su quel documento. Proprio ieri, del resto, nella bozza della relazione finale, i membri della commissione avevano deciso di inserire una postilla dedicata alla nomina dei dirigenti di azienda a capitale pubblico. Così il «caso Crociani» ha provocato una prima reazione ufficiale: le nomine, d'ora in avanti, saranno attuate con criteri più rigorosi e limitando a un più ristretto periodo di tempo la durata delle cariche.

Ma ben altro bolle in pentola. Il socialista Giuliano Amato, uno dei componenti della commissione, ha detto chiaramente oggi che «i giorni di Petrilli, come presidente dell'IRI, questa volta sono davvero contati». Secondo Amato, infatti, «è chiaro che con Crociani, Petrilli si è giocato la riconferma. Il Paese non sopporterebbe, alla testa dell'IRI, un personaggio che ha permesso a Crociani di entrare nel gruppo e di rimanervi per otto anni».

Ma il parlamentare socialista non si limita a chiedere la testa del più importante manager pubblico. Ritiene infatti gravemente compromessi, insieme a Petrilli, anche il direttore generale Medugno e i due direttori centrali Calabria e Viezzoli. «L'episodio — dice Amato — dimostra la responsabilità di tutti e quattro. Certo, nel 1968, quando Camillo Crociani è stato proposto dai suoi amici democristiani alla carica di presidente della Finmare, l'IRI non ha potuto resistere. Ma Petrilli, Medugno, Calabria e Viezzoli hanno davvero tentato di resistere? Io sospetto che nemmeno per un attimo i massimi dirigenti dell'IRI abbiano pensato di opporre ostacoli a Crociani».

C'è poi da registrare una lunga intervista dell'on. Ruggero Orlando sull'incontro che ebbe la settimana scorsa a Washington con il senatore Church. Due sono i passi più interessanti: 1) «A un certo momento del colloquio ho detto al sen. Church: "Voi dite di non volere fare i nomi, ma nei documenti della Lockheed si parla di due ministeri nel 1970, e benché in Italia le crisi di governo vadano di moda, in quell'anno ci siamo limitati a due soli ministri della difesa gli on.li Gui e Tanassi". Al che Church mi ha risposto: "Vedo che i nomi li sapete già"»; 2) «alla mia domanda se dalla questione Lockheed sia mai emerso il nome del Presidente Leone, Church mi ha risposto con queste precise parole: "Nessuno dei documenti o delle deposizioni raccolte da questa sottocommissione implica il nome del capo di stato italiano».

Intanto c'è stato un chiarimento sull'alta personalità politica che cenò con Crociani la sera prima della fuga. Nella caccia al personaggio è stato fatto il nome del ministro della difesa, Forlani, il quale oggi ha formalmente smentito.

G. R.

CROCIANI TRIESTINA



La seconda moglie di Camillo Crociani è triestina. Edoarda Vessel è nata il 23 ottobre di 36 anni or sono ed abitava prima di iniziare la sua attività cinematografica con il nome d'arte di Edy Vessel o Wesselowsky, in via Valdirivo 41, casa vecchia di due secoli, quasi all'angolo con la centralissima via Carducci. Suo padre, Nicolò, nativo di Zara, era giunto a Trieste a sei anni nel 1905 e si era sposato con Maria Lubiana, nata a Pola. E' stata la madre ad incoraggiare l'attività artistica di Edoarda.

La giovane, dopo aver frequentato le scuole medie, aveva seguito un corso di indossatrice e poi era entrata a far parte della compagnia di Wanda Osiris come ballerina. Eletta Miss Roma, a vent'anni aveva iniziato con il cinema, abbandonando definitivamente Trieste. Anche i suoi genitori si erano trasferiti a Roma nel 1965. E' apparsa nella «Dolce vita» di Fellini, in «Risate di gioia» accanto a Totò e alla Magnani in un film con Tognazzi e in numerose altre pellicole minori come «Il ladro di Bagdad», «Rocambol», «Il dominatore dei sette mari», «Un dollaro di fifa» e altre.

Crociani l'ha sposata dopo aver ottenuto dalla Sacra Rota (purtroppo la motivazione non è nota alle cronache) l'annullamento del primo matrimonio.

Nomi Lockheed

Dalla prima pagina

la colossale somma versata dalla «Lockheed» per ungere le ruote degli ambienti governativi italiani.

Per quanto riguarda l'attività istruttoria svolta oggi dal pubblico ministero Martella, nel suo ufficio c'è stato un via-vai di testimoni. Quello di maggior spicco è stato il dott. Bruno Palmiotti, segretario particolare dell'on. Mario Tanassi quando era ministro della difesa. Al magistrato ha parlato dei raporti che ebbe con Camillo Crociani. Lo conobbe nel 1967 e tra loro si stabilirono rapporti cordiali. Spesso Crociani telefonava alla segretaria particolare del ministro, talvolta per avere un apputamento. A quel tempo Crociani era stato nominato presidente della Finmare e non è escluso che i raporti tra lui e il ministro fossero di natura d'affari.

Il dott. Palmiotti ha poi ricordato che quando Tanassi ricoprì l'incarico di ministro della difesa, cioé tra il marzo del 1970 e i primi mesi del '72, Crociani fece frequenti visite nella sede del dicastero e i rapporti tra il presidente della Finmare, l'on. Tanassi ed egli stesso continuarono ad essere cordiali e improntati alla consueta cortesia. La deposizione di Palmiotti acquista dunque una importanza rilevante in quanto dimostra che Camillo Crociani era di casa al ministero della difesa e aveva rapporti con l'allora titolare del dicastero.

Non che questo possa costituire un'accusa nei confronti dell'on. Tanassi ,al quale non può certo rimproverarsi il fatto di aver ricevuto il presidente di un ente a partecipazione statale come la Finmare. Tuttavia le dichiarazioni fatte da Palmiotti hanno consentito di puntualizzare con maggior precisione la figura di Crociani, il quale appare come un personaggio che poteva muoversi con estrema disinvoltura nel ministero della difesa, cioè proprio nell'ambiente dove avrebbe operato la corruzione.

Sullo stesso argomento (rapporti Crociani - Tanassi) è stato senitto il dottor Sergio Salieri, segretario particolare dell'ex presidente della Finmeccanica. Già interrogato nei giorni scorsi, Salieri ha confermato che Crociani andava spesso al ministero della difesa all'epoca di Tanassi.

La giornata era cominciata con un nuovo interrogatorio in carcere dell'avvocato Vittorio Antonelli, arrestato il 20 febbraio dapprima per falsa testimonianza e poi per concorso in corruzione. Sembra che l'unico imputato coinvolto nell'istruttoria finito in carcere abbia cominciato a vuotare il sacco. L'avvocato è apparso amareggiato per il fatto di essere ancora a Regina Coeli, pur ritenendosi completamente estraneo allo scandalo degli «Hercules». Per questo avrebbe rincarato la dose sul conto di Crociani e contemporaneamente avrebbe fatto altri nomi.

Il magistrato non ha voluto approfondire di più l'argomento. Consapevole che Antonelli è un uomo molto emotivo e che quindi può rivelarsi molto utile alla giustizia (lo ha dimostrato quando ha accusato Crociani), Martella ha ritenuto opportuno interrompere il colloquio che sarà ripreso al più presto.

Infine Martella, quando è tornato a palazzo di giustizia, ha sentito altri due testimoni. Uno è stato il generale Giuseppe Giraudo, già interrogato lo scorso 19 febbraio. Al tempo delle trattative per l'acquisto degli «Hercules» l'alto ufficiale era segretario generale del ministero della difesa aeronautica.

Il P. M. gli ha chiesto nuovi particolari sulle trattative con la «Lockheed» che si conclusero con la stipula del contratto che per il ministero venne firmato dal generale Bruno Zattoni, al tempo capo dell'ufficio contratti e oggi presidente della «Ciset», la società creata da Crociani nel lontano 1956. L'altro teste è stato un autista di Crociani. La sua deposizione è stata utile per ricostruire le ultime mosse dell'ex presidente della Finmeccanica prima della sua precipitosa fuga dall'Italia.

S. G.

PCUS

te Giscard d'Estaing ha rotto con quella che il generale De Gaule aveva fissato e che noi avevamo appoggiato».

Jean Kanapa, membro dell'ufficio politico del PCF che era accanto a Plissonnier, ha d'altro canto detto che i principi «dell'internazionalismo proletario» implicano «una solidarietà reciproca di tutti i partiti comunisti del mondo nell'indipendenza dei partiti», ma non «un'identità di vedute dei partiti comunsti sulle forme di lotta, e certamente non che la forma di lotta debba essere identica e decisa in un solo luogo». Kanapa ha aggiunto che la citazione della «via socialista dai colori della Francia» fatta da Plissonnier al congresso aveva provocato «una certa agitazione» nella sala.

L'incontro con i giornalisti dei comunisti francesi ha provocato un lieve incidente con le autorità sovietiche: cominciata al centro stampa davanti ad un ristretto gruppo di giornalisti francesi si è poi rapidamente ampliata a gran parte della stampa estera il che ha spinto il capo dei servizi stampa del ministero degli esteri sovietico, Vsevolod Sofinski, a interrompere Plissonnier per chiedergli di recarsi nella grande sala riservata agli incontri con la stampa. Plissonnier si è rifiutato e ha continuato il suo incontro con i giornalisti. Finora è stato l'unico rappresentante di una delegazione straniera a rivolgersi in tal modo alla stampa.

In margine ai lavori del congresso del PCUS c'è ancora da registrare un incontro del leader del partito comunista portoghese, Alvaro Cunhal, con il segretario generale del PCUS Breznev, che era assistito da Mikhail Suslov, membro dell'ufficio politico, e da Boris Ponomariov, membro della segreteria del comitato centrale.

(Condensato Ap - Ansa)

ANNIVERSARIO MANTEKAS

VIOLENZE A CATENA fra estremisti a Roma

Roma, 28

Gravi incidenti con alcuni feriti, tra cui due agenti di polizia, si sono verificati oggi a Roma tra elementi neofascisti e della sinistra extraparlamentare. L'occasione che ha scatenato la nuova ondata di teppismo politico è stato l'anniversario dell'uccisione dello studente greco Mikis Mantekas.

I primi incidenti si sono verificati alle 13 nei pressi di ponte Mazzini, dove uno studente di sinistra, Antonio Zancara, è stato aggredito da un gruppo di neo-fascisti che l'hanno colpito con spranghe di ferro e bastoni. Più tardi un piccolo corteo di missini è stato aggredito da un centinaio di ultras di sinistra in via degli Scipioni: c'è stato uno scontro con spranghe e bastoni chiodati. La polizia è intervenuta e due agenti sono rimasti feriti.

Verso le 17, due giovani missini usciti dalla Sezione Colle Oppio venivano aggrediti da un gruppo di giovani della sinistra extraparlamentare: uno è stato giudicato guaribile in sette giorni per contusioni, ematomi e ferite lacero-contuse al capo; l'altro è stato sottoposto a intervento chirurgico per suturare una ferita provocata da un coltello a serramanico.

APPROVATA DAI REPUBBLICANI LA STRATEGIA DI LA MALFA

«CONSULTIAMOCI TUTTI» È LA PROPOSTA DEL PRI

Sollecitati incontri nell'arco costituzionale per dare al governo comuni suggerimenti in materia economica per evitare il «precipizio»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il PRI ha approvato come propria strategia per il breve e medio termine la proposta formulata ieri da La Malfa, proposta diretta a sollecitare immediati incontri tra tutti i partiti dell'arco costituzionale per individuare elementi di intesa, soprattutto in campo economico, che possano costituire una valida base di azione per il governo.

Il consiglio nazionale del PRI ha, infatti, concluso i lavori approvando una mozione con cui il partito dà mandato alla direzione di «prendere le iniziative necessarie ad accertare se vi sia la possibilità di raggiungere, nel campo esclusivamente economico, e quale punto estremo per uscire dalla crisi, punti d'intesa che potrebbero essere utilizzati dal governo nell'esercizio del suo difficile compito».

Il consiglio nazionale ha anche approvato due ordini del giorno: uno, riguardante l'aborto, con il quale si prende atto del rigetto della pregiudiziale di incostituzionalità e si esprime l'augurio perché si possa giungere al più presto all'approvazione della legge; con il secondo, in riferimento agli scandali, si chiede una modifica della normativa relativa al funzionamento della commissione inquirente del Parlamento.

La Malfa, nella sua replica ai vari intervenuti al consiglio, ha voluto precisare la sua proposta alla quale, per la verità si erano date parecchie interpretazioni. Ha detto che «sarebbe un grave errore considerare quella proposta come premessa all'idea della composizione di un governo di emergenza con tutti i partiti dell'arco costituzionale, e se la proposta venisse interpretata così, incontrerebbe nel suo nascere tutte le pregiudiziali politiche che i partiti pongono al riguardo.

«La proposta — ha detto La Malfa — parte dalla considerazione della gravità della situazione, e invita tutti i partiti dell'arco costituzionale e le forze sociali, non a rinunciare alle loro singole prospettive politiche per il tempo in cui saranno realizzate, ma a trovare oggi, prima che sia troppo tardi, punti d'incontro non su un intero programma di politica interna e internazionale, ma sui problemi fondamentali cui è stato accennato, e la cui soluzione può solo arrestare la corsa verso il precipizio e che i governi, proprio per la loro caratterizzazione politica, non sono in grado di risolverla adeguatamente».

A conclusione del dibattito, è intervenuto il segretario Biasini, per ribadire la proposta di La Malfa e dire che essa rappresenta l'unico tentativo di superare un periodo caratterizzato da una crisi senza precedenti, anche per la totale mancanza di praticabili alternative.

Nel dibattito sono intervenuti Spadolini, Cifarelli, Battaglia, Giorgio La Malfa, Bonea, Compagna, Bogi e Gunnella. Quest'ultimo ha parlato anche del discorso di Berlinguer, rilevando che in esso non vi è cenno alla libertà economica, che è la condizione delle altre libertà e del pluralismo politico.

R. R.

ULTIMATUM DELLE FARMACIE ALLE MUTUE

Le medicine ai mutuati non saranno più gratuite?

La minaccia scatterebbe dalla fine di marzo il fenomeno della scomparsa di certi farmaci

Roma, 28

Le quindicimila farmacie italiane minacciano di non consegnare più gratuitamente le medicine ai mutuati di qualsiasi ente a partire dalla fine di marzo. Chi ne ha bisogno dovrà pagare le medicine e poi farsele rimborsare. Il blocco è già scattato nelle province di Frosinone, Ragusa, Novara. Il primo atto di buona volontà chiesto dai proprietari di farmacie per non arrivare tutti a questo provvedimento è che le mutue rispettino le convenzioni, ricominciando a pagare i 250 miliardi di lire di debiti verso le farmacie, che per la gran maggioranza di questa somma sono scoperte verso le banche (a interessi del 12-18 per cento): le farmacie devono infatti pagare anticipatamente le medicine alle industrie.

Questo è quanto ha anticipato il presidente della «Federfarma» (Federazione unitaria dei titolari di farmacie), dott. Giacomo Leopardi, in una conferenza stampa oggi a Roma.

Quanto al problema della rarefazione e addirittura alla scomparsa dalle farmacie di farmaci indispensabili — come i barbiturici e gli antiepilettici — il presidente della «Federfarma» ha confermato che solo 50 grossisti su 500 in tutta Italia sono stati autorizzati dal ministero della sanità (in base alla nuova legge sulle sostanze stupefacenti) a fornirli alle farmacie.

Solo se nei prossimi quattrocinque giorni — ha detto Leopardi — partiranno gli altri telegrammi di autorizzazione promessi dal ministero, la situazione ritornerà normale in una settimana. Attualmente solo la società «Bracco» e le sue filiali possono distribuire fenobarbitale (composto base degli antiepilettici) in tutta Italia. L'altra società che produce fenobarbitale, la «Farmitalia», ha ritenuto di non chiedere l'autorizzazione oltre la zona di Milano. La produzione della «Bracco», secondo il presidente della «Federfarma», è comunque sufficente per le necessità dei 300 mila epilettici che sono in Italia.

Il fenomeno della rarefazione-scomparsa non interessa però solo i farmaci antiepilettici, ma anche per esempio certi cardiotonici, i prodotti per la tosse a base di codeina, antibiotici, vaccini specifici, farmaci a base di albumina, eccetera, sia medicine con prezzi inferiori alle 500 lire sia quelle che superano le 25 mila. Di fronte a questa contestazione dei giornalisti, il presidente della «Federfarma» ha affermato che «mancano certi farmaci perché le industrie non li producono, dato che non ritengono i prezzi remunerativi».

Da parte loro, i medici hanno perso del tutto l'abitudine di prescrivere «composizioni galeniche», preparate cioè dai farmacisti. In mancanza degli antiepilettici, i farmacisti avrebbero potuto utilizzare un altro barbiturico base, il luminale, di cui hanno scorte sufficienti.

Un nuovo sistema per la determinazione dei prezzi dei medicinali (allo studio dal 1955) è una delle principali proposte che la «Federfarma» ripete in attesa del «servizio sanitario nazionale»: un nuovo sistema, ha osservato Leopardi, che «non significa aumento del prezzo di medicinali, ma un equilibrio dei costi e dei ricavi» in tutta la catena del farmaco.

A VENTIQUATTR'ORE DAL FURTO IL LADRO PENTITO SI RIVOLGE A UN SACERDOTE

Torna il bottino di Predappio



Cimeli di Mussolini in un confessionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 28

Già ritrovati il cervello e gli oggetti rubati nella tomba di Mussolini a Predappio. Pochi minuti prima delle sette un uomo dall'apparente età di quarant'anni, il volto parzialmente coperto dal bavero di un soprabito e una valigia in mano, è entrato nella basilica di San Domenico a Bologna, chiedendo di potersi confessare. Nella chiesa, aperta al culto da pochi minuti, era in quel momento soltanto il superiore del convento, padre Egidio Carracci, il quale si apprestava a celebrar messa. Vista l'urgenza che lo sconosciuto stava dimostrando, il frate entrava nel confessionale per ascoltare il penitente e qui era atteso dall'incredibile ammissione.

L'uomo faceva sapere di essere stato l'autore del furto ventiquattr'ore prima nella cripta della tomba Mussolini, nel cimitero di Predappio, e di avere con sé quanto aveva rubato. «Glielo lascio perché lo consegni alla polizia, facendo sapere che ho agito da solo, d'impulso e senza fini politici. Può dire anche, senza turbare il segreto confessionale, che sono molto pentito di quanto ho combinato».

Dopo queste frasi l'uomo apriva la valigia estraendo l'urna con tre frammenti del cervello di Benito Mussolini, una corona metallica, un cappello piumato da bersagliere, il berretto da maresciallo dell'impero e una spada di bronzo. Allineava gli oggetti ai piedi del confessionale e prima ancora che padre Carracci potesse uscire dal confessionale per rendersi conto della verità, scappavia via, riprendendosi la valigia.

La polizia veniva subito informata e la refurtiva finiva in questura da dove, nel pomeriggio, è stata riportata a Forlì per essere riconsegnata ai familiari dell'ex duce. Gesto di maniaco fascista o furto su commissione? Secondo la polizia la seconda tesi sembra la più valida. Pare che un «nostalgico» d'oltre Atlantico abbia «commissionato» il furto chiedendo agli esecutori di fargli avere dei reperti mussoliniani; il ladro dopo aver agito con una certa facilità nel buio del cimitero potrebbe esser stato colto da rimorso facendo ricorso alla confessione.

Non si esclude nemmeno che colui che ha portato «il materiale» a don Carracci sia il padre di qualche ragazzo nostalgico autore del furto, il quale ha trovato più confacente questo sistema per rimettere le cose a posto dopo l'atto di stupidità del figlio.

Silvano Stella

I RAPPORTI DI PRODUZIONE TRA LA NOSTRA INDUSTRIA E LE SOCIETA' ESTERE

SEI ANNI DI FORNITURE MILITARI ALL'ITALIA

Vasto giro di accordi: dalle navi, ai missili, ai carri, agli aerei e alle apparecchiature elettroniche

Roma, 28

La «Lettera finanziaria» dell'«Espresso» pubblica nel suo ultimo numero un elenco delle principali forniture militari all'Italia dal 1969 al 1975. «Si tratta — scrive la "lettera" — delle consegne e dei contratti ancora in corso. Si sa che tra trattative, impegnative, consegne e collaudi, trascorrono di regola anche sette o otto anni. La maggior parte delle forniture riguarda grosse industrie americane; all'industria italiana è toccata la porzione più piccola della torta, porzione che si riduce ulteriormente se si pensa che, molto spesso, si tratta di produzioni su licenza».

Ecco l'elenco delle principali forniture militari dal 1969 al 1975 pubblicato dalla «lettera finanziaria», con le ditte, gli enti o le nazioni fornitrici il materiale oggetto della fornitura ed alcune note esplicative:

Marina degli USA: cacciatorpediniere «Geniere», «Fante» e «Lanciere» — navi della seconda guerra mondiale; consegnate nel 1969-70; **Oto Melara** (su licenza della Chrysler Corporation): 200 carri armati M-60 - consegnati nel '69-70; **Krauss Maffei** (Rep. Fed. tedesca): 200 carri armati Leopard consegnati nel '71-72; **Oto Melara** (su licenza della Krauss Maffei): 600 carri armati Leopard - consegnati finora 100 carri; **Hughes** — 130 complessi controcarro Tow con 5 mila missili — consegne iniziate nel secondo semestre 1974; **FMC Corporation** — veicoli anfibi trasporto truppe LVTP 7 - ordinati all'inizio del '73; **Oto Melara:** 3300 veicoli cingolati trasporto truppe M-113, consegnati tra il 1963 e 1972.

Elicotteri meridionali, Agusta, Siai-Marchetti, Saca e Piaggio (su licenza Boeing) — 26 elicotteri CH-47 Chinook (per l'esercito) — produzione iniziata nel '70, prime due consegne nel febbraio '73; **Meteor** (in coproduzione Northrop) — radiobersaglio Meteor 2 — per addestramento difesa antiaerea; **Nadgeco** (consorzio diretto dalla Hughes, per l'Italia la Selenia) — Nadge (sistema Nato di difesa aerea): sistema di 84 stazioni radar impiantate in tutta l'Europa, operativo dall'agosto 1973; **Selenia - SRAS** (sistema regionale addizionale del Nadge): costruzione di altre due stazioni in Italia, pronto nel '77; **Boeing, Westinghouse, Hughes:** Awacs (sistema di allarme a distanza da realizzare con 12-25 aerei Boeing E-3A nell'ambito Nato) in programma; l'Italia dovrebbe partecipare con 183,4 milioni di dollari; **Lockheed:** 14 aerei Hercules C-130 - aerei da trasporto; **Aeritalia:** 205 aerei da caccia F-104 - ultime consegne in corso; **Panavia** (consorzio Aeritalia, Bac, Mbb): 100 aerei da caccia multiruolo Mrca - ancora allo stato di prototipo. **Siai Marchetti:** 100 aerei SM 1019 (per l'aviazione leggera dell'esercito) - consegne in corso, completate entro l'anno; **Agusta:** 5 elicotteri H-109 Hirundo - ordine recente, pronto un ordine per altri 80; **Aeritalia:** 44 aerei da trasporto G 222 - consegnato il primo esemplare nel 1975.

Selenia (licenza Raytheon): missile aria-aria Aspide per i caccia F-104 - prototipo in sviluppo ,operativo nel 1978; **Selenia:** radar MM-SPS - 68 per la nave «Quarto» - nuovo radar per le unità della marina militare; **Selenia:** radar MM-SPS - 74 - nuovo radar per le unità minori della marina; **Breguet:** 18 aerei BR-1150 Atlantic - aerei antisom ,consegnato il primo nel giugno '72; **Sistel:** missili contraerei Indigo per l'esercito - collaudato nel 1973, in corso di fornitura; **Cantieri di Riva Trigoso:** cacciatorpediniere «Audace» - varato nel 1971, consegnato l'anno dopo; **Cantieri di Castellamare di Stabia:** cacciatorpediniere «Ardito» - varato nel 1971, consegnato nel dicembre '72; **Agusta - Bell:** 137 elicotteri SH-3D - per la marina; **General Dynamics:** missili Standard per la marina.

Marina degli USA: unità sbarco carri «Caorle» e «Grado» - cedute nel luglio 1972; **USA:** sommergibili «Gazzana», «Priaroggia» e «Primo Longobardo» - ceduti nell'agosto '72, costruiti durante la guerra; **USA:** sommergibili «Romeo Romei» e «Livio Priomarta» - ceduti tra la fine del '73 e i primi del '74. **Selenia:** sistema missilistico Albatros per gran parte delle navi in servizio - interamente finanziato dalla difesa; **Alinavi:** aliscafo P 420 - varato nel maggio '73; **Agusta - Bell:** 110 elicotteri 206 jet ranger - destinati all'esercito ed all'aeronautica; **Piaggio - Douglas:** 27 bireattori PD-808 - trasporto Vip e contromisure elettroniche; **Agusta - Bell:** 66 elicotteri AB 205 - destinati all'esercito; **Aerfer - Macchi:** 20 aerei AM-3C - destinati all'esercito; in corso di consegna.

(Italia)

INCIDENTE A MILANO

Il «maggiolino» è politicizzato

Milano, 28

Tafferugli in mattinata a Milano tra giovani di opposte tendenze politiche davanti a una scuola. Gli incidenti hanno avuto un seguito nel pomeriggio, quando un corteo di giovani extraparlamentari di sinistra ha «presidiato» la zona di Porta Vittoria.

Nel corso della manifestazione nella vicina piazza Cinque Giornate, un'auto «Volkswagen» nera — il cui proprietario, poi definitosi apolitico, era momentaneamente sceso per bere un caffè in un bar — ha avuto i vetri infranti e la carrozzeria ammaccata a bastonate. Il gesto sembra dovuto al fatto che l'auto era di colore nero e pertanto gli aggressori hanno creduto appartenesse ad un estremista di destra.



Telefoto Upi

Sun City — Ronald Reagan, candidato alle presidenziali abbraccia sorridente la suocera Loyal Davis dopo avere appreso i lusinghieri successi da lui ottenuti nelle «primarie»

POSITIVO CONTRIBUTO DI NOTE STORICO-MILITARI A UNA SINGOLARE TESTIMONIANZA LETTERARIA

NELLE LETTERE DI UN TRIESTINO UNO SQUARCIO DELLE BATTAGLIE SUL DON

Grazie a un'intuizione del poeta simbolista Brinsov, Paolo Belli pervenne a un'adeguazione perfetta con la segreta anima del popolo russo, da lui amato e stimato con pari cuore come quello italiano

1.

Nelle canzoni popolari russe il fiume Don è chiamato affettuosamente Ivanovic, cioè figlio di Ivan, perché emissario dell'Ivanovskoe Ozero — o Lago di Giovanni — in quel di Tula. Dal territorio di Tula, dove è parlata la lingua russa più pura, il Don percorre 1800 chilometri prima di sfociare nel Mar d'Azov, presso la città di Rostov. Questo fiume è largo in media un centinaio di metri nella vasta ansa che, più a Sud — presso Kalac — lo porta appena a 60 chilometri dal gomito del Volga, là dove sorge la città chiamata un tempo Tsaritsin.

Placido è il Don, come esattamente lo ha cantato Sciolokov. Le sue acque — non profonde e biancastre, non potabili e pescosissime — scorrono lente, anche per assenza di rapide. La riva destra, a Sud di Voronez, è tutta un susseguirsi di collinette che dominano la piatta sponda sinistra, fitta di frequenti macchie boschive. A Occidente, fino al Donez — che sarebbe come dire Piccolo Don — si estende la steppa ondulata e sgombra da vegetazione arborea.

Un tempo gli zar vi avevano fatto sorgere un sistema di borghi fortificati chiamati «stancij» cioè stazioni. Qui la fedeltà guerriera dei Cosacchi difese l'Ucraina e la Grande Russia dalle incursioni dei nomadi Calmucchi. Cessata questa minaccia, nel secolo XIX, i Cosacchi colonizzarono la steppa e la trasformarono in una delle zone agricole più produttive della Russia meridionale. Dopo la fine della prima guerra mondiale non pochi Cosacchi si arruolarono sotto le bandiere delle così dette truppe bianche. La vittoriosa Armata Rossa di Lev Trockij ne trasse occasione per sanguinose vendette.

Dall'estate del 1942 ai primissimi mesi del 1943 centinaia di migliaia di soldati dell'Unione Sovietica, del Reich tedesco, della Romania, dell'Ungheria, della Croazia e dell'Italia videro la luce del loro ultimo giorno su queste steppe e su quelle fra l'ansa del Don e il gomito del Volga, là dove sorgeva la città di Stalingrado, il cui nome fatale un'ironica sorte ha ora mutato in Volgograd.

Al principio di luglio del 1942 la terra e il cielo rimbombarono, notte e giorno di orribile frastuono: cento divisioni dell'Asse, migliaia di carri armati, migliaia di aerei da combattimento erano scesi in battaglia e annientate le difese sovietiche lungo i fiumi Oskol, Donez e Mjus, avanzavano verso Oriente con mete lontane.

Casi di panico

Le forze armate sovietiche male avevano reagito a difesa del suolo della patria. Il 27 luglio 1912 la voce lenta e solenne di Josip Vissarionovic Stalin, Commissario del Popolo per la Difesa, scandì parole di denuncia, d'incitamento e di minaccia: «Il nemico rovescia sul fronte sempre nuove forze, avanza e penetra profondamente nel territorio dell'Unione Sovietica... Distrugge e saccheggia le nostre città e i nostri villaggi... Violenta, deruba e uccide... Sono ora in corso combattimenti nella zona di Voronez sul Don, nel Sud e alle porte del Caucaso settentrionale. Gli invasori tedeschi avanzano in direzione di Stalingrado verso il Volga... Il nemico ha già occupato Voroscilovgrad, Starobelsk, Rossos, Kupiansk, Valujki, Novo Cerkask, Rostov e metà della città di Voronez... Una parte delle forze schierate sul fronte meridionale, seguendo l'esempio di elementi in preda al panico, ha abbandonato Rostov e Novo Cerkask, senza aver prima opposto un'apprezzabile resistenza e senza aver ricevuto ordini da Mosca, coprendo le proprie bandiere di vergognosa onta. La popolazione civile... non crede più nell'Armata Rossa; una gran parte di essa maledice l'Armata Rossa perché questa abbandona la popolazione civile in mano di tiranni germanici... Ritirarsi ancora significa andare verso la rovina nostra e della nostra Patria... Bisogna finirla con le ritirate! Non più un passo indietro!... Bisogna difendere ogni metro quadrato di terra sovietica!... I pusillanimi e i vili devono essere uccisi sul posto!... I comandanti d'armata (devono) costituire reparti di sbarramento bene armati e dislocarli alle spalle delle Divisioni che non danno affidamento con l'ordine di fucilare sul posto gli uomini che tentino di fuggire in caso di panico e di ritirata disordinata!...».

Di nuovo il 7 settembre del 1942 Stalin impose ai combattenti sovietici di resistere, di non cedere, di morire sul posto. Erano i giorni del massimo sforzo dell'esercito germanico che aveva investito su un fronte di 40 chilometri la città di Stalingrado. Cadeva quel giorno il 130.o anniversario della battaglia di Borodinò. Il 7 settembre 1812, alle porte di Mosca, 130 mila francesi e circa altrettanti russi si erano affrontati in sanguinosa battaglia. 30 mila francesi e 45 mila russi vi erano morti. Né Napoleone, né Kutusov furono vincitori. Tuttavia Stalin, in quella occasione, celebrò la giornata di Borodinò come una grande vittoria russa. E obiettivamente, oggi, nessuno potrebbe dargli torto.

Dopo questo proclama di Stalin, trasmesso da Radio Kujbyscev, fu coniato il motto «Il Volga ha una riva sola!». Era la riva destra, dove le rovine di Stalingrado erano un ostacolo invalicabile agli assalti del migliore esercito del mondo. Si è detto che la Wehrmacht non disponeva di bulldozers per sgombrare le macerie di Stalingrado e ricavare così spazio per il massiccio impiego di carri armati, sostenuti dagli Stuka. Ma non va dimenticato che quell'estesa e moderna città di cemento armato fu trasformata in un imprendibile fortilizio dal sacrificio di consapevoli eroi.

Ebbe torto chi paragonò quell'orrenda carneficina con la battaglia di logoramento di Verdun. Il gigantesco duello franco-germanico della prima guerra mondiale non sortì gli effetti dello scontro di Stalingrado. La battaglia aerea d'Inghilterra dell'estate del 1940 aveva smentito l'invincibilità della Luftwaffe; la battaglia di Mosca del novembre del 1941 aveva visto per la prima volta la caotica fuga della Wehrmacht, messa in crisi non dal generale inverno, come aveva insinuato la propaganda del dott. Goebbels. Dopo la vittoria russa a Stalingrado gli organi del governo sovietico e i membri del corpo diplomatico, che precauzionalmente avevano abbandonato Mosca il 15 ottobre 1941 e si erano trasferiti a Kujbyscev, tornarono all'ombra del Cremlino. La sconfitta dell'Asse da Voronez al Caucaso dimostrò che la fortuna non avrebbe più potuto premiare le speranze di Hitler. L'Armata Rossa non arretrava più e stava prendendo dovunque il sopravvento.

Chi 34 anni fa osservava con distacco il dilagare, oltre il Donez, oltre il Don, della perfetta macchina bellica germanica — satanico raggiungimento della cultura di un popolo virtuoso — non si lasciava indurre a favorevoli auspici per il futuro dalla conquista della più alta vetta del Caucaso o dalla minaccia alla via di comunicazione del Volga, vitale per la resistenza sovietica. I più neri presagi per il successo della pur meravigliosa manovra germanica dovevano essere tratti dall'incrollabile resistenza del caposaldo di Voronez. Investita il 7 luglio 1942 dal prorompente attacco germanico, questa città non fu mai del tutto occupata e il suo parziale assedio fu rotto per sempre dall'Armata Rossa il 25 febraio '43. Caduta Voronez, la strada del Nord-Est sarebbe stata pericolosamente aperta alle Panzerdivisionen e l'attacco a Mosca sarebbe potuto partire da Oriente.

La resistenza di Voronez fu un risultato fondamentale da cui sarebbero derivate le vittorie del tardo autunno del 1942 e del gennaio del 1943. Tutto ciò faceva parte dell'intelligente piano sovietico, ideato dal capo di stato maggiore Vasilevskij — che era succeduto a Sciaposnikov — da Voronin e da Zukov, posto in esecuzione da tre gruppi d'Armate, comandati da Vatutin, Rokossovskij ed Eremenko. E per quanto sarebbe molto meglio che la storia non ricordasse mai nomi di generali, sarà qui necessario ed elegante far menzione di un altro nome, quello del generale sovietico Golikov, le cui truppe ebbero la meglio sui soldati italiani dell'VIII Armata.

Saper perdere è di pochi. Così come il saper vincere, del resto. Il che ignorò un vicecommissario del popolo agli affari esteri che, nel corso delle discussioni per il Trattato di Parigi, ingiuriò i soldati italiani. D'altra parte ebbe buoni esempi in Adolf Hitler cui si deve la sbalorditiva affermazione che la sconfitta di Stalingrado fu dovuta al crollo dell'VIII Armata italiana sul Don; e in un feldmaresciallo tedesco, inebetito ancora dalla sua resa a Stalingrado, che lanciò inaccettabili insulti contro il soldato italiano. Ma la storia non ricorderà il suo nome.

Chissà mai se la storia darà ragione a quell'uomo spiritoso che fu Maksim Maksimovic Litvinov? Fino al maggio del 1939, allorché fu bruscamente sostituito da Molotov nella carica di Commissario del popolo degli affari esteri, egli continuò a scoprire motivi di comicità nella politica dell'Italia fascista. Guardava a Mussolini come a quel personaggio di Molière di cui ognuno si chiede come diavolo si sia andato a ficcare, lui che non c'entra per nulla, «dans cette galère».

Lo storico futuro forse non si soffermerà sulla coincidenza di queste due date: 22 giugno 1812 e 22 giugno 1941. Hitler, per quanto superstizioso, trascurò di ricordare che, proprio nello stesso giorno e nello stesso mese in cui Napoleone aveva assalito lo zar Alessandro, egli lanciava il suo attacco all'URSS. Lo storico futuro noterà che, come Cavour aveva inviato Lamarmora in Crimea, così Mussolini riuscì a vincere qualche resistenza di Hitler per far combattere in Ucraina il CSIR al comando di Messe. Entrambi questi due eventi bellici furono chiusi da trattati di pace firmati a Parigi. Quante vie Lamarmora, quante vie Cernaja nelle cento città!

Eppure gli uomini che componevano quel Corpo di spedizione italiano in Russia — un Corpo d'Armata costituito dalle Divisioni Celere, Pasubio e Torino — ressero bene alla prova, nonostante l'inadeguatezza dell'armamento e gravi carenze logistiche, non imputabili al comando italiano. I nostri soldati non furono sconfitti nella battaglia di Natale del 1941. Esposti ai morsi d'un inverno eccezionale persino per il clima del bacino del Donez, essi erano stati provveduti di indumenti di pelliccia, tempestivamente acquistati in Romania da Messe. Il quale nella primavera del 1942 fece ripetutamente presente a Mussolini e a Cavallero le condizioni d'inferiorità delle nostre Divisioni: sia rispetto alla Wehrmacht, sia all'Armata Rossa. Non solo; ma sollecitò il rimpatrio di tutto il Corpo d'Armata e invano si oppose all'invio sul fronte russo di nuove grandi unità.

Scherzosa canzone

Il CSIR cessò di esistere nel luglio del 1942, perché assorbito dall'VIII Armata, composta dal Corpo d'Armata Alpino, dal II e dal XXXV Corpo d'Armata. Le Divisioni Cosseria, Ravenna e Sforzesca formarono il II Corpo d'Armata. Le Divisioni del vecchio CSIR furono inquadrate nel XXXV Corpo d'Armata. Ma nel corso della campagna autunnale questi due nostri Corpi d'Armata furono variamente organizzati.

Le tre Divisioni Alpine — Cuneense, Julia e Tridentina — sarebbero dovute essere impiegate nelle operazioni sul Caucaso. Furono invece schierate sul Don, in immediato contatto con l'Armata ungherese, attestata a Sud di Voronez. Le artiglierie del Corpo d'Armata Alpino erano formate essenzialmente da mortai da 75/13, le cui traiettorie molto curve erano inadatte alla guerra in pianura. Inoltre queste bocche da fuoco, modello Skoda, preda bellica della vittoria del 1918, erano someggiate su muli. Nel tardo autunno del 1942 fu messa a disposizione del Corpo d'Armata Alpino una Divisione di fanteria composta da anziani; quella Divisione Vicenza che subito si meritò il nomignolo di Divisione Brambilla, mutuato da una scherzosa canzone allora popolare: «La famiglia Brambilla». Dietro questo frizzo sorridente degli alpini si celava tanta commiserazione per la sgangherata miseria di quei fanti che a 35 anni già apparivano vecchi.

Molto prima dei fanti della Vicenza, esattamente nel febbraio del 1942, era stato inviato in Russia il 120.o Reggimento d'artiglieria motorizzato. Questo reggimento era composto da un gruppo di obici da 100/17, da due gruppi di cannoni da 75/27, da una compagnia di mitragliere da 20 mm e da una batteria di cannoni controcarro da 75/39. Gli obici, di fabbricazione Skoda, facevano parte della preda bellica della prima guerra mondiale. I cannoni da 75/27, modello 1911, erano gloriosi reduci del Carso e del Piave. Sbarcato alla stazione ferroviaria di Uman, nell'Ucraina centrale, questo Reggimento aveva portato a termine una marcia di avvicinamento al bacino del Donez in condizioni tanto disagiate da provocare non pochi danni al materiale. Al comando di questo Reggimento fu più tardi assegnato, in qualità d'interprete di lingua russa l'artigliere, e poi caporale, Paolo Belli, la cui corrispondenza pubblicata postuma ha fornito occasione a questi appunti.

Milioni e milioni di donne e di uomini furono coinvolti nell'assurdo cataclisma che dal 22 giugno 1941 aveva trasformato la pacifica terra russa nel più orribile inferno. Innumerevoli donne e uomini russi hanno affidato alla penna testimonianze delle loro esperienze. Tanti documenti scritti sopravvivono a qualche milione di soldati tedeschi che, condannati a morte immatura da un'insensata furia, hanno lasciato non labile traccia delle loro sofferenze. In questo settore la bibliografia italiana non è ricca. E pare che queste 77 missive di Paolo Belli abbiano dato vita a un libro di eccezionale valore, tale cioè da meritare d'essere conosciuto anche da lettori non italiani.

Chi era Paolo Belli? Prima di rispondere a questa domanda, bisognerà dedicare qualche parola ai suoi genitori. Suo padre, Virgilio Schönbeck, era nato a Trieste nel 1885 e nel 1907 aveva disertato dall'esercito austro-ungarico rifugiandosi in Italia. In Toscana aveva diviso la sua passione per l'arte fra la pittura e la poesia. Vi aveva incontrato una giovane turista russa. S'erano amati e Nina Stchekotova era diventata la madre amatissima dei suoi figli. Interrotti gli studi nella facoltà di medicina all'università di Mosca, dimentica degli agi della casa paterna in quella sua pur amata Mosca, dove era nata, Nina aveva rinunciato a tutto per condividere la superba povertà dell'uomo amato. Nel 1913, a Pisa, era nata la prima figlia, Natalia, chiamata in famiglia Tanda. Nel 1914 il libraio fiorentino Gonnelli aveva pubblicato il «Piccolo canzoniere in dialetto triestino», il primo libro di Virgilio Schönbeck che, in quell'occasione, aveva assunto il nome d'arte di Giotti. E anche se negli anni fra le due guerre, il cognome Schönbeck fu poi cambiato in Belli — perciò Paolo porta questo cognome — Virgilio firmò sempre con il nome di Giotti con il quale è stato accolto nella storia della poesia italiana del Novecento. Il 24 gennaio 1915, in vista di San Miniato, a Firenze, Nina aveva dato la luce a Paolo. Franco, l'ultimo figlio di Nina e Virgilio, era nato il 20 luglio 1919 a San Felice a Ema, a due passi da Firenze.

Dopo la fine della prima guerra mondiale la famigliola si era trasferita a Trieste. Qui Giotti era vissuto appartato; dipingeva, poetava e Trieste non aveva preso nota che la sua poesia in dialetto triestino era la più rappresentativa dell'anima della città. Anche Nina aveva continuato a vivere in un suo mondo di sogno; aveva educato i figli che, per volontà paterna, non erano stati mandati alla scuola pubblica. Paolo era cresciuto bilingue. Con maggiore consapevolezza di quella sua ricchezza spirituale di quanto non avessero avuto coscienza né Tanda, né Franco, che pure parlava speditamente il russo. Dalla madre Paolo aveva ereditato una struggente nostalgia per la lontana patria russa, per la sua gente, per quella grande cultura. Dal padre gli era derivato l'amore indomabile per la libertà e la passione per la pittura. La polizia fascista lo aveva arrestato per le sue idee democratiche. Nel corso d'una perquisizione erano stati scoperti, fra le sue carte, alcuni quaderni dove egli aveva registrato chiari appunti critici a quel regime autoritario. Dato il riconosciuto carattere di speciale pericolosità di quei suoi scritti, era stato condannato a cinque anni di confino di cui egli aveva scontato soltanto uno nel 1937.

Aveva fatto il servizio militare. Era stato richiamato. Aveva sempre continuato a dipingere, a disegnare, a incidere. Nel 1941 aveva partecipato a una esposizione d'arte. Non pare che la critica lo abbia notato. Di lui restano oltre mille disegni, circa quattrocento fra olii, tempere e xilografie. Oltre alle 77 lettere e cartoline in franchigia ora pubblicate, la sorella Tanda conserva 215 lettere scritte da Paolo dal confino e dal servizio militare in Italia. Nel 1975, con una introduzione di Emilio Dolfi — un poeta futurista che fin da giovane era stato intrinseco di Virgilio Giotti — è stata pubblicata una cartella di 14 incisioni di Paolo. Tanda ha ora pubblicato, in limitatissima tiratura, una cartellina contenente altre cinque incisioni. Tutto il resto è inedito. Nel 1975 sono state dedicate all'opera pittorica e all'eredità spirituale di Paolo due mostre che hanno riscosso molto successo a Trieste.

A questo fortuito fiorentino che, da triestino italo-russo, impiega in queste sue lettere private una lingua italiana molto personale, potrebbe essere riservato un giudizio di Lord Byron: «He knows not how he is a poet». Perciò: da un lato, quindi, la scoperta di uno scrittore nuovo che, con caratteristiche sue proprie si pone fra gli spiriti più dotati della generazione degli anni Dieci; dall'altro l'incontro con un documento drammaticamente comprovante, sotto una nuova angolazione, uno degli infiniti modi con cui l'atroce realtà della guerra possa essere affrontata e sofferta. Un documento storico, dunque, da meditare e ad impiegare per una più attenta e umana interpretazione di eventi che oggi, dopo appena una trentina d'anni, sembrano già sprofondati nella notte dei tempi.

Come mai Paolo Belli, antifascista, si reca volontario in Russia, insieme con gli invasori fascisti? Certo egli sa che «le ragioni del piangere son tante: guai a colui che ai dì nostri ha occhi per vedere e non ha cuore per fremere e lagrimare». Forse gli è altrettanto presente il monito del poeta ellenico: «Non tendere l'orecchio al grido lungo dell'araldo! Qui non si combatte per la Patria! Non è bello, però, chiudere gli occhi alla triste guerra, trattenendo il morso a rapidi cavalli». Sì, certamente la sua giovanile generosità lo spinge a prendere parte all'avventura mortale della sua generazione. Ma tuttavia a un altro appello egli sa di dover rispondere. Ed è questo un appello che gli erompe dalla profonda essenza dell'essere suo, anche se questo suo andare in Russia da militare invasore lo pone in una condizione di ambiguità, non soggettivamente, ma oggettivamente.

Viaggio isolato

Alla fine dell'inverno del '42 arriva nel bacino del Donez. Aveva viaggiato isolatamente dopo avere atteso l'ordine di partenza presso il Comando Tappa di Bologna di cui lascia un giudizio molto amaro. Appena arrivato scrive ai suoi cari: «Mi trovo un po' a casa mia». «Non credevo di avere un'impressione così familiare della Russia; si vede che ero somigliante effettivamente a questa gente!». «Le case sono molto diverse da quelle italiane e sono un po' somiglianti alla nostra, forse». La casa triestina di Virgilio e della Nina, in via Lamarmora (quando si dice il destino!) era famosa per la gloria d'una povertà lindissima e nuda e per l'intelligente assenza di fronzoli borghesi. Va qui ricordata una pagina memorabile di Biagio Marin che ha rievocato una sua visita a Nina e a Virgilio nella loro casa di San Felice a Ema. La Nina lo aveva fatto passare in una stanza completamente vuota e, mentre con sconfinata grazia si era messa a sedere sul lucido pavimento, lo aveva invitato a fare altrettanto con un gesto di estrema nobiltà.

Nina era una donna straordinaria. Era ricca di un fascino misterioso che in Italia si accentuava sensibilmente perché qui la sua sostanza russa si colorava di timbri più affettuosi. «Kakaja ty russkaja!» esclama Paolo nell'unica lettera in russo, diretta alla madre, pubblicata in questo libro, da lui firmata Pavel, come sempre Nina aveva chiamato il suo figliolo. «Come sei russa!» afferma con emozione Paolo-Pavel e lo scopre nel raffrontarla con le donne ch'egli incontra nel Donbass. Evidentemente egli doveva trasferirsi in Russia per poterlo affermare, per poterlo riconoscere pienamente. «Kakaja ty russkaja!». Ed è bene questo il punto nodale di questo speciale romanzo, come giustamente lo ha definito Anita Pittoni, di questo romanzo epistolare nato involontariamente da un mannello fragile di lettere private. Punto nodale che è uno dei fuochi di quest'elisse entro la quale è circoscritto un breve ma intenso itinerario mortale. Il lungo sogno segreto di Paolo Belli è verificato con la realtà e la conclusione è di perfetta soddisfazione. Nonostante gli orrori della guerra non c'è ombra di delusione. «E' bello amare un paese che ha creato e crea di queste persone! Mi piace il loro infruttuoso eroismo, infruttuoso per le vicende immediate, ma che crea qualcosa che non so, ma che rappresenta quello di eterno che crea l'uomo». Le persone, certamente, sono quelle che per prime e più immediatamente colpiscono Paolo. Ma anche il paesaggio, così diverso dalla nettezza del paesaggio toscano — quel paesaggio russo che per vaghi raccordi può essere collegato, con lieve forzatura di sentimento, all'arida e assetata Istria — il paesaggio, la terra russa affascinano Paolo.

E là, grazie a un'intuizione del poeta simbolista Briusov, Paolo perviene a un'adeguazione perfetta con la segreta anima del popolo russo da lui amato con pari cuore come quello italiano. E l'anima italo-russa di Paolo-Pavel, sotto il profilo di quello spirito di fratellanza che sopravvive alla maledizione della guerra, acquista un suo valore universale. «Briusov è pieno di misticismo, il misticismo della solitudine. E mi ha colpito che abbia fatto una traduzione di un pezzo dell'Apocalisse nella quale è descritto il dio in forma di pietra di diaspro; pezzo memorabile anche per me perché io, da bambino, come qualche volta vi avrò raccontato, mi ero non so perché immaginato che dovesse essere qualcosa di simile». Quel diaspro è incommensurabilmente lontano all'antropomorfismo mediterraneo.

Stelio Crise

(continua)



Telefoto Ansa

Roma — La giovane cantante folk Elena Calivà applaudita interprete di un «recital» in un teatro della capitale

Morte dell'esule

HO accompagnato al camposanto a Trieste una zia di Orsera, la moglie del contadino Gregorio, morto tanti anni fa, a pochi mesi dall'esodo, com'è accaduto a molti vecchi che non hanno potuto resistere allo strazio dello sradicamento violento inaspettato dalla terra natale. La zia Antonia era tutta bianca, come di cera, stretta tra le corone di fiori, e intorno a lei c'erano i suoi figli, una femmina e tre maschi, dispersi e lontani da decenni, a rifarsi una vita, a ricominciare tutto, come se dietro non avessero lasciato nulla, a far dimenticare almeno ai figli quel tarlo che rode i padri, e che gli estranei non possono sapere.

Sono ritornato a casa, e ho ripensato a ciò che poteva essere e non è stato, alla serenità di morire dove si nasce, di avere lì i propri figli accanto, i parenti buoni e gli amici, di chiudere la propria vita fra le voci, gli odori, le cose che ci sono state familiari fin dalla nascita, e alla fine essere accompagnati nel cimitero dei padri, tra i cipressi e il mare, in mezzo a quei sentieri rossi di terra appena smossa, o bianchi di ghiaia lavata dalla pioggia recente. Nei cipressi cantano i passeri e i merli, che volano da un albero all'altro, e oltre il muro c'è il rumore del mare, il profumo della salsedine e della resina, il sole che illumina le piccole case del paese, che attendono ogni sera i vivi che rimangono, e danno il conforto della vita che continua in un suo ritmo secolare.

Ad Orsera, ricordo, andavo talvolta in bicicletta, quasi cinquanta chilometri da Pola, su per Dignano, Valle, e poi la discesa e la risalita aspra del Canal di Leme, allora non asfaltata, la strada tormentata di curve sopra il Canale, da San Michele a Flengi, in mezzo al bosco detto della Contea, un bosco di querce, misterioso, oscuro, impenetrabile: e a me venivano in mente le storie sentite nella mia cucina sui cacciatori di frodo, o quelle dei contadini che distillavano la grappa di notte, nelle caverne scavate nel folto del bosco, la luce della fiamma che usciva con il fumo nero dagli alberi fitti, il pericolo di essere scoperti dalle guardie che forse giravano armate nella foresta.

Dopo il bosco, la strada si alzava fra le colline di terra tenera lavorata a viti, a nosele, a ulivi, e subito appariva Orsera, le sue case color cenere, la chiesa, il castello antico sulla collina più alta, e nel fondo tutto il grande mare, tutti gli scogli bianchi e verdi che facevano da ghirlanda alla piccola baia, chiusa dall'isola di San Zorzi. Correvo giù, lungo la discesa di San Martin, svoltavo a sinistra, da una parte c'era il mulino, e subito dopo la strada del villaggio, il cinema, le casette costruite l'una accanto all'altra, quasi a sostenersi a vicenda, i carri di campagna fuori della porta, l'odore del vino che usciva da ogni casa. Nella piazzola di Santa Fosca, tra la vecchia chiesa e un gelso che diffondeva la sua ombra sulla strada, oltrepassavo un nobile portale antico di pietra, e finalmente giungevo nella casa dei parenti, sotto il castello. Al pianterreno c'erano le grandi cantine piene di botti e di tini neri, e sopra, al primo e al secondo piano, gli alloggi dei due fratelli, Gregorio e Toni. Nel corridoio del primo piano si apriva una porta che immetteva nella vasta terrazza, da cui entrava l'aria fresca dell'ombra fino al tavolo che ci accoglieva per la cena: perché il pranzo lo consumavamo in campagna, fette di pane, lardo e pancetta, frutta raccolta dagli alberi, tra i filari delle viti, il cane che correva ansimando tra noi, e nel silenzio del pomeriggio di sole dormiva all'ombra leggera di un mandorlo.

Ricordo le cene di quelle sere lontane, la zia Antonia che veniva dalla cucina annerita, nel fondo del corridoio, e portava il brodo caldo, o la minestra di pasta e fagioli con l'osso del prosciutto, e le patate in tecia, che lei sapeva fare morbide profumate, con la crosta croccante nel fondo, che distribuiva fra noi ragazzi, insieme ai sardoni fritti, o agli angusigoli tagliati a pezzi, la lisca verde in mezzo ai due filetti bianchi del pesce saporito. Dalla porta entrava l'aria della sera, l'aria del mare dei boschi e della terra arata, soffice. Si udiva ogni tanto il rumore dei carri che rientravano dalla campagna, le voci alterne degli uomini che chiamavano dalla strada, le donne che rispondevano dalle finestre sempre aperte, e dietro le finestre le tende leggere che si muovevano nella brezza della sera.

Dopo la cena, noi uscivamo per il passeggio, sempre in giro lungo l'anello che circondava il paese, o verso le rive e il molo, da cui si vedevano nel crepuscolo tutte le case raccolte sul colle, rosate fino al tramonto del sole. La zia Antonia stava seduta su un panchetto fuori della porta di casa, a prenedere il fresco, e parlava fitto con le sue amiche che venivano dalle case vicine, e portavano con sé un seggiolino. Gli uomini erano tutti seduti sui gradini intorno alla casa, gradini lisciati e ingialliti da tanti decenni, forse da secoli: parlavano rado, ascoltavano le parole delle loro donne, si alzava ogni tanto il rombo della voce di Gregorio, che amava raccontare i suoi incontri di Pola, quando veniva a casa nostra almeno una volta al mese, per visitare il suo avvocato. E ripeteva certe parole ch'io ricordo da allora, parole apprese dal gergo avvocatesco, come «sopralluogo», «causa penale», «denuncia contro terzi», di cui mi sfuggiva il significato, ma che allora mi sembravano molto importanti. La zia stava zitta quando parlava il marito, e lo guardava bonaria con quei suoi occhi vivaci, arguti, ammiccando all'intorno e sorridendo verso le sue amiche, come per dire che quelli erano argomenti riservati agli uomini: anche se a Orsera — ma non solo a Orsera — comandavano in realtà le donne, e non gli uomini, sia negli affari delle case e delle campagne, sia nella vendita del vino, delle nosele, dell'olio, delle patate e del frumento.

Con l'esodo, scelto dopo aver sperimentato per qualche anno fasi di terrore, di estraneità, di vuoto, di solitudine e di paura del futuro, la zia Antonia venne a Trieste con la famiglia, accanto al compagno della sua vita che morì quasi subito in una corsia d'ospedale, ignorato da tutti, sognando i suoi campi rossi, il suo mare, la cantina, il cervello torturato nel dubbio, solo in mezzo agli altri che non potevano conoscere il suo dramma, il lungo pianto disperato quando passò per l'ultima volta nelle stanze della sua casa natale, e chiuse il suo portone, poi andò nella stalla a salutare le mucche dagli occhi grandi e umidi che stavano ferme contro il muro, impaurite, il mulo che ogni giorno lo aveva portato nelle sue campagne, e che ora lo guardava con la stessa pazienza, ma non poteva sapere l'angoscia del suo padrone.

L'esodo disperse i figli nelle città del Nord, dove dovettero imparare un nuovo mestiere, e dimenticare tutta la vita ascendente accanto al padre e alla madre, nel lavoro libero e forte e dignitoso delle loro splendide campagne. La zia Antonia veniva talvolta da me, in questi lunghi anni del tramonto, con molto pudore, con molto riguardo, per sollecitare la sua pratica di pensione, per ottenere almeno una piccola parte dei suoi beni abbandonati, per essere aiutata a lottare contro le ingiustizie, contro l'arroganza, e più ancora per rievocare con me quello che poteva essere e non è stato, per sentire con me il rodìo delle occasioni perdute, e insieme la forza per ricominciare sempre da capo.

Guido Miglia

Libri ricevuti

Daniela Verga: «Lo yoga in pratica» (Pagg. 137, Lire 2900).

Antonio F. Morgan: «Come parlare in pubblico» (Pagg. 133, Lire 3200).

Carla Ceschi: «Passatempi e giochi» (Pagg. 87, Lire 2400 — De Vecchi Editore - Milano).

La Casa Editrice De Vecchi, propone, tra le novità d'inizio d'anno, tre interessanti manuali, diversi per argomento ma ugualmente significativi per una ragione che vedremo.

Daniela Verga insegna «Lo yoga in pratica». L'antichissima disciplina orientale si è ormai affermata anche in Occidente e, benché venga guardata con diffidenza da qualcuno, continua ad acquistare credito presso un numero sempre più cospicuo di cultori. In effetti è innegabile che il raja yoga rappresenti un atteggiamento esistenziale difficilmente conciliabile con le esigenze delle società industrializzate come la nostra. Il controllo mentale, la meditazione e la contemplazione richiedono una capacità d'astrazione che a noi, condizionati dagli obblighi della produzione e del consumo (time is money potrebbe essere il nostro motto), riesce arduo non solo raggiungere, ma addirittura desiderare. Tuttavia lo yoga è utile anche se non si toccano gli ultimi stadi; per stare meglio nel corpo e nello spirito sarà sufficiente praticare con costanza e fiducia lo hata yoga. Quest'ultima disciplina appunto viene illustrata dalla Verga: asanasm, respirazione, dietetica collaborano a ricostruire l'unità psicosomatica dell'individuo, lentamente eliminando l'antitesi corpo-mente e ricreando la primigenia armonia.

«Come parlare in pubblico con serenità ed efficacia», di Antonio F. Morgan, affronta un problema apparentemente distante da quello trattato dallo «Yoga in pratica». Però ha, nel fondo, una motivazione simile. Vi si scorge, insomma, l'intenzione di appianare una parte delle difficoltà con cui la vita stressante dei nostri giorni continuamente ci mette alla prova. Affrontare in una qualsiasi occasione un pubblico è un'esperienza abbastanza traumatizzante, che richiede fiducia in se stessi e in quello che si sta per dire, disinvoltura, nervi a posto. Antonio F. Morgan spiega appunto come superare l'esame, che non va — a meno che non si possiedano particolari doti naturali — improvvisato, ma preparato con minuziosa serietà. L'autore spiega quindi come sistemare il proprio discorso, come intonare la voce e muovere le mani, come dominare, insomma, la propria personalità e avvincere quella degli uditori.

Infine «Passatempi e giochi di successo da fare in società», di Carla Ceschi. Il libro è impostato sull'importante ruolo catartico del gioco, a torto considerato irrilevante rispetto ad altri comportamenti psicomotori. L'attività ludica, antica quanto l'uomo, continua a svolgere una precisa funzione equilibratrice nell'età adulta, anche perché favorisce la socializzazione scongiurando il pericolo dell'isolamento egocentrico. La Ceschi ha raccolto un centinaio di giochi, dei tipi più diversi. Specialmente degno di nota ci sembra il prelilio storico che permette di inquadrare gli aspetti evolutivi dei giochi descritti.

Tre manuali, dunque, che spaziano entro un raggio abbastanza vasto di esigenze, di attitudini e di problemi. Ma insieme gettano una luce singolare sull'eterogeneità degli obblighi e dei bisogni che caratterizzano la nostra vita. Come diceva Freud, quanto maggiore diventa il livello tecnologico di una civiltà, tanto più aumenta il pericolo delle nevrosi.

Suggerimenti come questi della De Vecchi possono fornirci una protezione in più contro il male del secolo.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI E OGGI RIUNITI A CERVIGNANO I 159 DELEGATI REGIONALI DEMOCRISTIANI

Aperte su tre diversi orientamenti le scelte congressuali della DC

Mozioni e liste sono polarizzate sulle posizioni di Zaccagnini, Forlani-Piccoli e Andreotti «Via» al dibattito con la relazione Tonutti - Polemico intervento del «centrista» Mizzau

Si sta incanalando su tre orientamenti ben precisi il congresso regionale della Democrazia cristiana, apertosi nel pomeriggio di ieri al Palasport di Cervignano, in vista dell'assise nazionale del partito che seguirà a fine marzo a Roma e dalla quale la vita politica italiana si attende una svolta nel futuro del Paese; tenendo anche conto dei congressi che altri partiti si accingono a celebrare.

Delle tre tesi che impegnano i democristiani del Friuli - Venezia Giulia la prima si ricollega alle proposte del segretario nazionale Benigno Zaccagnini (attorno a esse fanno quadrato morotei, basisti e forzanovisti cioè le sinistre); la seconda alla linea centrista o dorotea che ha in Forlani e Piccoli i principali interpreti; la terza, pure centrista ma con qualche sfumatura diversa, è quella che si rispecchia negli orientamenti di Andreotti. Le tre tesi, al congresso, sono state illustrate rispettivamente dall'on. Belci, dall'assessore regionale Mizzau e da Perini, il quale ultimo rappresenta gli andreottiani triestini.

Il congresso si è aperto con i preamboli che generalmente contraddistinguono queste importanti scadenze politiche; la presidenza dell'assemblea è stata affidata per acclamazione all'on. Nicola Lettieri, che rappresenta la direzione nazionale e che tra l'altro ha portato ai presenti (159 delegati eletti da oltre 41.000 iscritti nel corso delle assemblee tenutesi in 450 sezioni democristiane del Friuli - Venezia Giulia) il saluto di Zaccagnini. Le formalità hanno pure richiesto la costituzione di vari uffici di presidenza, di segreteria e di due seggi elettorali.

Il congresso ufficialmente si è aperto con la lunga relazione (oltre 32 cartelle dattiloscritte), tenuta dal segretario regionale Giuseppe Tonutti, il quale, tra l'altro, ha compiuto un'accurata analisi storica per inquadrare l'attuale situazione decisamente critica in cui la DC si dibatte, soprattutto dopo gli sviluppi elettorali del 15 giugno e il fallimento dell'ormai notissimo «patto di Palazzo Giustiniani» che ricucì le lacerazioni interne della DC ma che, a detta di Tonutti, ha negativamente contribuito a chiudere il partito verso quanto di nuovo stava accadendo nel Paese.

Il tema centrale della relazione del segretario regionale è stato comunque la «questione comunista», che ha sviscerato in tutti i suoi aspetti, analizzandone in particolare gli aspetti storici e quelli attuali, con particolare riferimento al problema del compromesso storico, del «confronto» e della distinzione dei ruoli. Tonutti non ha mancato di mettere in evidenza anche la strategia che i comunisti perseguono da anni ormai, mostrandosi restii, nei confronti di certi sistemi politici che in realtà però i comunisti applicano alla lettera laddove sono al potere. Tonutti ha inoltre messo in risalto l'importanza del rapporto dialettico instaurato ormai da anni tra DC e PCI, a vantaggio della vita democratica del Paese: è stata proprio la certezza che in Italia la maturità politica sia un fatto acquisito che ha condizionato le recenti scelte del PCI, realtà che ha imposto una revisione profonda e un sostanziale mutamento di strategia: su questo atteggiamento, ha precisato il relatore, «dobbiamo porre tutta la nostra attenzione politica ed esprimere il nostro giudizio per chiarire tutti i dubbi e lo stesso sospetto che l'attuale posizione del PCI sia un accorgimento tattico o espressione di un deteriore strumentalismo».

Tonutti ha quindi svolto un'ampia panoramica sui temi del prossimo congresso, giudicato ovviamente di vitale importanza per l'avvenire della DC e della vita democratica italiana, soffermandosi a lungo pure sui rapporti con i socialisti, sulla necessità di riconfermare l'impegno politico al fine di controbattere la crisi economica, affrontando i reali problemi della società.

La parte finale della relazione Tonutti l'ha dedicata al recente superamento della crisi alla Regione, scaturita con l'uscita dalla giunta dei socialisti e ricomposta con la creazione di un nuovo esecutivo formato da DC, PSDI e PRI.

Piuttosto polemico, come tutti del resto si attendevano, l'intervento di Mizzau a sostegno delle tesi centriste. Il relatore ha ricordato la necessità che la DC nel perseguire nuove finalità politiche e amministrative, si ispiri all'originalità degli ideali e della sua funzione; ogni volta che la DC si è spostata a sinistra — ha detto Mizzau — l'elettorato l'ha preceduta scavalcandola ancor di più a sinistra e ha criticato quindi la tesi del confronto con i comunisti, termine che originariamente significava, com'è, ricerca di motivi comuni e non contrapposti. «Lo sforzo nostro è quello — ha detto Mizzau — di non farsi catturare dalla cosiddetta cultura "emergente" o da proposte che si reputano "nuove" o "diverse", senza verificare quanto possano essere compatibili con la ragione della nostra presenza politica e con la nostra ragione cristiana. E' in questi termini, ha concluso Mizzau, che si caratterizza il "nostro porsi diversamente" rispetto alla sinistra dc».

Perini, per gli andreottiani, ha sottolineato come due, essenzialmente, siano i pericoli da evitare: la sottovalutazione, come se si trattasse di un episodio marginale destinato a essere riassorbito nel breve spazio di tempo, di quanto finora accaduto e la fatalistica rassegnazione di chi considera la battaglia irrimediabilmente perduta e si preoccupa solo dei termini della resa. Occorre invece una seria e approfondita valutazione delle cause della sconfitta, non per autoflagellarsi, come purtroppo spesso avviene, ma per disporre pronti e adeguati rimedi, riconfermando soprattutto il ruolo che la DC deve ricoprire nella difesa e garanzia delle libertà sancite dalla Costituzione.

L'on. Belci ha parlato a lungo sul problema del confronto con i comunisti e la realtà nuova in generale, durante la sua illustrazione della mozione che accompagna la tesi di Zaccagnini, recepita da morotei, forzanovisti e basisti. Le componenti della sinistra dc — si legge nel documento — ritengono il XIII congresso nazionale del partito un'occasione storica che dev'essere vissuta per fornire una risposta decisiva alle ansie e alle richieste del Paese, che sta vivendo un profondo travaglio culturale, morale, economico e sociale. Tale risposta, che non è più rinviabile senza un ulteriore e forse irreparabile indebolimento delle stesse strutture democratiche, deve incentrarsi su una precisa ridefinizione del ruolo della DC, sulla sua collocazione politica, sul suo modo di operare, all'interno del partito e per quanto concerne le responsabilità pubbliche della sua classe dirigente, che devono essere esercitate sulla base di un rigoroso impegno che presuppone, competenza e spirito di servizio alla comunità.

Al termine del dibattito che è seguito sono state presentate tre liste, che dovrebbero comunque restare tali numericamente, anche se c'è tempo fino alle 10 di stamane per depositare altre. La lista n. 1 è contraddistinta con la denominazione «Impegno unitario per il rinnovamento del partito» ed è formata esclusivamente da iscritti triestini: Elvino Perini, Silvano Sai, Elio Tafaro, Sergio Fabiani, Cristino Sangiglio e Fausto Faraguna. La lista n. 2 è denominata «Rinnovamento nella libertà» ed è formata da Alfeo Mizzau di Udine, da Ugo Orlando e Mario Pecorari di Trieste e da Renzo Croatto di Udine. La terza lista infine, ossia quella che si ispira alla linea Zaccagnini, è formata da Giuseppe Tonutti (Udine), Michele Agrusti e Silvano Antonini (Pordenone), Alessandro Beltrame (Udine), Gianfranco Bettio (Trieste), Gianfranco Cattarossi, Roberto Dominici e Danilo Galluzzo (Udine), Bruno Longo e Giovanni Mattei (Gorizia), Cesare Pellegrini (Trieste) e Angelo Spagnol (Pordenone).

Le previsioni attribuiscono alla linea Zaccagnini 12 dei 17 delegati da inviare al prossimo Congresso di Roma, per un totale di circa 30.000 voti; 4 alla coalizione che fa capo all'on. Mizzau, e uno alla lista capeggiata da Perini.

Al congresso, oltre ai delegati, hanno partecipato numerosi parlamentari della regione, tra i quali Toros, Martina, Santuz, Marocco, Fioret, Montini, Burtulo nonché i segretari provinciali della DC Longo di Gorizia, Fioret di Pordenone, Beorchia di Udine e Rinaldi di Trieste; numerose le delegazioni degli altri partiti (escluso il MSI-DN), invitate a presenziare: tra gli altri c'erano i segretari regionali del PSDI Bianchi, del PCI Cuffaro, del PSI Tringale e Bertoli del PLI, mentre per il PRI è intervenuto il segretario provinciale di Udine, Grimaz. Numerosi gli esponenti democristiani impegnati nella vita amministrativa, tra i quali il presidente della giunta regionale Comelli, vari assessori regionali, sindaci e consiglieri comunali.

AMARA GITA A MONFALCONE DI UN TRIESTINO

ASSISTE IMPOTENTE AL ROGO CHE DISTRUGGE LA SUA AUTO

La vettura si è incendiata mentre si trovava parcheggiata Tutti i vigili del fuoco erano impegnati in altra località

Alcune centinaia di persone, fra cui l'avvilito proprietario, il triestino Claudio Crocevan e la sua famiglia, hanno assistito impotenti ieri sera verso le 19 al rogo di un'autovettura, una NSU 1000, targata TS 101123, che si trovava parcheggiata nel tratto antistante la tabaccheria Petelin, al civico n. 94 in pieno centro cittadino, a Monfalcone.

I vigili del fuoco sono intervenuti circa mezz'ora più tardi con un'autobotte da Gorizia, in quanto i due automezzi del distaccamento di Monfalcone erano impegnati fuori zona, e hanno spento le fiamme quando ormai della vettura non era rimasto che lo scheletro, scongiurando comunque il pericolo di uno scoppio.

Le fiamme, infatti, originatesi nel vano motore, situato nella parte posteriore della «NSU», si stavano propagando in avanti, dove è sistemato il serbatoio di carburante. Quando sono giunti sul posto i pompieri la situazione si era fatta critica per un'autovettura parcheggiata nelle immediate vicinanze e per la tabaccheria distante non più di un paio di metri dall'auto in fiamme. A causa del calore, la vetrata dell'esercizio è stata incrinata, mentre l'auto adiacente non ha subito danni.

Poco dopo che la vettura aveva preso fuoco un paio di pattuglie dei carabinieri, di passaggio in via Duca d'Aosta, avevano tentato invano di domare le fiamme con degli estintori. Pare che l'incendio si sia sviluppato in seguito a un corto circuito originatosi subito dopo che era stato avviato il motore.

Lo sfortunato proprietario che risiede a Trieste in via Commerciale 47, era di passaggio a Monfalcone e vi si era fermato per usufruire del telefono pubblico presso il bar Commercio.

Rimessi in libertà i due arrestati per gli scontri all'Ateneo

Almerigo Grilz e Paolo Morelli, i due giovani che mercoledì scorso vennero arrestati per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, in seguito ai tafferugli scoppiati all'Università, sono stati posti ieri mattina in libertà provvisoria. La relativa istanza era stata presentata dal loro difensore, avv. Sergio Giacomelli, il quale, nelle motivazioni, osservava che i due avevano agito in stato di legittima difesa, considerato che nel corso dello scontro il gruppo di studenti militanti o simpatizzanti per movimenti di estrema destra, erano stati stretti d'assedio nel bar dell'Ateneo. Essi avevano reagito con il lancio di bottiglie. Ci furono alcuni feriti, tra i quali il Morelli stesso, e un altro studente di destra, Livio Lai. Ricorsero poi alle cure dei sanitari, Fabrizio Ramacciotti (che è risultato il più grave, per una scheggia di vetro in un occhio), Raffatelle Dovenna, Andrea Stefanel, Gianni Torrenti e Andrea Amorino, tutti di tendenze politiche opposte a quelle dei due arrestati. L'accusa mossa al Grilz e al Morelli è quella di rissa.

All'Asca - Acegat sono in corso di svolgimento le votazioni del «referendum» sul futuro del sodalizio. I soci interessati possono votare entro il 3 marzo presso la sede del Circolo in via Battisti 35 dalle ore 17 alle 19.

SI REALIZZA IL PIANO PER LA ZONA INDUSTRIALE

Accanto alle fabbriche un centro di servizi sociali

Mensa, asilo nido e impianti sportivi nel vasto progetto Già appaltato (207 milioni) l'approntamento dell'area



(Italfoto)

Su quest'area, fra Domio e Borgo S. Sergio, sorgerà il Centro sociale della Zona industriale

Ci si sta avviando a grandi passi verso la realizzazione del centro servizi sociali nel comprensorio industriale. Un importante provvedimento, infatti, è stato ora concretato dal comitato esecutivo dell'Ente zona industriale, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Sacerdoti, con l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria del centro che, secondo i programmi a suo tempo annunciati, sarà realizzato su un'area di circa 16 mila metri quadrati attestata lungo la strada della Rosandra, poco oltre la confluenza della via Morpurgo.

Il progetto, elaborato dall'ufficio tecnico dell'Ezit, per un importo di 207 milioni, finanziato interamente dall'ente regione, comprende lo sbancamento del terreno di sedime del costruendo centro e la costruzione di un anello stradale per l'accesso ai vari servizi; attorno al centro è prevista la posa a dimora di verde, allo scopo di creare una cintura protettiva. All'interno dell'anello stradale è prevista la costruzione dell'edificio mensa, mentre all'esterno dello stesso si realizzeranno l'asilo nido e gli impianti sportivi. Ampi parcheggi assicureranno agevoli accessi e soste alle autovetture. Il progetto sarà ora trasmesso alla Regione per i provvedimenti di sua competenza; i lavori saranno iniziati entro l'anno.

Ci si era preoccupati di individuare soprattutto in due punti le necessità del comprensorio industriale: il primo riguarda la stazione sanitaria di primo soccorso, attualmente del tutto inesistente; il secondo interessa la mensa, che nella prima ipotesi è stata calcolata per soddisfare le necessità di circa 7000 unità lavorative. E' ben vero che il comprensorio si basa su una forza di 14.000 lavoratori, ma è da tener conto che alcune grosse aziende (tra le quali la Grandi Motori Trieste) dispongono già di un proprio servizio mensa.

Un particolare certamente da non sottovalutare riguardava la confluenza dei lavoratori al centro mensa, tenendo conto che comunque certe distanze risultano abbastanza notevoli. Calcolando che le settemila persone avrebbero potuto raggiungere la mensa con le proprie macchine, ci si è resi subito conto che ciò avrebbe provocato un afflusso indiscriminato di migliaia di autovetture, con conseguenze facilmente intuibili. Si è allora pensato di istituire un servizio di pullmini tipo aeroporto, capaci di ospitare un gran numero di persone contemporaneamente, lungo tre anelli convergenti verso il centro mensa. In pratica, ci si è rifatti a modelli già esistenti (e in questo caso quelli svizzeri si sono rivelati i più indovinati e moderni), non volendo inventare nulla e soprattutto non lasciando nulla al caso.

Un altro importante polo del centro sociale è dato dall'asilo nido: si è calcolato in proposito che la zona industriale occupa circa 2500 lavoratrici, delle quali un migliaio con figli in giovanissima età. Ecco, allora, che il nuovo asilo potrà ospitare cinquecento bambini, che verranno portati dalle madri direttamente all'asilo nido e qui consegnati al personale; al termine del lavoro, si farà l'operazione inversa.

Fuga di gas: salvati in extremis

Tutto l'ossigeno di un piccolo appartamento di via dell'Istria 12 è stato consumato dalle stufe accese e due coniugi, Fabio Moro, di 30 anni e sua moglie Silvana di 27 anni, sono stati stanotte colti da un malore che avrebbe potuto essere anche fatale. La donna si trovava nel bagno e l'uomo, secondo una prima ricostruzione fatta dal dirigente della Mobile, dott. Petrosino, sarebbe riuscito a raggiungere il telefono e a chiamare la CRI. Era l'una di notte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Teofilo — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.50 — Ieri: temperatura massima 16,3, minima 8,8; pressione mb. 1030,4 in aumento; umidità 57 per cento; temperatura del mare 8,4.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; A Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Chiari Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; Godina - Patuna, campo S. Giacomo 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas: telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Il Carnevale dei negozi

Faranno festa martedì pomeriggio e saranno aperti per le Ceneri

- Il sindaco, accogliendo la richiesta dell'Unione commercianti, ha disposto quest'anno la deroga alla disciplina degli orari dei negozi stabilita per le giornate di martedì ultimo di Carnevale e mercoledì delle Ceneri. Questi pertanto gli orari dei negozi:

LUNEDI' 1.o MARZO: settore merci varie, tutti i negozi osserveranno la chiusura completa sia al mattino che al pomeriggio; settore alimentari (compresi fiorai e drogherie), tutti i negozi osserveranno l'apertura con orario normale al mattino e la completa chiusura al pomeriggio.

MARTEDI' 2 MARZO: tutti i negozi, di tutti i settori, osserveranno l'apertura con orario normale al mattino e la completa chiusura al pomeriggio ad eccezione dei negozi di giocattoli e delle cartolibrerie con articoli per carnevale che osserveranno l'apertura con orario normale sia al mattino che al pomeriggio.

MERCOLEDI' 3 MARZO: Ceneri: tutti i negozi del settore merci varie osserveranno l'apertura con orario normale sia al mattino sia al pomeriggio; tutti i negozi del settore alimentare (compresi fiorai e drogherie) osserveranno l'apertura con orario normale al mattino e la completa chiusura al pomeriggio.

LADRI DI PELLICCE ALL'OPERA NELLE TRATTORIE

Furti ...mascherati: visoni sotto il mantello

Due pellicce di visone sono state rubate l'altra sera, allungando così la serie di simili furti in ristoranti e bar. Questa volta, però, qualcuno ha visto in faccia i ladri ed ha ricostruito poi la tecnica del... furto mascherato. Infatti uno dei ladri è stato visto appendere il proprio mantello sopra la pelliccia prescelta, mascherandola così agli occhi di tutti. Al momento di andarsene egli ha afferrato assieme l'uno e l'altra: così è accaduto nella trattoria «Toscana» di via Rismondo 2 e nella trattoria «Alle Rive».

Il primo furto è stato scoperto poco dopo la mezzanotte e il secondo una mezz'ora più tardi. In tutti e due i casi è stato subito telefonato al «113» e la pattuglia con il maresciallo Ciani, l'appuntato Zonch e la guardia Lipari, è intervenuta in entrambi i casi.

In via Rismondo era sparita una giacca di visone, che l'impiegata Licia Chiaruzzi, abitante in via Ruggero Manna 9, aveva appesa a un attaccapanni. «Verso le 23 — ha detto una persona che non vuol essere citata — ho visto entrare un giovane sui 25 anni, capelli castani, abito grigio. Ha finto di cercare qualcuno al tavolo, poi si è portato al banco di mescita.

«Poco dopo è entrato un secondo uomo, della stessa età, basso, tarchiato con un cappotto e sotto un abito color nocciola con gilè. Questi si è tolto il mantello e lo ha appeso coprendo appunto la giacca di visone portandosi quindi verso il banco di mescita dove ha bevuto qualcosa assieme al primo arrivato». I due si sono fermati una decina di minuti nel locale e sono quindi usciti, sparendo con la giacca di visone.

Stessa tecnica nella trattoria «Alle Rive» dove è scomparsa una pelliccia di visone canadese della signora Paola Turri Adelman Della Nave, abitante in via Fabio Severo 21.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	25	62	19	76
CAGLIARI	64	18	57	29	84
FIRENZE	88	24	38	82	34
GENOVA	20	90	3	66	10
MILANO	26	66	18	89	56
NAPOLI	65	55	81	75	76
PALERMO	68	54	79	8	82
ROMA	78	85	31	69	63
TORINO	4	36	68	12	64
VENEZIA	33	34	24	47	69

Colonna Enalotto:
1 2 2 1 1 2 2 2 1 X X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso n. 9 due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 37.006.000 lire ciascuno con schede giocate a Torino e Milano. Ai 113 vincitori con punti 11 spettano 491.200 lire ciascuno. Ai 1359 vincitori con punti 10 andranno 40.800 lire ciascuno.

DALLO SPIONCINO DI UN PORTONE

È TESTIMONE DEL FURTO SENZA POTER INTERVENIRE

Un metronotte ha seguito attraverso uno spioncino a un'operazione furto commessa da due individui in via degli Artisti. Poiché egli era bloccato nella banca in cui presta servizio, ha potuto soltanto mettersi in contatto telefonico con il «113». Dalla vicina Questura è stata immediatamente inviata sul posto una «Giulia». Quando la macchina della polizia è arrivata sul posto assieme al maresciallo Delfia e alle guardie Tuzzi e Fachetta, i due erano già spariti. Il maresciallo ha immediatamente iniziato una battuta a San Giusto, risalendo lungo la via del Monte. Intanto aveva segnalato via radio le caratteristiche somatiche dei due individui descritti dal guardiano notturno e una seconda «Giulia» con il maresciallo Ciani, l'appuntato Zonch e la guardia Lipari, ha così imboccato le strade del borgo teresiano. Dei due individui (uno abbastanza alto, robusto, capelli scuri di taglio normale, rosso in volto e con indosso un giubbotto giallo e l'altro più piccolo, esile, con un cappotto scuro) non è stata trovata però alcuna traccia.

L'allarme è stato dato alle due. A quell'ora, il guardiano notturno Mario Zonta stava compiendo la sua ronda nell'interno del Banco di Roma con al guinzaglio un cane lupo. A un certo momento, passando accanto alla porta secondaria dell'istituto bancario, quella che dà sulla via degli Artisti, ha udito un rumore sospetto. Ha aperto perciò lo spioncino e così ha potuto vedere i due uomini. Uno faceva da palo di fronte all'albergo «Parenzo», l'altro armeggiava attorno a un'auto in sosta. Poi ha visto che i due si passavano di mano gli oggetti che avevano trovato nell'abitacolo. Non c'era alcun dubbio: i due stavano commettendo un furto. Così ha telefonato subito alla polizia.

DOMANI SI APRE LA STAGIONE DELLE TASSE (DURERA' FINO AL 30 APRILE)

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1976 RISERVA ALCUNE SGRADITE SORPRESE

A giorni saranno in distribuzione gli stampati con relative istruzioni Situazione dei contribuenti dopo il «condono» e la denuncia 1975

Con la primavera arriva anche la stagione delle «tasse». Difatti da domani, primo marzo, al 30 aprile i contribuenti avranno tempo per presentare le dichiarazioni dei redditi conseguiti nel 1975.

Tanto per non venire meno a certe cattive abitudini tipicamente italiane che vogliono il sistema fiscale in permanente stato rivoluzionario, quest'anno le novità saranno parecchie e non tutte gradite. Di ciò avremo modo di parlare prossimamente, con maggiori elementi, perché la materia diventa sempre più complessa e scottante. Per convincersene basti citare la nuova norma secondo cui il cittadino viene chiamato ad autotassarsi per potere pagare meno imposte. Il che presuppone una maturità tecnica del contribuente, che manca, accompagnata da una sua predisposizione al sacrificio, di cui non si hanno tracce. Ma tant'è, di ogni necessità bisogna fare virtù. Tuttavia, visto come procedono le cose, resta da chiedersi cosa si aspetta per introdurre la «scienza delle finanze» fra le materie obbligatorie delle scuole medie. Così facendo lo Stato potrebbe disporre di leve fiscali, pronte e preparate ad immolarsi sul campo dell'onore e del dovere tributario. Un esempio: sapere tutto sui «Promessi Sposi» e non conoscere i segreti sul «cumulo dei redditi» fra coniugi, significa essere dei falliti della vita. E la nostra scuola, già bersaglio di violente critiche per il suo nozionismo, finirebbe per rendersi complice di un altro delitto contro le casse erariali.

Comunque, lasciamo da parte queste considerazioni piuttosto divagatorie, e ritorniamo alla realtà che ci circonda, per non dire che ci soffoca. Prima di «guardare» al futuro, cerchiamo di riassumere la situazione che, come detto, è stata resa più confusa dalle incertezze dei nostri legislatori e dall'infantilismo politico di molti parlamentari. I quali continuano bellamente a ignorare che un regime fiscale democratico ed efficiente deve poggiare su due principi fondamentali: chiarezza nell'accertamento della base imponibile e facilità di riscossione della relativa imposta. Invece entrambi tali principi sono allegramente violati dalle attuali nostre leggi tributarie che non hanno neppure il pregio dei quiz-passatempo, mancando a volte di rette soluzioni.

E' tentiamo di fare il punto. Come si ricorderà, nel 1974, quasi tutti presentammo domanda per ottenere il cosiddetto «condono» da applicarsi a tutte le pendenze tributarie «in atto» e in particolare alle denunce dei redditi relative ai tre anni precedenti e cioè 1970-1971-1972. Contestualmente o successivamente tale domanda fu seguita da quella con cui chiedemmo di chiudere anche il 1973, grazie alla famosa maggiorazione automatica del 10 per cento sull'imponibile tassabile del 1972. In conclusione per il quadriennio 1970-1973 tutto è chiaro. Avendo in corso le richieste di definizione dei predetti anni con il sistema del «condono» i contribuenti non dovranno fare nulla, devono solo attendere l'invito a pagare eventuali differenze. Però non tutti i contribuenti dovranno attendere, perché, a quanto ci risulta, il 70 per cento degli interessati ha già ricevuto la speciale cartella esattoriale con l'indicazione: «Condono-Legge n. 823». Per questi, evidentemente, il caso è bello e risolto. Fino a tutto il 1973 hanno saldato i debiti con il fisco. Per gli altri si tratta di avere un po' di pazienza. Prima o poi l'esattore busserà alla porta. Fra l'altro, un recente provvedimento del ministro delle Finanze ha dato facoltà ai procuratori delle imposte di provvedere alla sistemazione delle pratiche del «condono» entro il 31 dicembre 1977.

Sgombrato il terreno dell'arretrato fino a tutto il 1974, passiamo alla dichiarazione che abbiamo presentato nel 1975, per i redditi conseguiti nel 1974. Attenzione. E' proprio la prima denuncia resa con la nuova riforma tributaria, quella, per intenderci, che abbiamo fatta usando il modello 740 ovvero il modello 101, se dipendenti non più tassabili, perché titolari esclusivamente di redditi di lavoro. In altre parole il mod. 101 è quello stampato che riporta l'ammontare degli stipendi e delle imposte trattenute alla fonte.

Tutte queste dichiarazioni sono tuttora all'esame degli uffici, molti dei quali hanno di fatto sospeso ogni altra attività (controllo delle domande di «condono» e caccia agli evasori) per dedicare ogni sforzo alla preparazione dei ruoli del 1975. Il ministero delle Finanze ne ha fatto una questione d'onore e, naturalmente, di quattrini. «Vittime» del superlavoro sono i funzionari che, in numero insufficiente e mal retribuiti, vengono impegnati a rispettare le scadenze.

L'Ufficio di Trieste, che può vantare un «boom» di denunce introitate nel 1975, dispone di una quarantina di procuratori per controllare 136 mila dichiarazioni varie, di cui 80 mila mod. 740, quelle dichiarazioni cioè che normalmente danno luogo a riliquidazioni. Le denunce delle società sono 1600. Il rimanente riguarda il settore dei mod. 101, destinati in blocco al macero, dopo avere occupato prezioso spazio negli scantinati degli uffici.

Seguendo le istruzioni ministeriali, le copie dei mod. 740 del 1975 sono state mandate al Consorzio nazionale degli Esattori che, a mezzo di macchine elettroniche, ha memorizzato in una scheda il «quadro N» di ogni dichiarazione. Il «quadro N» — come è noto — riepiloga le voci denunciate dal contribuente e in chiusura indica il suo imponibile tassabile al netto.

Le schede memorizzate stanno per essere restituite agli Uffici in modo da permettere ai funzionari un primo controllo delle dichiarazioni. Da tener presente, però, che l'imponibile nella misura dichiarata dal contribuente è iscrivibile a ruolo in ogni momento, per cui tutte le 80.000 denunce «740», controllate o meno, sono utilizzabili subito per la riscossione delle relative imposte. Gli ordini di Roma, al riguardo, sono perentori. E, a quanto pare, a Trieste saranno eseguiti puntualmente. Secondo le norme in vigore le imposte — dovute per le denunce del '75 — saranno riscosse in quattro rate scadenti a settembre e novembre 1976, a febbraio e aprile 1977. Tali iscrizioni a ruolo non pregiudicheranno il diritto dell'amministrazione finanziaria di promuovere rettifiche entro il termine di cinque anni. In conclusione, noi che ci prepariamo a presentare la nuova denuncia del 1976, in linea di massima abbiamo in sospeso con il fisco solo la dichiarazione del 1975.

Per quanto concerne la dichiarazione del 1976, possiamo avvertire i lettori che l'Ufficio distrettuale delle Imposte a giorni dovrebbe iniziare la distribuzione delle schede. L'annuncio verrà dato tramite comunicato-stampa. La nuova scheda è un volumetto di 24 pagine. Mentre dodici sono riservate alle istruzioni, abbastanza precise, dodici costituiscono lo stampato vero e proprio — il mod. 740 in triplice copia — che dovrà essere riempito dal contribuente.

Santi Corvaja

Mostra canina in aprile a Montebello

L'11 aprile, a Montebello, nel quartiere della Fiera di Trieste, avrà luogo anche quest'anno l'Esposizione internazionale canina. Il comitato promotore e organizzatore, che fa capo al Gruppo cinofilo triestino di via S. Maurizio 2, è già al lavoro, con il suo presidente, Brandolin e i suoi collaboratori.

Lo strepitoso successo del 1975, con 13.400 visitatori, è stato di sprone perché anche nel 1976 si ripeta questa manifestazione, che diventa anche un'autentica festa dei bambini, che in così gran numero accorsero l'anno scorso ad ammirare i cani di varie razze provenienti anche dall'estero.

Saranno allestiti dieci ring divisi per razza. Verranno distribuiti premi ai più belli.

Il lavoro di organizzazione è notevole e la rassegna non mancherà di incrementare anche il movimento turistico, per la propaganda fatta nel resto d'Italia, in Germania, in Austria, in Jugoslavia, e si sa che questa simpatica e gradita manifestazione costituisce un sicuro richiamo.

SINGOLARE INIZIATIVA SCOLASTICA A MUGGIA

I padrini dei «Mulini»



(Italfoto)

Insolita festa, ieri, in un cantiere edile di Muggia, fra le vie D'Annunzio e Forti. Per un giorno, il rumore incessante delle pale scavatrici, dei martelli pneumatici, delle betoniere, è stato sopraffatto dalle voci festanti di un centinaio di ragazzi della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia, che, accompagnati dal preside e dai loro insegnanti, sono andati a festeggiare una nuova iniziativa edilizia, cui essi hanno fatto da padrini.

La storia è sintomatica dei nostri tempi e della comunità sociale di Muggia, così attenta e partecipe a tutti gli avvenimenti della vita cittadina. Tempo fa, nei pressi della «Nazario Sauro», si è aperto un cantiere edile per la costruzione di un gruppo di edifici di abitazione. L'interessamento degli alunni della scuola ha preso una forma del tutto particolare. Essi non solo erano curiosi delle nuove macchine e del lavoro che veniva iniziato, ma dimostrando una maturità e un interessamento sociale superiore a quello consueto, hanno voluto approfondire quali erano le finalità e gli scopi del cantiere che sorgeva davanti ai loro occhi. Si sono informati, ne hanno discusso con i loro insegnanti e i titolari dell'impresa, e alla fine è nata l'idea di dare un nome a questa iniziativa e dall'idea è nata anche la gara fra le varie classi della scuola per battezzare il nuovo quartiere con un nome bello e originale. E' stato fatto un regolare concorso con un referendum, è stata costituita una giuria composta da insegnanti e da tecnici, sono stati stabiliti, ovviamente dei premi.

Il verdetto della giuria è stato molto ponderato e alla fine è stato scelto il nome inventato dagli alunni della seconda A della scuola media «Sauro», che hanno proposto per il nuovo cantiere il nome: «I mulini».

Ieri mattina, presenti il sindaco, le autorità scolastiche e i tecnici dell'impresa, sono stati premiati gli alunni della seconda A della «Sauro», ai quali l'impresa ha offerto un viaggio di istruzione a Firenze, della durata di tre giorni. Ad altre due classi della scuola è stato assegnato il secondo e il terzo premio, consistente in 30 libri per classe, scelti dagli stessi alunni.

L'avvenimento era stato preceduto da simpatici poster che, nell'annunciare alla cittadinanza la festa nel cantiere, elencavano anche i nomi degli alunni vincitori del piccolo concorso.

Ci sono stati discorsi del sindaco e del titolare dell'impresa costruttrice del centro residenziale «I mulini», ma soprattutto c'è stata tanta allegria e sentita partecipazione di questa schiera di giovani che, attraverso questo primo atto di scelta civica, hanno iniziato concretamente la loro partecipazione alla vita sociale della loro città.

SEGNALAZIONI

Destra e sinistra

«Ogni qualvolta si verificano degli scontri fra elementi di destra e di sinistra, dobbiamo assistere alla deformazione evidente e mal celata dei fatti. Ciò non solo da parte della stampa partitica (essere onesti informatori non è la prima dote degli aderenti ad una fazione!), ma anche da parte delle autorità, che pur dovrebbero — nonostante la loro immancabile matrice politica — attenersi alla più obbiettiva cronaca.

«Ecco, ad esempio, i recenti avvenimenti all'Università di Trieste: Non si attende un'inchiesta approfondita, non si esamina la dinamica delle azioni, non si interrogano le parti in causa, non si sentono le opinioni o le ragioni di tutti e due i contendenti, ma solo in base a una relazione — alquanto nebulosa — si accusa una sola fazione. Gli altri, non meno noti per essere violenti, sono invece degli angeli.

«I partiti, ma anche il Rettore, ma anche il Comune, sono tutti d'accordo di porre sotto accusa solo gli elementi di destra, senza mai attendere una verifica dei fatti, e non importa se questa verifica forse potrebbe dar loro perfetta ragione.

«Si tirano così in ballo la Resistenza e la Costituzione repubblicana, dimenticando che tanti veri antifascisti, che hanno effettivamente fatto qualcosa nella Resistenza, si sarebbero impegnati con ben altro animo nella lotta al fascismo, se avessero saputo che dopo appena trent'anni democristiani, repubblicani, socialdemocratici e liberali sarebbero andati a braccetto con i comunisti e con l'estrema sinistra, con coloro (non lo scordiamo mai!) che volevano consegnare Trieste alla Jugoslavia.

«Ma tanto, ormai, è cambiato l'equilibrio politico, in cerca di nuovi impossibili equilibri, che ogni giorno di più, anche nella nostra città, che pur la minaccia del comunismo l'ha provata più delle altre, si assiste alla più macroscopica manipolazione della verità, con deformazioni, che al solo scopo di trovare giustificazione ad alleanze ibride, svisano la realtà palese della cronaca.

«Se chi è stato antifascista da prima della caduta del fascismo, quando questo sentire era una rarità, giunge a queste conclusioni, penso che ad analoghi ragionamenti arriveranno, sotto sotto, tutti gli onesti, non legati ad alcun partito, e sono i più.

«E per concludere (pur non avendo alcun simpatia per i neofascisti) vorrei sapere a quali prese di posizione approderà il Magnifico e magari anche il Sindaco, in merito al pestaggio di uno studente di destra, colpevole — a quanto riporta la cronaca — solo di essere amico dei provocatori di destra. Venti contro uno: un atto di eroismo ispirato ai principi della Resistenza o della Costituzione? Lionello Durissini».

Sullo stesso argomento riceviamo anche due note. Ecco la prima:

«Gli studenti universitari aderenti ad "Alternativa laica" esprimono la loro viva preoccupazione per il clima di tensione venutosi a creare nell'università in seguito agli episodi di violenza dei giorni scorsi.

«Alternativa Laica rinnova la propria ferma condanna verso il teppismo neofascista, ma ritiene intollerabile che i gruppi di estremisti extraparlamentari di sinistra approfittino dell'occasione per instaurare un loro "servizio d'ordine" all'interno dell'Università e per dar luogo ad episodi di violenza non meno teppistici e deprecabili di quelli provocati dai neofascisti.

«Alternativa Laica rivolge un accorato appello al Rettore e agli organi di governo dell'Università affinché garantiscano il regolare e sereno svolgimento delle elezioni in corso».

Ed ecco la seconda nota:

«Gli universitari aderenti al Movimento giovanile dell'Unione degli istriani condannano i gravi atti di violenza accaduti negli scorsi giorni all'Università di Trieste, che sono indice di tensione e di intolleranza, elementi questi che finora erano stati estranei al nostro Ateneo. Solo se le forze autenticamente libere e amanti della democrazia si impegneranno fattivamente per riportare la normalità e la civile convivenza, i pericoli di nuovi scontri potranno essere scongiurati. Il Movimento inoltre, in relazione alle prossime elezioni universitarie, lascia piena libertà ai propri iscritti di esprimere il loro voto sulle varie liste presentate, purché siano compatibili con la linea politica e gli scopi perseguiti dal Movimento».

Da domani le tessere per gli autobus ai cavalieri di V. V.

La direzione dell'Acegat comunica: «Gli ex combattenti della guerra 1915-1918 insigniti dell'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto, per ottenere le tessere di libera circolazione loro concesse, potranno presentarsi presso la sede di via Genova 6, primo piano, sportello 20, tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 11 a partire da domani, lunedì 1.o marzo. Per ottenere la tessera dovranno esibire il certificato dell'Ordine di Vittorio Veneto più un documento di riconoscimento. Al momento del ritiro della stessa, dovrà essere versata la somma di lire 1.000.

Un'assenza da scuola di Cesare Sofianopulo

Nel riordinare il carteggio dello scomparso pittore concittadino Cesare Sofianopulo rinvenni un biglietto (accludo la fotocopia), indirizzato a sua madre, la signora Maria ved. Sofianopulo, in via San Nicolò 19, con stampato questo testo: «Nell'interesse degli alunni e dell'Istituto, si fa caldo appello a V. S. affinché influisca in tutti i modi a che suo figlio riprenda lunedì prossimo regolarmente le lezioni. Trieste, 28 novembre 1908. La Direzione del Ginnasio comunale superiore».

«Il fatto che le parole fossero stampate, mi fa pensare a una astensione collettiva dalla scuola. Per quale motivo? Probabilmente un'azione irredentista, che forse si ricollega alla fotografia datata 29 novembre 1908, apparsa sul mensile illustrato «Vecchia Trieste» (n. 9, luglio 1951, pag. 11). Sarebbe molto gradito e interessante che chi lo può desse delle delucidazioni in merito. Ringrazio per l'ospitalità. R. L.».

Per una visita guidata alla mostra dei due architetti olandesi

«Care "Segnalazioni", ho visitato con grande interesse la mostra dei due architetti di fama mondiale, Bakema e Van der Brock, allestita dall'Ordine degli architetti a Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Trieste. Non ho avuto la possibilità di assistere all'inaugurazione e di ascoltare quindi la parola degli architetti Gubitosi e Tissaut, che mi avrebbe certamente aiutato a capire meglio la mostra: da ciò mi è nata l'idea di suggerire all'Ordine degli architetti di esaminare l'opportunità di organizzare una visita guidata, pubblicizzandola tempestivamente (la mostra resta aperta fino al 7 marzo, con orario dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20). Spero sia possibile e ringrazio per la cortese attenzione. Dott. L. M.».

Il poligono di Opicina

«Care "Segnalazioni", in data 24 aprile 1975 è stata inviata al sindaco di Trieste una petizione sottoscritta da 59 persone abitanti in via Nazionale e dintorni, concernente la possibilità di disporre il trasferimento del poligono di tiro a segno della sezione di Villa Opicina - Trieste, sito in via Nazionale.

«L'attività che ivi viene svolta arreca grave turbamento alla quiete pubblica e soprattutto ai bambini e alle persone anziane, che hanno maggiormente bisogno di tranquillità.

«Il poligono, che quando il posto venne scelto era collocato nell'immediata periferia del centro urbano, attualmente viene a trovarsi al centro di una vasta area residenziale stabilmente abitata.

«Benché sia trascorso quasi un anno dall'invio della petizione, nulla è stato fatto e nulla è stato disposto dalle autorità competenti. Si gradirebbe sapere dal Comune quanto è stato fatto in merito. Grazie, nome dei firmatari, Rinaldo Cherubini».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Alka» (js.); mn. «Vishva Prabha» (In.); mn. «Alzakazik» (eg.); mn. «Peliki» (gr.); mn. «Xinghua» (rc.); mn. «Pelka» (gr.); mn. «Hanna» (is.).

Partenze: mc. «Tide Crown» (li.).

LE ORE DELLA CITTA'

La cometa «West»

La cometa «West», scoperta il 5 novembre dell'anno scorso dall'astronomo danese Richard West, stamane alle 6 sarà più facilmente visibile che negli altri giorni quando avrà maggiore luminosità, ma in una posizione in contrasto col sole. Sarà visibile a Est, 15 gradi sopra l'orizzonte cioè molto bassa. Come ha notato Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, la cometa dovrebbe avere una luminosità pari alla stella «Sirio».

Al Circolo dei bambini

Martedì dalle 15.30 alle 19 gran ballo di fine Carnevale al Circolo dei bambini. Saranno estratti a sorte numerosi regali offerti gentilmente dalla ditta Grillo. Prenotazioni presso la sede di via Battisti 13, tel. 750531.

Carnevale alla Ginnastica

Continuano con grande successo alla Società Ginnastica Triestina i balletti per bambini. Anche oggi dalle 16 alle 19.30 festicciuola allegra con simpatica lotteria. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Centro Sam

Sistemi anticalvizie maschile-femminile per chi intende affrontare per tempo i suoi problemi di capelli con un trattamento appropriato con prodotti di provata efficacia. *SAM*, via Rismondo 12, Trieste, tel. 775623.

Voce giuliana

Il quindicinale ospita, tra gli altri, iscritti di Tino Sangiglio sull'attuale situazione politica del Paese dominata dall'equivoco per cui un partito di maggioranza non riesce ad uscire dalle secche di una impostazione personalistica e il maggior partito di opposizione gioca su queste debolezze e si rafforza inopinatamente proprio dalle insipienze altrui, di Gianni Giuricin sulle condizioni che originarono l'esodo degli istriani, di Mario Dassovich sui carnevali fiumani, di Giacomo Bigoni su Cherso e di Alfieri Seri su alcune mostre d'arte a Muggia.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana, aderente all'Unione istriani, organizza per oggi, domenica 29, dalle 19 alle 24, nella sala maggiore dell'Unione, via Pellico 2, una festa da ballo. Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a parteciparvi.

Ricky riapre

nei locali completamente rinnovati e restaurati il signor Giuseppe Rovatti, coadiuvato dalla signora Laura, inizierà martedì 2 marzo la vendita delle confezioni primavera-estate, mettendosi a completa disposizione della gentile clientela.

INVEPRI

Investigazioni - Ricerche - Informazioni. Galleria Rossoni 6, telefono 68042.

Dibattito sul Carso domani al Centro pedagogico di lettura

Il Centro pedagogico di lettura con sede in via del Teatro Romano 7, ha organizzato per domani lunedì 1 marzo, alle ore 17, presso la scuola elementare «Felice Venezian» di via del Teatro Romano 7, la prima parte di una conferenza seguita da dibattito sul tema: «L'ambiente carsico e i fenomeni naturali più rilevanti».

La conferenza sarà tenuta dallo scrittore Dante Cannarella e illustrata da una serie di diapositive. Sono invitati pure i genitori e gli alunni del 2.o ciclo e quanti sono interessati all'argomento.

Diapositive al «Bresadola»

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che nel corso della consueta riunione, che avrà luogo domani 1.o marzo alle ore 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2, saranno presentate delle interessanti diapositive scattate dai soci del gruppo.

Primavera nell'aria

Alla *camiceria Eurosystem* di via San Nicolò 28 la primavera è anche nelle vetrine.

Inaugurazione Ricky

In una simpatica cornice di pubblico e di amici ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del nuovo negozio «*Ricky*» restaurato e rinnovato. Il titolare Giuseppe Rovatti, con la gentile signora Laura, ha ricevuto gli ospiti, cogliendo l'occasione per sottoporre ai presenti le confezioni e tutti gli articoli scelti tra il meglio della produzione attuale.

«Linea» ....primavera!

Più di quanto è lecito aspettarsi! Molte novità assolute, la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate che: «*Linea*» *abbigliamento maschile e femminile*, via Carducci 4, Trieste, è pronta per il Vostro cambio di stagione!

«Linea» ....primavera!

Abbiamo cercato e acquistato le cose più belle e eleganti per la Signora e per il Signore, dalle migliori collezioni di moda italiana e francese... per ogni circostanza, con particolare riguardo al tempo libero! Per il cambio di stagione: appuntamento da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

«Linea» ....primavera!

Anteprima di una collezione-sorpresa: colore, calore, fantasia e un tocco di certa signorilità per Lei e per Lui! «*Linea*» è in grado di offrire alla sua scelta Clientela, il meglio che si possa desiderare in fatto di moda sportiva, per tutte le esigenze, dalle più modeste alle più ricercate, in una vastissima gamma di articoli di alta classe, inconfondibili nel stile di squisita eleganza! «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

Escursione dell'Alpina

Domenica prossima, 7 marzo, escursione della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, a Clodig e a Tribil di Sopra, con salita del monte Cum (m 912): è un'escursione piacevole e senza difficoltà nell'ameno e tranquillo paesaggio delle Valli del Natisone. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle 7.15.

Lo yacht club Adriaco

invita i soci a partecipare alla cena che si terrà in sede martedì grasso alle ore 20.30. Alle 22.30 seguirà un trattenimento danzante.

Si vende il '75

Prima vendita a prezzi mai visti di vari articoli del 1975. Sconti fino al 30%, presso la *BON PAS Arredamento* di via Battisti 14!!!

Pasticceria «La coccinella»

Si avverte l'affezionata clientela che il negozio domani è aperto, la chiusura viene spostata al 3 marzo (mercoledì). Trieste, viale G. D'Annunzio 27, tel. 755224.

Scherzi per carnevale

sorprese e articoli da divertimento, costumi, micette, «Filo pazzo», travestimenti. *Bernardi* cartoleria, Rolano, via S. Ermacora 2.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato intera giornata vendita giudiziaria singoli capi senza aste dettaglio.

Impermeabili, tagli stoffa

tagli stoffa lana, telerie, maglierie, confezioni donna.

141 lotti da 12.000 capi

Confezioni uomo, donna, bambino.

Con sconti 50 p. c.

Giudiziaria.

Elenco dettagliato

Sul Bollettino settimanale gratuito.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2. Televisori, sala pranzo, lavatrice Lavamat tutto qualsiasi prezzo.

Calcolatrici, mobili ufficio

banconi, portavestiti tubo ferro cromato.

Caschi parrucchiere

Carrelli portabigodini.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

36 MAESTRI IN GALLERIA: UN AVVENIMENTO CULTURALE ACCOLTO CON ENTUSIASMO

Elogi e consensi a Dante de Zucco per l'eccezionale mostra di dipinti

L'esposizione comprende oltre quaranta quadri, tutti eccellenti Visitarla è un piacere e una rara occasione d'investimento

Appassionati, studiosi, esponenti della più qualificata cultura di tutta la regione hanno avuto modo di esprimere la loro ammirazione a Dante de Zucco per la mostra di antichi dipinti che, dal 25 febbraio, è in atto nelle sale superiori del suo negozio di antiquariato. Il comm. de Zucco, consapevole della qualità delle opere esposte («non le ho dipinte io — ha detto spiritosamente — quindi posso dire che sono eccezionali, no?») si attendeva soprattutto questo tipo di gratificazione da parte di chi, per competenza e preparazione, è autorizzato ad emettere giudizi, siano essi positivi o negativi. Ebbene, la mostra sta riscuotendo il successo che si merita, ed è visitata giornalmente da amatori provenienti anche da altre città. I quadri appartengono ad epoche che vanno dal XV al XVIII secolo; sono accompagnati da autorevoli documentazioni, ma soprattutto, in assoluto, sono di grande qualità. Anche i prezzi costituiscono una sorpresa, in quanto assai più bassi di quanto i visitatori siano portati a «indovinare». Una conferma in più della validità della mostra non solo sotto l'aspetto estetico e culturale, ma anche quale rara (anzi rarissima) possibilità di investimento in un campo che da sempre ha dimostrato di essere il più valido: acquistando un buon oggetto d'arte nessuno ci ha mai rimesso, e moltissimi hanno visto moltiplicarsi prodigiosamente il valore del loro denaro. Come è ormai noto, la mostra di de Zucco — che si concluderà sabato prossimo — comprende, fra le altre, opere di Brueghel, Bronzino, Longhi, Amigoni, Zuccarelli, Batoni, per citare solo qualche nome. L'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20, con accesso sia dal negozio «Antichità de Zucco», in Galleria del Tergesteo, sia da via del Teatro 4, I piano. Oggi solo mattina, domani orario normale.

L'EVOCAZIONE IN ASSISE DEI CRIMINI NAZISTI

UN ORRORE INENARRABILE IN OLTRE CENTO RACCONTI

Dopo le 112 testimonianze che sono state rese finora entra nella terza settimana il processo della Risiera



(Italfoto)

Il presidente della Corte d'Assise, dott. Domenico Maltese, ascolta una delle numerose testimonianze rese in queste due settimane

Al processo d'Assise per i crimini dell'«Einsatzkommando Reinhardt» alla Risiera sta per iniziare la terza settimana di istruttoria dibattimentale. Davanti alla Corte, presieduta dal dott. Maltese e formata dal dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, sono sfilati sinora oltre cento testimoni — 112 per l'esattezza — depositario ognuno di ricordi raccapriccianti e di memorie crudeli. Oltreché una fabbrica di morte, San Sabba fu anche luogo di inenarrabili torture e disumane sevizie, alla stregua degli altri centri del terrore istituiti dagli aguzzini in città.

Pochi o, forse, nessuno sa chi erano coloro che infierirono su vittime inermi, e lo stesso avv. Francesco Toncic, il quale ha deposto la scorsa settimana, ha dichiarato che di quel branco di vessatori egli conosceva e conosce soltanto il nome di Gaetano Collotti. Gli altri sono — allo stato delle cose — solo una banda di innominati che infierì anche sull'ormai venerando avv. Ferruccio Lauri, il quale si è trasferito da molti anni a Roma.

Nella rievocazione delle inaudite crudeltà della Risiera si sono inseriti anche momenti di bontà e di grande commozione. Il carabiniere Alessandro Buonincontri che aiutò, da fratello, l'allora diciassettenne Marta Ascoli ha impresso, con il suo lontano gesto di bontà, una dimensione umana a una lunga vicenda improntata esclusivamente a manifestazioni di follia genocida.

Avvicinato dai giornalisti, Buonincontri ha detto loro di ricordare ancora la ragazza triestina che, durante il viaggio per Auschwitz, lo pregò di lasciarla raggiungere suo padre, il quale si trovava in un altro carro bestiame. Buonincontri non seppe dirle di no, e la giovanissima deportata poté così continuare accanto al babbo il viaggio verso il campo di sterminio. Buonincontri ha espresso il desiderio di rivedere Marta Ascoli e, se egli verrà ammesso a testimoniare (la sua deposizione è stata sollecitata dal prof. Kostoris), potrà salutare la signora che, ancora oggi, non ha dimenticato di «dovergli moltissimo, forse la vita». Un'altra patetica pagina del processo è la tragica e pietosa fine dello studente di architettura Giuseppe Robusti, catturato dai nazisti il 19 marzo del '45, giorno del suo onomastico.

Pino diede appuntamento alla fidanzata in piazza Oberdan, venne arrestato dalle «SS» e portato in quel comando. Fatale allo studente fu il fatto che i nazisti gli trovarono in tasca un documento con i timbri della «Todt», per la quale egli avrebbe dovuto lavorare. In realtà, Robusti, che era iscritto all'università di Venezia, con il consenso degli imprenditori presso i quali il padre lo aveva sistemato, aveva disertato il cantiere per poter studiare.

Dal carcere, egli inviò diversi messaggi ai familiari e alla fidanzata Laura Mulli, e i suoi scritti giunsero a destinazione nascosti tra la biancheria. Per Pasqua, Robusti inviò questa lettera ai genitori:

«Carissimi, questa giornata è stata come una sorpresa per tutti noi "politici" (così scrisse Pino che di politica mai si era interessato). Ogni ceto, classe ed età, accomunati in una sola, vera fede, in una sofferenza unica e distinta per ognuno di noi eppure per tutti eguale. Ci siamo ritrovati tutti stamane in chiesa, italiani, ebrei, americani, russi, tutti uguali dinanzi al cappellano, uomini e donne. Il discorso del sacerdote è stato grandioso come grandioso era il "grazioso" sorriso che da qualche giorno infiora la fetida bocca dei carcerieri.

«Si scusavano di tenerci qui: ma come si fa?... il dovere. Fifa, miei cari, fifa bella e buona. Poi, in cortile, tutti insieme, abbiamo cantato l'inno del partigiano, e gli slavi sono assi del bel canto. Bisognava vedere la faccia del maresciallo tedesco che osservava la scena. Nulla ci è mancato, né vino né sigarette e neppure fiori, e che eleganza stamattina. Insomma la migliore dimostrazione di strafottenza più schietta e non finta. Spero che avrete passato questo giorno con quella letizia che le circostanze attuali permettono. Chissà Lauretta, meglio non pensarci: è una grande spina per me.

«Spero che il buon Dio mi conservi perché io pure lo merito. State tranquilli perché chi mi ha fregato, resterà fregato. State in pace e ricordate, come io ricordo, che l'ora del sangue è sempre più vicina per qualcuno che io conosco. Baci a tutti, Pino».

Questa fu l'ultima lettera dello studente ai genitori, e dopo tale missiva egli scrisse ancora un accorato addio alla sua Laura. Poi il silenzio. Pino Robusti concluse la sua breve giornata terrena — aveva poco più di 22 anni — alla Risiera di San Sabba, e sua madre si è costituita in seguito Parte civile contro gli aguzzini con il patrocinio del prof. Sergio Kostoris.

Di quel tempo che vide, prima d'ogni altra cosa, la morte della pietà e la lacerazione delle coscienze, esiste una precisa documentazione, il diario di Letizia Morpurgo, che era moglie di Giuseppe Fano, deceduto qualche tempo fa. Alla documentazione, lasciata dalla signora con il proprio scritto, la Radiotelevisione ha dedicato ampio spazio dopo il deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise dell'ex col. Ernst August Dietrich Allers e del suo subalterno Joseph Oberhauser, imputati-ombra dell'attuale processo.

Letizia Morpurgo era sorella di Alba Morpurgo, che sposò il prof. Edoardo Gridelli, e dal loro matrimonio nacquero due figlie, Franca, giudice al Tribunale di Trieste, e Fausta, che è medico.

Al dibattimento — come abbiamo già accennato — si aggiungerà, il 12 corrente, anche una pagina milanese: il giudice delegato dott. Vincenzo D'Amato e il P.M. dott. Coassin si recheranno quel giorno nella metropoli lombarda per esaminare a domicilio l'avv. Erminia Schellander la quale, per le sue precarie condizioni di salute, non può affrontare il viaggio alla volta di Trieste.

All'esame della teste potranno assistere gli avvocati Padovani e Filograna, nominati difensori d'ufficio degli imputati, e i rappresentanti del collegio di Parte civile, sul cui fronte sono schierati trenta legali, i quali tutelano sessanta congiunti delle vittime. Poiché si tratta di un'udienza a domicilio, nessun'altra persona verrà ammessa alla deposizione dell'avv. Schellander, la quale — secondo il giudice istruttore — sarebbe responsabile di non poche reticenze. La professionista (fu processata in seguito dalla Corte d'Assise straordinaria) era stata incaricata, assieme ad altre due persone, di trattare la vendita e la liquidazione dei beni confiscati agli ebrei. L'inventario, la regolazione degli stipendi e il commercio delle proprietà venivano effettuate dall'avv. Schellander e, quale liquidatrice, ella incassava il controvalore che consegnava poi a un incaricato oppure lo versava direttamente sul conto che il Supremo commissario aveva aperto presso la Banca commerciale italiana. Preziosi e argenteria, dopo la consegna, di tanto in tanto, prendevano anche la strada di Klagenfurt. Secondo l'istruttore, l'avv. Schellander avrebbe avuto contatti con i nazisti prima dell'8 settembre, e nell'apparato del Supremo commissario sarebbe stata consulente legale e fiduciaria.

La terza settimana del processo si annuncia interessante sotto molti profili; il dott. Maltese ha, difatti, disposto alcuni confronti, e di notevole rilievo potrebbe essere quello di Carlo Grini (fratello del delatore Mauro, eliminato dai nazisti prima della ritirata) con Luciano Hesse, l'interprete già condannato per collaborazionismo dalla Corte d'Assise straordinaria. Dovrebbero deporre, quindi, alcune persone che il Presidente ha ritenuto opportuno citare nuovamente in quanto, dalle loro dichiarazioni istruttorie, si evince che costoro potrebbero apportare un notevole contributo all'accertamento della verità.

Davanti alla Corte si avvicenderanno anche quattro appartenenti all'Istituto storico della Resistenza, i quali dovrebbero altresì presentare documenti che hanno riferimenti con il tragico periodo iniziatosi l'8 settembre del '43 e il relativo corollario di eccidi, esecuzioni sommarie e altre inaudite crudeltà.

Miranda Rotteri

Gite e soggiorni

ESCAI «U. Pacifico» — Domenica 7 marzo gita nel Cividalese e salita del Monte Cum (m 912). Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 7.15. La riunione informativa in sede si terrà mercoledì 3 marzo con inizio alle 19.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MONAI

Fulvio Monai alla Forum. Novità importanti nell'evoluzione della sua pittura ci inducono a saltare gli antefatti. Dai micropaesaggi siamo arrivati ai campi lunghi; dagli sfumati a improvvise accensioni e a repentini incupimenti; dalla precisa rappresentazione di un luogo, sia pur quasi astratto, alla voluta sfuocatura di contrasti chiaroscurali veristici; dalla concentrazione attorno al tema compositivo dominante a un ubiquitario distendersi dei nodi strutturali sull'intiera superficie del riquadro.

La svolta è riaffermazione d'una vitale e persino irrazionale consequenzialità, assai più di quanto non sembri a chi si lascia catturare dalle apparenze. Rimane, infatti, intatto il nucleo della sua poetica, della sua pittura commemorativa, sulla quale si sovrappongono, alternandosi, i ricordi di stagioni istriane, isontine e carsiche. Ma la svolta è, al tempo stesso, assai più sostanziale di quanto non lascino trasparire gli elementi costanti: i soggetti, la tavolozza, l'atteggiamento dell'artista di fronte alla realtà.

Monai è un uomo vivo, coraggioso, giovane. Gli piace misurarsi con se stesso. Vuole che i ricordi siano lì, sulla retina, come nell'istante in cui osservò quelle cose che ora si adopera a raccontare sulla tela.

L'incedere narrativo lo ha liberato dalla cifra. Guarda gli arbusti del sommacco e sulla tela diventano luminarie natalizie. Guarda un tronco d'albero e sul quadro troviamo dita gigantesche o vessilli di streghe. Gli scuri sono controluce, i chiari sono fonti luminose e non oggetti illuminati. Così è stata distrutta la tessitura continua che un tempo lo caratterizzava. Così è nato un nuovo modo di sentire i propri ricordi, co- sia un nuovo mondo di ricordi. C'è ancora qualcosa di confuso in questa ritrovata giovinezza di Monai. Forse affiorano universi pittorici che sembravano smarriti per sempre. Pensiamo a Cambon, a Parin.

Forse sono soltanto le sottili lacerazioni d'un tempo, che ora hanno preteso l'intero campo, luce e ombra che è proiezione nella memoria della violenta crisi di cui siamo testimoni, narrazione concitata, ma pur sempre lirica, per esorcizzare — ricuperando il ricordo di altri travagli — le conseguenze negative del presente.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Livio Munzi alla Sant'Elena

Da domani, lunedì, al 12 marzo sarà allestita nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2, una mostra di Livio Munzi.

Marino Sormani alla Torbandena

Una mostra di Marino Sormani sarà allestita nella galleria Torbandena dal 5 al 23 marzo. La «vernice» è in programma dalle 18 alle 20 di venerdì prossimo e la rassegna potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali (festivi e lunedì mattina chiuso). Chi è interessato all'archiviazione e all'autenticazione di opere dell'artista può rivolgersi alla segreteria della «Torbandena».

IL PRIMO NUMERO DI «TEMPI ANDATI»

UN NUOVO PERIODICO DI CRONACHE ANTICHE

Aspetti interessanti della Trieste di ieri nella pubblicazione edita da Edoardo Marini

Edoardo Marini, da molti decenni ricercatore scrupoloso nel campo dell'antiquariato librario, da uomo di cultura e di gusto, ha finalmente visto tradursi in realtà il suo vecchio sogno di pubblicare un periodico che tratti le curiosità storiche di Trieste e delle regioni vicine. La testata si riallaccia al titolo di un'opera di Giuseppe Caprin «Tempi andati» dedicata alla vita triestina dal 1830 al 1848.

Ed ecco uscito il primo numero, redatto e diretto dallo stesso Marini, che nell'editoriale parla del suo «piccolo archeografo triestino» prospettando una gamma di servizi nella rivista che egli spera abbia cadenza mensile. Tratterà un'infinità di argomenti, tutti di vivissimo interesse è già il primo numero dotato di 16 pagine presenta una struttura tipografico-redazionale di prima forza. I testi sono brevi e concettosi. Le notizie, anche minute e spicciole hanno valore sostanziale. Le stampe e le fotografie sono originali, talvolta inedite. Le rubriche iniziate e preannunciate investono quanto di più intimamente utile possa esserci per lo studioso e per colui che ama la storia della sua città e delle genti e degli eventi che riguardano la zona geografica dell'Alto Adriatico comprendente le due coste e tutto l'entroterra a Nord di esse.

Una pubblicazione che costituirà senza dubbio materiale d'archivio per consultazioni storiografiche e che ci si augura abbia continuità e sviluppo.

In questo primo numero si tratta fra l'altro delle «Porte e strade per Vienna», della «Cappella Conti» con la storia della «borella» scagliata contro una madonnina, della «Antica cinta murale di Capodistria» e del «Primo lustro dell'88 a Trieste».

Assemblea domani del commercio tessile

L'Associazione dei commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti comunica che domani, lunedì 1 marzo alle 18 in seconda convocazione, si terrà, nella sede sociale di via San Nicolò 7 l'assemblea ordinaria degli iscritti al gruppo tessili e abbigliamento per discutere i più urgenti problemi della categoria, tra i quali la riforma fiscale e i suoi riflessi sulla imminente denuncia dei redditi.

Una conversazione sull'Austria inferiore

Mercoledì prossimo, 3 marzo sotto i comuni auspici del Circolo italo-austriaco e del CCA, nella sede di quest'ultimo, con inizio alle ore 19 la dott. Grete Steinböck parlerà dell'«Austria inferiore», illustrando il suo dire con una nutrita serie di diapositive a colori. La regione denominata «Niederösterreich» rappresenta per molteplici aspetti il cuore della Repubblica danubiana. Con le sue bellezze naturali, i suoi castelli legati a tanta storia, il frondoso Wienerwald ispiratore di popolari canzoni e la metropoli viennese, nel termine amministrativo di «Niederösterreich», essa comprende le attrattive d'una delle più pittoresche plaghe del Centro Europa.

Corso d'incisione e arte grafica

L'Associazione artistica regionale darà l'avvio mercoledì prossimo, 3 marzo a un corso di incisione e arte grafica che sarà tenuto dal prof. Marino Kravos nella sala studio di viale Ippodromo 2/2. Le iscrizioni vengono accettate sia in questa sede, sia nella segreteria dell'Associazione in largo Papa Giovanni, 6, secondo piano, stanza 32.

L'indennità ai disoccupati

L'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di febbraio verrà pagata nella sede di via Fabio Severo 46-1 dell'Ufficio provinciale del lavoro dalle 9 alle 11.30, dei giorni qui di seguito indicati: domani, lunedì, 1 marzo per gli aventi diritto con cognomi A-Cn; martedì, 2 cognomi Co-G; mercoledì, 3 cognomi H-O; giovedì, 4 cognomi P-Sd; venerdì, 5 cognomi Se-Z.

I signori Vizzaccaro Bruno, nato a Trieste l'8-9-1942 e Barbato Annunziata in Vizzaccaro, nata a Trieste il 29-1-1944, hanno presentato istanza di riabilitazione.

Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

TORNANO I «CENTOVENTI GIORNI DI SCULTURA A TRIESTE»

Alla ribalta di San Giusto l'arte di Mirko Basaldella

Presentata dai promotori la seconda edizione dell'iniziativa in programma da maggio a settembre sugli spalti del Castello

La scultura ritorna sui bastioni del castello di San Giusto e questa volta, a rappresentarla nel migliore dei modi, sarà uno degli esponenti più significativi delle arti plastiche italiane contemporanee, Mirko Basaldella, lo scultore friulano scomparso sette anni or sono a Boston, negli Stati Uniti, dove risiedeva, lavorava e insegnava, alla «Harward University», già da più di un decennio.

Fratello di Dino, che insieme con Mascherini e Perizi, fu lo scorso anno uno dei tre protagonisti dei «120 giorni di scultura» al Castello, Mirko Basaldella è stato — come ha scritto un critico — «uno scultore tra i più dotati e fantasiosi della nostra generazione, avendo sviluppato tutta una serie di audaci esperimenti per immettere nella plastica moderna qualcosa di quell'arcaico sapore che questa arte ha quasi ovunque perduto».

La prima presentazione della mostra antologica dello scultore udinese di rinomanza mondiale, che sarà allestita al Castello da Maggio a settembre, è avvenuta ieri mattina al Circolo della stampa per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la quale, insieme alla Provincia e al Comune, è l'organizzatrice dell'importante iniziativa. La manifestazione dei «120 giorni di scultura», giunta alla sua seconda edizione, rappresenta indubbiamente una delle più significative manifestazioni culturali che siano state promosse in città negli ultimi anni.



Una scultura di Mirko Basaldella protagonista della rassegna 1976

Il presidente dell'Azienda, ing. Tombesi, che si è particolarmente preso a cuore l'organizzazione della rassegna, ha giustamente ricordato che il successo di pubblico (quasi 120 mila visitatori) e di critica ha rappresentato la più convincente conferma di un'intuizione felice. E' stato reso un servizio all'arte, dando nel contempo, l'avvio a un'iniziativa intesa a fare del Castello di San Giusto una «casa della cultura» — così si è espresso l'ing. Tombesi — del Friuli-Venezia Giulia.

L'aver riservato l'intera manifestazione a un artista solo, anziché a tre come lo scorso anno, è stata una scelta voluta, anche perché la rassegna dedicata a Mirko Basaldella, un vero gigante della scultura contemporanea, sarà la prima vera «antologica» dell'artista udinese. Infatti, sinora, in Italia e all'estero, sono state allestite solo rassegne parziali, limitate a momenti circoscritti nel tempo, dello scultore friulano.

Sugli spalti del Castello verranno esposte oltre cento sculture appartenenti all'intero arco della produzione plastica di Mirko Basaldella e inoltre un gruppo di disegni e monotipi. Nei giorni della rassegna, inoltre, sarà messa in mostra, in piazza della Borsa, una grande scultura di Basaldella.

Quest'anno poi, lo spazio espositivo sarà notevolmente ampliato: infatti verranno utilizzati i camminamenti lungo le mura e il bastione «San Giusto», oltre al Bastione Fiorito. Qui, in particolare, sarà ospitata la parte didattica della mostra, che illustrerà le opere monumentali di Mirko Basaldella, quali i cancelli per le Fosse Ardeatine, il soffitto per il salone della F.A.O. a Roma, la croce per i caduti italiani a Mauthausen, la fontana della Spezia, il bassorilievo per la «Harward University». Il programma curato dall'Azienda di soggiorno prevede anche una sezione audiovisiva e la stampa di un volume-catalogo, di grande formato e con oltre 250 pagine, contenente uno scritto critico del direttore della mostra, Carlo Milic, e le schede delle opere esposte con fotografie in bianco e nero e a colori delle sculture e di particolari costruttivi ed artistici. Allestimento e grafica della mostra, nonché del catalogo sono dell'arch. Lucio Giordani, che già l'anno scorso collaborò all'allestimento della prima edizione della rassegna.

Ricco è anche il programma delle manifestazioni collaterali. Sono infatti previsti un concorso fotografico e uno cinematografico sul tema della mostra, una rassegna filatelica su «L'arte nei francobolli», con annullo speciale per il giorno dell'inaugurazione, e una mostra del libro d'arte e del manifesto d'arte. Sul piano propagandistico e divulgativo, sono già state fissate due manifestazioni di presentazione della rassegna: una si terrà a Udine e l'altra a Roma, alla libreria «Remo Croce», con la partecipazione di Cagli, Vigorelli, Piccioni, Benincasa e dello stesso direttore della mostra, Carlo Milic.

Nel corso della rassegna, che sarà aperta al pubblico il 30 aprile, si svolgerà anche una tavola rotonda sull'opera di Mirko Basaldella con la partecipazione di studiosi del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Baldissera dalla zia Maria ved. Puia 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Amalia e Alida Renzi 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo arch. C. Renzi); da Enrica Nassiguerra 3000 pro Istituto Rittmeyer; dall'Istituto di anatomia patologica 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Marina Gattinoni nel VII anniv. (2/3) dalle figlie e sorella 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luisa ved. Poggiani nel I anniv. (2/3) dalla figlia Liliana 5000 pro Parr. S. Giacomo (poveri).

In memoria di Fedora ved. Felluga nell'VIII anniv. (29/2) dalla sorella Lina 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dante Pascolutti nell'VIII anniv. (29/2) dalla moglie Olimpia Pascolutti 5000 pro Fondo Banelli, 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Luigi Paulin nel I anniv. dalle sorelle Giovanna e Adele e fratelli Bruno e Paolo 20.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Serena Corrada per il compleanno (1-3) dai genitori 10 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Ospedale Maggiore - rep. cardiochirurgico.

In memoria di Vincenzo Sorgo nel XV anniv. (1/3) dalla moglie 4000 pro Centro tumori Lovenati, 3000 pro Istittuo Rittmeyer e 3000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Erna Mersini nel III anniv. (28/2) dal marito Giusto 10 mila pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Zoli per il 64.o compleanno (2/3) dalla moglie Ernesta 5000 pro Unione it. ciechi, 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Assoc. spastici; dalla cognata Sina Viscovich 5000 pro Unione it. ciechi e 5000 pro Centro tumori Lovenati; dalle nipotine Lisa e Rossella 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Mercede Bertoli 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Saccarotti nel V anniv. (1/3) dalla sorella Olga 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Padiglione spastici).

In memoria di Emma Dick nel III anniv. (1/3) dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. SS. Ermacora e Fortunato) e 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parr. SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Francesco Carolillo nel IV anniv. dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Beccari nel XX anniv. dalla moglie Maria 2000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacra Famiglia), 2000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonio Galussi nel VI anniv. dalla moglie e figlie 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Ospedale Maggiore - rep. cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Luigia Moretti nell'VIII anniv. dalla nipote Bruna 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fiorello Gavagnin nel I anniv. dalla famiglia Ricci 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Padre Teodosio nel I anniv. da N. N. 2000 pro Chiesa S. Apollinare (Montuzza).

In memoria di Dora Levi Giani dalle nipoti 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Italia Vallon Fontanot da Flora Fontanot e figlie 10 mila pro ECA di Muggia.

In memoria di Oreste Mioni da N. N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Dalla classe III B della Scuola elementare «E. Fornis» 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Dalla classe I C della Scuola elementare «E. de Amicis» 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alice Barbo da Silvia e Maria Scoda 10.000 pro ANFFaS da Carla e Giulio Frausin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bullazzi nel trigesimo da Maria Zivelonghi 5000, da Maria Pittau 5000, da Chiara, Paola, Giacomo e Francesca Stefani 5000 pro Assoc. it. maestri cattolici.

In memoria del dott. Otto Zeller da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Istituto dei poveri; da Elsa Balazs Fischl 2500 pro CRI; da Laura e Carlo Bak 5000 pro Lega Nazionale; da Zeffy Giorgacopulo 5000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Gianni Di Giovanni dalla famiglia Adams e dagli inquilini dello stabile n. 12 di San Giacomo in Monte 16.000 da Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del padre di Santo Crosara dai dipendenti C.T.E. Raffineria Aquila 32.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Albl ed Elsa Albl da Maria Geissler Albl 5000 pro Comunità evangelica augustana e 5000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Maria Sik dalla famiglia Trevisan 10.000 pro Ospedale lungodegenti (rep. donne).

In memoria di Gastone Tomba dal personale della Ditta Beltrame 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Uxa da Magda e famiglia 20.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Nino Gavagnin dalla famiglia Ricci 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Comelli (Milano) da Bruna ed Ernesto Celli 10.000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Oliviero Del Bello da Evaristo e Mariuccia Stefani 5000 pro Rifugio Animali ASTAD e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Edoardo Zagrandi dalla sorella Sofia e nipoti Nevia e Nedda 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Mario Pototschnig da Maria Notarangelo 3000; da Nilde Licen 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Armida Deveglia Detour dall'amica Erminia Samuel 5 mila pro ANFFaS.

In memoria del piccolo Valerio Gasperi dagli zii Gianni e Italia 10 mila; dai cugini Paolo e Gino 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marina Lulich Flebus da un gruppo di artisti 34.000 pro Assoc. assistenza spastici e 34 mila pro Centro tumori Lovenati da Egle e Giancarlo 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Fernanda e Adelia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marietta Cociancich da Alfredo e Laura Vitturelli 3000, da Elda Vitturelli Vianello 5000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria della dottoressa Maria Scrivanich da Delia Mazzarolli 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro Villaggio del Fanciullo; da Silvia e Maria Scoda 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Valentin Vera e Lucia de Merlato 5000 pro Lega Nazionale; da Gisella Palese 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lidia e Giordano Cogai e sorella Vanda 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria de Schiller 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria); da Giustina Polacco 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Papagno da Anna e Vittorio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ludmilla Ottenschlager da Anna ed Elsa Schatzinger 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Scherianz dalle famiglie B. e G. Misculin 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Zanini - Cucchini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonio Revel da Rinda Vosilla 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro ECA.

CONFERENZE

Due poetesse alla Fidapa presentate da Lina Galli

Alla Fidapa la presidente Giusy Bradaschia ha presentato le poetesse Mariuccia Comite ed Elisabetta Penati. Lina Galli che dirige magistralmente queste riunioni letterarie, ha parlato delle due giovani scrittrici e del loro personalissimo e diverso linguaggio poetico.

Mariuccia Comite nelle liriche del libro «Domani, verrà domani» per la prima volta ha toccato in forma incisiva il dissidio fra uomo e donna nel matrimonio con la volontà di essere accolta come «simile».

Simile non è «eguale»; la dott. Comite è sempre aderente alla realtà, vuole soltanto il riconoscimento come individuo. Per tradizione triestina si sente «onesta» cioè scevra di compiacimenti esterni e, sia pur avendo una cultura classica, non si sofferma in immagini liriche a sé stanti. Presenta oltre che a questo filone di poesia di rapporti umani, un altro che si rifà ai ricordi dell'infanzia e perciò può avere un valore epico universale. La poesia nasce sempre da uno stato di sofferenza e di rinuncia per arrivare poi alla speranza.

«La poesia della Penati — ha detto Lina Galli — con un linguaggio limpido e armonioso è volta verso il trascendente, tocca il destino dell'uomo, sente il mistero del cosmo». E ha concluso: «in ambedue le poetesse c'è la speranza di un nuovo domani».

Elisabetta Penati, che pubblicherà fra breve una sua raccolta di poesie, ha letto alcune sue liriche inedite. Il riuscito incontro alla Fidape si è concluso con un interessante dibattito.

NOTA DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FEDERAZIONE

APPRENSIONI DELLA CISL PER IL FUTURO DEL PORTO

Giudizi critici del sindacato verso la gestione dell'Ente Porto e delle compagnie portuali - Chiesto il sostegno dei lavoratori

Nella discussione apertasi, anche a seguito delle recenti prese di posizione della Cgdl-Uil, sui temi del lavoro nel porto, della gestione del medesimo, dei rapporti fra le organizzazioni sindacali e, soprattutto, delle prospettive di sviluppo dei traffici in relazione alla concorrenza esercitata dagli scali di altri paesi, è da registrare un intervento della Filp-Cisl, che chiarisce la posizione di quella organizzazione sindacale sui problemi sollevati. A tale proposito è stata emanata la seguente nota:

«Il consiglio generale di questa Federazione, riunitosi per esaminare la situazione del porto di Trieste, sotto il profilo dei traffici e della loro acquisizione, della produttività delle varie componenti, con diferimento alle politiche rivendicative e alla collocazione delle altre forze sindacali in esso operanti, ritiene opportuno richiamare l'attenzione di tutti i lavoratori, della stampa cittadina e delle forze politiche democratiche locali, sulla drammatica situazione della portualità triestina, per la quale urgono tempestive soluzioni, al fine esclusivo di salvaguardare l'intero tessuto economico locale e regionale.

«Le recenti posizioni tipicamente concorrenziali assunte da altri scali nazionali — continua il documento — che hanno creato condizioni di forze socio-politiche volte a difendere i propri traffici in un momento di particolare crisi, i disattesi impegni di operatori economici privati e pubblici, l'assurdo atteggiamento preso dalle società di p.i.n nei confronti del nostro porto, con particolare riferimento alla soppressione di linee con il Levante da parte dell'Adriatica, la non-cultura operativa della dirigenza portuale sia a livello di ente che di compagnie, dove obsolete figure si aggrappano esclusivamente a privilegi acquisiti o da acquisire con la mancanza di una volontà di rinnovamento e di sviluppo in prospettiva che si traduce da un lato in un sottoimpiego dei dipendenti, dall'altro in una situazione reale di disoccupazione nascosta di lavoratori portuali pari a circa il 40 per cento.

«Questi sono alcuni degli aspetti più evidenti del travaglio che investe il nostro porto — prosegue la mozione — a supporto dei quali non debbono innestarsi posizioni sindacali di gretto collateralismo, che sviliscono e dividono il movimento dei lavoratori, trascendendo le sue stesse finalità in un esclusivo gioco di potere, bensì è necessario che maturi una coscienza unitaria volta ad affrontare globalmente i problemi su un fronte comune.

«E' bene che si rinunci — afferma ancora la nota — a posizioni preconcette e schematiche e si riconosca e rafforzi il collegamento tra vertici sindacali e lavoratori attraverso valide strutture di base in tutti i settori portuali.

«Gli investimenti finanziati debbono essere portati a compimento nei tempi previsti onde evitare una dispersione valutaria e conseguentemente ritardare l'aspetto produttivo. L'utenza inoltre non può insistere nell'additare i lavoratori come unica causa del dissesto economico, quando non si dichiara disposta ad abbandonare essa stessa schemi essenzialmente speculativi.

«Le dirigenze delle compagnie portuali — rileva il documento — debbono maturare una rinnovata coscienza, comprendendo a fondo il loro ruolo primario nella comune azione responsabile intesa a creare per il nostro scalo garanzie di produttività.

«In tal senso il consiglio generale della Filp-Cisl invita e sollecita tutte le componenti portuali a ricercare, in comune collaborazione, momenti qualificanti di convergenza su tutti i problemi al fine di far fronte alla situazione di crisi che tende ad accentuarsi sempre più e nel contempo per giocare un ruolo determinante nelle scelte delle forze politiche che fino ad oggi hanno soffocato la coscienza squisitamente marinara della nostra città.

«Tutti i lavoratori infine — conclude la mozione — nella consapevolezza che fratture e divisioni creano debolezza ed impotenza, sono chiamati a sostenere il movimento sindacale come momento essenziale del loro importante ruolo nella società».

Sospeso nelle scuole lo sciopero degli autonomi

La segreteria provinciale del Sasmi informa che i sindacati autonomi della scuola materna, primaria, secondaria ed artistica hanno sospeso lo sciopero in quanto è ripresa la discussione con il ministro Malfatti.

La discussione proseguirà oggi, domenica ed eventualmente domani. Nel caso che non si raggiunga l'accordo riprenderà lo sciopero tanto per la partecipazione agli organi collegiali che agli scrutini.

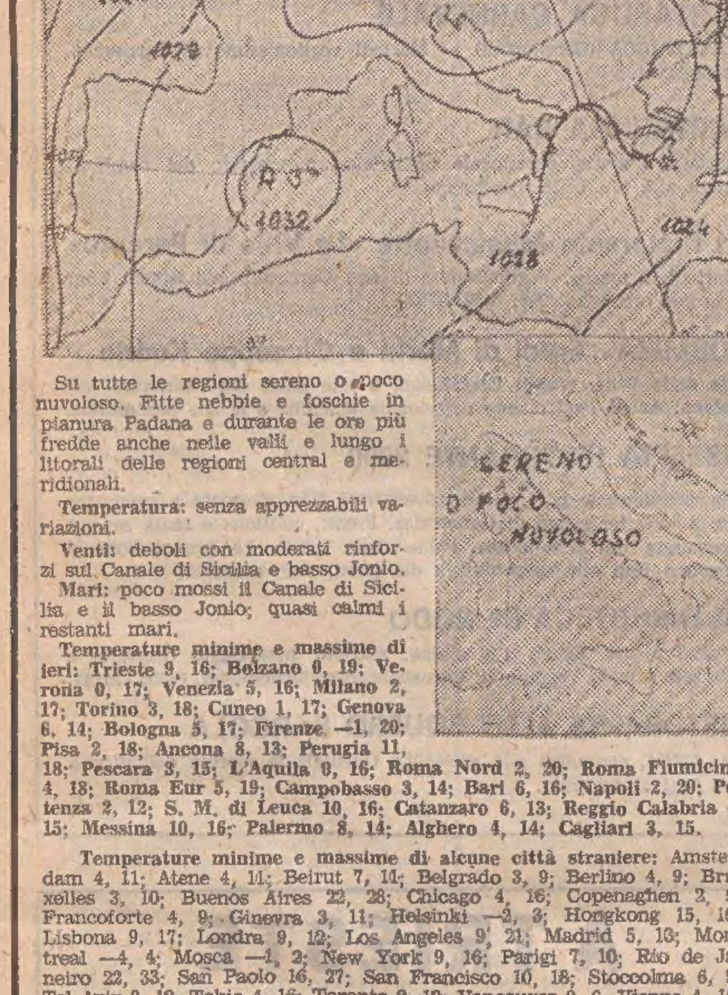
La segreteria del Sasmi ricorda agli aventi diritto, per l'art. 17, alla sede definitiva che il 13 marzo scade il termine di presentazione della domanda per la ricostruzione della carriera per il secondo terzo.

La tazzina di caffè da domani a 150 lire

A partire da domani lunedì 1.o marzo il prezzo della tazzina di caffè servita al banco dei pubblici esercizi passa, come preannunciato, a 150 lire.

Nell'occasione l'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) rammenta a quegli esercenti consociati che ancora non avessero ritirato il nuovo listino prezzi a stampa, di apportare le necessarie correzioni al listino in loro possesso, e ciò ad evitare possibili provvedimenti contravvenzionali. I nuovi listini sono a disposizione dei soci nella sede di piazza Silvio Benco 4.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Fitte nebbie e foschie in pianura Padana e durante le ore più fredde anche nelle valli e lungo i litorali delle regioni central e meridionali.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Venti: deboli con moderati rinforzi sul Canale di Sicilia e basso Jonio.

Mari: poco mossi il Canale di Sicilia e il basso Jonio; quasi calmi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 16; Bolzano 0, 19; Verona 0, 17; Venezia 5, 16; Milano 2, 17; Torino 3, 18; Cuneo 1, 17; Genova 6, 14; Bologna 5, 17; Firenze —1, 20; Pisa 2, 18; Ancona 8, 13; Perugia 11, 18; Pescara 3, 15; L'Aquila 0, 16; Roma Nord 2, 20; Roma Fiumicino 4, 18; Roma Eur 5, 19; Campobasso 3, 14; Bari 6, 16; Napoli 2, 20; Potenza 2, 12; S. M. di Leuca 10, 16; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 4, 15; Messina 10, 16; Palermo 8, 14; Alghero 4, 14; Cagliari 3, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 11; Atene 4, 11; Beirut 7, 11; Belgrado 3, 9; Berlino 4, 9; Bruxelles 3, 10; Buenos Aires 22, 28; Chicago 4, 16; Copenaghen 2, 9; Francoforte 4, 9; Ginevra 3, 11; Helsinki —2, 3; Hongkong 15, 19; Lisbona 9, 17; Londra 9, 12; Los Angeles 9, 21; Madrid 5, 13; Montreal —4, 4; Mosca —1, 2; New York 9, 16; Parigi 7, 10; Rio de Janeiro 22, 33; San Paolo 16, 27; San Francisco 10, 18; Stoccolma 6, 9; Tel Aviv 8, 12; Tokio 4, 16; Toronto 2, 10; Vancouver 0, 6; Vienna 4, 10.

Cronache degli spettacoli

ANCORA OGGI «OTELLO» E «FUENTEOVEJUNA»

In arrivo «Gli emigrati» e «Opera dello straccione»

Con le recite di questo pomeriggio si concludono le rappresentazioni dei due spettacoli di prosa attualmente in programmazione al Teatro Stabile. Si tratta di «Otello», all'Auditorium, e di «Fuenteovejuna», al Rossetti. Già da martedì, però, la Rassegna in corso nel teatro di via Tor Bandena riprenderà con una proposta assai stimolante sia per l'autore sia per il valore intrinseco del testo. Si tratta di «Emigrati», di Slawomir Mrozek, che ha per protagonisti Gastone Moschin e Giulio Brogi e per il regista José Quaglio. Mercoledì prossimo, 3 marzo, avrà luogo al Politeama Rossetti «l'anteprima» de «L'opera dello straccione» del drammaturgo praghese Vaclav Havel. E' un avvenimento di grande importanza culturale trattandosi della prima rappresentazione mondiale dell'opera più recente di uno dei più interessanti autori dell'ultima generazione cecoslovacca. Gli attori che daranno vita alla commedia, che si richiama alla celebre «opera» di John Gay, sono quelli della compagnia del Teatro Stabile che già recitarono nel «Todero» all'inizio della stagione, più alcuni nomi nuovi che sono venuti a rinforzare il cast. Ecco la distribuzione: Macheat, Umberto D'Orsi; William Peachum, Corrado Gaipa; Elisabeth Peachum, Marin Dolfin; Polly Peachum, Eleonora De Cotiis; Bill Lockit, Paolo Todisco; Mary Lockit, Lidia Braico; Lucy Lockit, Sandra Pradella; Harry Filch, Mimmo Lo Vecchio; Diana, Elsa Vazzoler; Jenny, Lidia Coslovich; Betty, Maria Serena Ciano; Vicky, Marina Tessari; Ingrid, Nathalia Sleptzow; Jim, Stefano Lescovelli; Jack, Franco Jesurum; Harold, Giorgio Valletta; il sergente John, L. Spadaro; il taverniere, Carlo Bianchi; un ubriaco, Riccardo Canali. La regia è di Fulvio Tolusso.

RECITA SEDUTO LA PARTE DI JAGO NELL'«OTELLO»

Quattro chiacchiere con Roberto Herlitzka



Con Roberto Herlitzka — per spezzare il «ghiaccio» dell'intervista — si sarebbe potuto parlare di mille cose: della sua «passionaccia» per il teatro, della sua «fluttuante» popolarità televisiva, delle sue migliori interpretazioni, anche dei suoi nonni triestini, ma causa quel suo piede ingessato, va da sé che la prima domanda è la più banale, (ma in questo momento la più interessante): «che cosa ha provato, dovendo recitare seduto su una sedia?». (N.d.r. Forse non tutti ricorderanno che l'attore, impegnato nell'«Otello» che si replica ancor oggi all'Auditorium, si è infortunato poco prima di giungere a Trieste, ed ha recitato lo stesso, seduto su una sedia a lato del palcoscenico).

«Forse dovrei dire che è un'esperienza meravigliosa o interessante? No, non posso. E' stato veramente stressante. Anche se, fortunatamente, il pubblico triestino, molto intelligente, molto preparato, ha accettato assai bene questa mia «nuova interpretazione». Nella mia parte, quella di Jago, io mi muovevo, saltavo... il personaggio l'avevo costruito con l'anima ma anche con il corpo. E quindi per me è una limitazione. Comunque, nonostante tutto, è andata meglio del previsto, proprio grazie alla comprensione del pubblico».

Herlitzka: un cognome che sembrerebbe praghese. «Infatti, mio nonno paterno era boemo, ed emigrò a Trieste, tanti anni or sono. Triestina fu anche mia nonna materna. E così io, che pur sono torinese di nascita e romano d'adozione, mi sento in parte legato a questa città».

Con rapidissimi flash tracciamo brevemente le tappe salienti della carriera di quest'attore: teatro sempre, comunque, appena possibile, fra i ricordi più belli un Ibsen (L'anitra selvatica), due Shakespeare (questo Otello e una Dodicesima notte) e un Cechov (Le tre sorelle) e possibilmente con il regista che egli considera suo maestro, Orazio Costa. Poi televisione, anche se, purtroppo, l'hanno legato ad un «genere» — il giallo — dopo il primo successo in «Un certo Harry Brent» accanto ad Alberto Lupo. Ed infatti subito dopo partecipò alla serie «Nucleo centrale investigativo» e all'originale «Il dipinto».

«Sì, ho fatto anche un bel "San Francesco", per la TV, ma l'hanno mandato in onda nel pomeriggio, durante la settimana di Natale... penso che l'abbiamo visto in tre, quattro: e così mi è rimasto il cliché dell'ispettore investigatore».

Fiora Palazzini

NOVE MASTODONTICI CARRI, SETTE BANDE MUSICALI E PIU' DI MILLE ELEMENTI IN COSTUME

Questo pomeriggio a Muggia il grande corteo di Carnevale





(Italfoto)

Ultimi ritocchi, in un laboratorio muggesano, alle gigantesche maschere che «popoleranno» i carri allegorici. C'è anche Fortebraccio. Nella prima foto, l'esperto gli rifinisce gli occhi; sotto: l'«eroe mangiaspinaci» alla barra ma ancora senza testa

Questo pomeriggio, alle 14.30, si aprirà l'atteso 23.o corso mascherato dei carri allegorici a Muggia, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda di soggiorno. La sfilata prevede la partecipazione di nove mastodontici e spassosissimi carri, affiancati da un corteo di oltre mille elementi, tra personaggi in costume, mascherine e macchiette, e ben sette bande musicali.

La rassegna dell'allegria percorrerà una volta sola il consueto tracciato previsto, compreso tra via D'Annunzio, via Roma, via Mazzini e viale XXV Aprile.

Le compagnie che giostreranno in «matade» e pantomime gustosissime sono, in ordine di sfilata, le seguenti: «Ongia», «Trottola», «Bulli e pupe», «I più che cisti», «Bellezze naturali», «Mandrioi», «Lampo», «Spasimo» e «Brivido». Fuori competizione sfileranno anche le compagnie «Clowns» e «Sambuchin».

Gli organizzatori hanno predisposto, per consentire un perfetto e soddisfacente svolgimento, di rendere agibili per il parcheggio delle autovetture l'ampia zona antistante al Rio Ospo e precedente il poligono di tiro a volo, e un concomitante servizio di autobus gratuito che, appunto da questa zona di parcheggio, porterà il pubblico direttamente sul luogo dello svolgimento della sfilata, in pieno centro della cittadina.

L'Acegat ha assicurato un massiccio servizio di autobus della linea «20»; è stato pure perfezionato un servizio via mare con la motonave «Dionea», che ogni ora partirà dalla Stazione Marittima a decorrere dalle 9.30.

Inoltre, per le 17 è prevista, in piazza Marconi, la premiazione del corso dei carri mascherati, secondo la speciale classifica redatta da un'apposita commissione giudicatrice. Un'altra classica, denominata «referendum popolare», verrà stilata attraverso apposite cartoline-voto, distribuite al pubblico a cura delle compagnie nei punti nevralgici del tracciato del corteo, e il suo verdetto verrà pronunciato martedì pomeriggio, sempre in piazza Marconi. Tale responso popolare è abbinato, come per quello della giuria speciale, a una ricca dotazione di premi in coppe e targhe e oggetti in natura, offerti da enti e società.

Ultimo di Carnevale: facoltativo «no stop» per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che per disposizione della Questura, gli esercizi pubblici di Trieste e provincia hanno la facoltà nella notte tra il 2 ed il 3 marzo (ultima notte di Carnevale) di protrarre senz'alcun limite la propria apertura al pubblico, e ciò senza formalità alcuna. La segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4, è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Oggi al Teatro Verdi ultima di «Coppelia»

Con la rappresentazione di oggi si congedano dal pubblico triestino gli ammirati componenti del Balletto della Città di Marsiglia di Roland Petit; in particolare il suo direttore Petit che interpreta il ruolo di Coppelius, il ballerino Rudy Bryans e l'étoile del Teatro alla Scala, Liliana Cosi. Si conclude così l'intensa settimana di rappresentazioni di «Coppelia», il balletto in due atti.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Jacques Bazire. La rappresentazione si terrà alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

«Traviata»: straordinaria

Prosegue alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili per la rappresentazione straordinaria fuori abbonamento de «La Traviata» di Giuseppe Verdi, prevista per martedì alle ore 20, con Mariana Niculescu de Santis, Ruggero Bondino e Antonio Salvadori.

Domani la biglietteria rimarrà chiusa.

Con gli Amici della lirica alla «Scala» di Milano

Organizzata dall'Associazione triestina amici della lirica, nei giorni fra l'11 e il 14 marzo, verrà effettuata una trasferta milanese al Teatro alla Scala, in occasione delle rappresentazioni delle opere «Peter Grimes» di Britten.

STATO CIVILE

MORTI: Rubinato Giulia, anni 79; Tavcar Milano, 68; Di Giacomo Romeo, 55; Sicchi Maria, 73; Lapagna Bruno, 55; Lakopizh Adele, 97; De Re in Gemelli Maria, 73; Peterlin Narciso, 72.

NATI: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Boneghi Giuliano, impiegato, con Alberti Daniela, impiegata; Fano Lorenzo Andrea, operaio, con Dalfovo Rossana, maestra d'asilo; Devidè Lauro, impiegato, con Gombach Ada, impiegata; Parenzan Mario, portuale, con Michelazzi Marialuisa, operaia; Vichi Giancarlo, impiegato, con Teagene Carmen, impiegata; Cinà Raffaele, operaio, con Radoicovich Luisa, commessa; Svaghelli Giorgio, impiegato, con Franco Nada, impiegata; Cociani Walter, impiegato, con Fabris Gabriella, impiegata; Chervatin Bruno, marittimo, con Muscovich Gina, infermiera; Oblati Claudio, portuale, con Galati Tiziana, parrucchiera; Bönisch Erhard, cuoco, con Veronese Laura, casalinga; Passion Marcello, pensionato, con Mihelic Meri, stenodattilografa; Zecchini Elio, saldatore, con Bonifacio Maria, banconiera; dott. Salvio Ludovico, impiegato, con Glavina Gigliola, insegnante; La Rosa Francesco, barbiere, con Forgin Krystyna, ballerina; Pipan Silvano, operaio, con Ptak Sabina, ballerina; Cuschie Stelio, rappresentante, con Grilli Marisa, commessa; Zaratin Claudio, meccanico, con Donno Elda, commessa; Gregori Emilio, meccanico, con Leghissa Maria, operaia; Scipilliti Francesco, vicebrigadiere, con Noventa Isabella, insegnante; Scabbia Ferruccio, impiegato, con Zugna Loredana, figurinista; Giassi Mario, meccanico, con Rutigliano Rosanna, parrucchiera; Colautti Graziano, tornitore, con David Ariella, parrucchiera; Meola Edoardo, musicista, con Pinto Lucia, commessa; Gerebizza Claudio, operaio, con Sestan Lucia, parrucchiera; Coceani Bruno, pensionato, con Coslovich Elia, casalinga; Cristiano Rocco, usciere, con Re Bruna, casalinga; Bonetta Lucio, ufficiale di macchina, con Osmo Mara, impiegata; Billè Giovanni, impiegato, con Borgia Fausta, insegnante; Salamone Michele, operaio, con Contino Graziella, casalinga; Busletta Giorgio, elettromeccanico, con Zubin Liviana, operaia; Coppola Camillo, operaio, con Purini Andreina, casalinga; Pussini Andrea, insegnante, con dott. Ramani Lucia, biologo; Toncich Lucio, operaio, con Truant Elisabetta, impiegata; Lanzillotto Franco, impiegato, con Mele Maria Teresa, casalinga.

CONCERTO PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Un successo cordiale del violinista Pogacnik

Per il pubblico della «Gioventù musicale» (un pubblico che in questi ultimi tempi si è fatto particolarmente irrequieto) il violinista jugoslavo Miha Pogacnik ha tenuto venerdì sera un concerto dal programma di notevole impegno, comprendente — possiamo dire — quasi tutti i lavori più ardui del repertorio per violino solo. Un programma così impervio avrebbe richiesto, per una realizzazione esemplare, l'intervento di interpreti del calibro di un Milstein o di un Isaac Stern. Il giovane violinista Miha Pogacnik vi si è impegnato a fondo, con una disinvoltura che a volte sfiorava l'imprudenza, ma senza riuscire a nascondere — specie nella «Partita in si minore» di Bach — alcune incertezze di tecnica e d'intonazione e una misura stilistica ancora insicura.

Ci sembra che il Pogacnik abbia raggiunto un migliore risultato nella «Sonata» op. 115 di Prokofiev, composta nel 1947, e nella «Sonata» di Bartok, l'ultima opera compiuta del grande musicista ungherese, scritta agli inizi del 1944 e dedicata a Yehudi Menuhin, che la eseguì per primo a New York. Anche la «Sonata per violino solo» di Bartok, dalle ampie proporzioni, esige un corredo di preparazione tecnica e di maturazione espressiva indubbiamente ricchissimo (pensiamo a certe sfuggenti isole di silenzio tipiche della «Wiener Schule»).

Il giovane concertista ha pure voluto eseguire alcuni di quei «Capricci» paganiniani che segnano l'affermazione piena del virtuosismo violinistico in ogni genere di arpeggi e di scale, di colpi d'arco e di passaggi in terze e in ottave, ma rivelano anche la ricerca di nuove possibilità timbriche e di rapporti armonici inconsueti. In queste pagine, secondo la suggestiva immagine di Léon Escudier, il violino dovrebbe risuonare ironico e beffardo come il «Don Giovanni» di Byron, fantastico come una scena notturna di Hoffmann, malinconico e sognante come una lirica di Lamartine.

Le promettenti qualità (ancora suscettibili di maturazione) di Miha Pogacnik, formatosi al Conservatorio di Lubiana, sono state ampiamente riconosciute dal pubblico. Successo molto cordiale e, fuori programma, esecuzione della «Ciaccona» dalla «Partita in re minore» di Bach: un autentico monumento del pensiero musicale. Il prossimo concerto, fissato per giovedì sera, verrà tenuto da Soci della Sezione triestina della «Gioventù musicale».

E. G.

Il Quartetto Lasalle alla Società dei concerti

Domani sera, alle 21, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti sarà ospite il Quartetto Lasalle, che eseguirà il seguente programma: Purcell, «Three 4 Part Fantasias; Schönberg Quartetto n. 3 op. 30 e Beethoven Quartetto in mi bem. min. op. 127.

Il giardino pubblico sarà aperto la sera del concerto per il posteggio gratuito.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

CERCO cameriere-autista, referenziato, media età telefonare al 793263. 300 A

CONIUGI cercano coppia, media età, tutto fare, telefonare al 793263. 300 A

OFFRESI prestaservizi tre volte settimana, ore da stabilirsi, preferibile centro. Telef. 757175 lunedì, martedì dopo le 16. 3852 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

ASSUMESI collaboratrice domestica lungo orario, telefono 60930. 703 B

CERCASI prestaservizi tutti i giorni, ore da combinarsi, referenziata, escluso il sabato, per Barcola. Telefono 422380. 3658 B

CERCASI signora referenziata media età per accudire bambina 5 anni e aiuto lavori domestici. Orario da convenire. Zona Baiamonti. Telefonare al 828865. 3723 B

CERCASI zona centro prestaservizi ore 8 - 12. Telefonare 36790. 3599 B

CERCASI prestaservizi referenziata due mattine. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41/I 34100 Trieste. (3762 B)

CERCASI prestaservizi referenziata 4 ore mattino zona Besenghi, telefonare 771395. 713 B

CERCASI prestaservizi giovane, trattamento familiare, tutti elettrodomestici, dalle ore 9 - 15. Telefonare 38279. 3758 B

CERCASI collaboratrice domestica, media età, pratica cucina. Presentarsi domenica-lunedì ore 9-13. 689 B

COLLABORATRICE cercasi stabile o lungo orario pratica massimo quarantenne stanza con proprio bagno ottimo stipendio, telefonare 418346. 3914 B

CONIUGI cercano stabile oppure intera giornata. Presentarsi San Lazzaro 8, Calligaris. 3651 B

DOMESTICA stabile con dormire o prestaservizi 8-17, capace cucinare cercasi. Telefonare 421118. 693 B

PERSONA sola cerca collaboratrice familiare stabile, referenziata. Tel. 414484. 3647 B

PRESTASERVIZI solo mattina zona Rossetti, cercasi. Telefonare lunedì 767533. 678 B

SIGNORA pratica cucina e tutti lavori domestici cercasi stabile con dormire o lungorario per famiglia tre adulti centro. Telefonare 38487 dalle 13 - 15 e dalle 18. 3476 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY - sitter offresi prontamente giovane signora diplomata. Tel. 37354 dalle 12 - 14. 3523 C

BABY - sitter esperta offresi 8 - 14. Telefonare di mattina 421608. 3645 C

CAMERIERE anche soltanto stagionale offresi. Tel. 412371. 3791 C

DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 825387. 3854 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare ore 13 - 14.30 al 911518. 3763 C

DATTILOGRAFA offresi per ufficio, ambulatorio, anche mezza giornata. Telefonare 740689. 3843 C

DIPLOMATA contabile 17enne primo impiego offresi, anche come commessa. Tel. 93910. 3533 C

FARMACISTA quattro anni laurea, due servizio farmacie offresi collaborazione Trieste. Telefonare feriali 798447 Savastano. 3799 C

IMPIEGATA o cassiera pratica conoscenza sloveno inglese offresi solo mattino. Scrivere Pubblikompass cassetta n. 9/I 34100 Trieste. 3581 C

IMPIEGATO 28enne, diplomato, già occupato stabilmente in attività di concetto, offresi nel tempo libero, per una qualsiasi attività o mansione di fiducia. Scrivere dettagliando le offerte a Publikompass, cassetta 44/I 34100 Trieste. (3802 C)

MASSAGGIATORE diplomato offresi a istituto palestre. Tel. 724557. 3162 C

OFFRESI con vettura Ape propria mezza giornata stabile a ditta. Scrivere a cassetta Publikompass 32/I 34100 Trieste. (3704 C)

OFFRESI a ditta con propria auto, consegne a domicilio, ore da stabilirsi. Tel. 793870 ore 13 - 16 e sera. 3549 C

OFFRESI cameriera banconiera capacità. Telefonare Monfalcone 74220. 158 C

OFFRESI autista patente C munito passaporto, disposto viaggiare. Tel. 54955. 3842 C

PENSIONATO giovanile dinamico patente auto diplomato ragioniere lunga esperienza acquisti e amministrativa offresi anche lavoro saltuario. Telefonare 72709 Monfalcone. 159 C

PENSIONATO giovanile patente C offresi lavoro decoroso anche ore. Tel. 814284 ore 8 - 10. 3597 C

PERITO elettrotecnico militesente offresi. Telefonare (0481) 42088 ore 18 - 20. 145 C

RAGIONIERA pratica ufficio, registrazioni denunce IVA, paghe, contributi, contabilità offresi a ditta. Telefonare 725580 ore 9-16. 3693 S

RAGIONIERE pensionato bancario trentennale esperienza giovanile dinamico occuperebbesi presso seria azienda di Trieste o Gorizia per direzione personale, pubbliche relazioni, contabilità aziendale. Capacità organizzativa. Scrivere Publikompass cassetta 1/I 34100 Trieste o telefonare ore pasti 723486. 3516 C

SIGNORA occuperebbesi bambino. Tel. 815390 mattino. 3636 C

SIGNORINA diplomata bella presenza, indipendente, cerca lavoro qualsiasi genere interessante, adeguato, referenziata. Tel. 33731. 3830 C

STUDENTESSA referenziata baby-sitter offresi pomeriggio. Telef. 822664. 3578 C

TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Tel. 33194. 3602 C

27ENNE volenteroso referenziato cerca qualsiasi lavoro. Tel. 62610. 3815 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 3915 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti, cantine, locali, soffitte, materiali in genere. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 3482 CC

A. PARCHETTISTA, raschiature, verniciature, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868, 724092. 3623 CC

A. PITTORE tappezziere esegue accurati lavori, miti pretese. Telefonare 209823. 3696 CC

A. STUFE kerosene specializzato pulisce, ripara, fine stagione L. 5500. Tel. 794100. 3754 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 3913 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili, porte soffietto. Malossi, tel. 767432, 763475. 3003 CC

A tutte le edicole e privati invalido rilega libri a proprio domicilio prezzi modici telefonare al n. 761843 dalle 7 alle 9 oppure dopo le 20. 715 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5, tel. 744520. 1546 CC

CALDAIE e impianti riscaldamento a metano o gasolio esegue accuratamente ditta artigiana. Prezzi convenienti, preventivi gratuiti. Telef. 733287. 3831 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat, modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze. Tel. 827606. 3824 CC

ELETTRODOMESTICI condizionatori ogni tipo ripara elettrotecnico specializzato. Telefono 797033. 3470 CC

IDROSERVICE - Riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio - Chiamate 773019 (automatico). 2047 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

MONTONI, pelle liscia, rettile ecc. pulisce tinge con garanzia, specializzato Cattaruzza, Giulia 13. 3840 CC

MURATORE offresi subito per piccoli lavori edili, tel. 768051. 3904 CC

OFFRESI esperto in potatura alberi, viti, rosai. Telefono 209693 ore pasti. 3656 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti, plastica legno, porte soffietto - 811504. 2111 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 3722 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti, mantelli, tailleurs, nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda. Kosuta, viale D'Annunzio 11.

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs, mantelli, assume anche riparazioni pelli, montoni, abiti maschili e femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 3649 CC

SIGNORA robusta mezzetà assisterebbe ammalati orario indifferente. Telefonare domenica 53195 11 - 13. 3644 CC

SGOMBERI, trasporti, appartamenti, soffitte, cantine. Ripulitura completa. Telefonare 773528. Risparmierete. 3531 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 3469 CC

SGOMBERIAMO cantine, soffitte, quartieri e legnami in genere. Tel. 811258. 2661 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

TRASLOCHI Giona ovunque. Smontaggio, montaggio mobili, deposito, esperienza. Tel. 814319. 2153 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO QUAUSIASI COSA. TELEFONATECI ININTERROTTAMENTE AL 31877. 2747 CC

TRASPORTI effettuasi con mezzo proprio portata 10 q.li per ditta. Telefono 814803 ore pomeridiane.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE DITTA TRIESTINA

cerca

ELEMENTO DA ADIBIRE CAPO REPARTO VENDITA ARTICOLO AUTOMOBILISTICO

Età 30-40 anni, scuole medie inferiori, spiccata personalità. Retribuzione adeguata. Risposte manoscritte alla cassetta

PUBLIKOMPASS 17/I - 34100 TRIESTE

UFFICIO VIAGGI locale per potenziamento bigliettería ferroviaria e aerea cerca giovane impiegato/a conoscenza lingua inglese e tedesco, esperienza. Inviare curriculum vitae Casella n. 50 H Publikompass, 34100 Trieste.

---

publikompass

Importante Industria lavorazione legno
San Giovanni al Natisone (UD)

CERCA

DUE PERITI MECCANICI

preferibilmente con conoscenza di impianti e macchinari di segheria.
Titolo preferenziale:
conoscenza della lingua inglese.
Assicurasi massima riservatezza.
Indirizzare la corrispondenza a:

Cassetta Publikompass n. 50 - Trieste

Importante Società appartenente a gruppo multinazionale nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale cerca

ISPETTORI COMMERCIALI

cui affidare :

- i contatti con la clientela di Sede
- lo sviluppo di azioni promozionali
- l'affiancamento e il controllo delle agenzie di vendita.

I candidati — di età compresa fra i 24 e i 30 anni — dovranno possedere una pluriennale analoga esperienza ed essere disposti a viaggiare in continuità in tutto il territorio nazionale.

Viene offerto: regolare inquadramento, stipendio, diaria e utilizzazione auto aziendale, incentivi di produzione.

Saranno prese in esame soltanto le risposte corredate di un dettagliato curriculum vitae.

Indirizzare a: **PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 1-L TRIESTE**

GRANDE AZIENDA COOPERATIVA
(gestione supermercati alimentari)

ricerca

DIRETTORE GENERALE

Requisiti:
- — esperienza di almeno 10 anni in aziende cooperative, commerciali, industriali nel settore alimentare, di cui almeno 5 con funzioni direttive;
- — età non superiore ai 50 anni;
- — titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore.

Trattamento economico: quello previsto dal contratto dirigenti aziende commerciali.
Luogo di lavoro: Trieste.

Le domande con ogni dettaglio del curriculum vitae, professionale e di studio vanno indirizzate alla **PUBLIKOMPASS casella 13/I - 34100 TRIESTE.**

Azienda leader nel settore articoli da regalo ed arredamento ricerca per

FRIULI - VENEZIA GIULIA

AGENTE FULL TIME

anche prima esperienza, con spiccate attitudini personali, fiducia nelle proprie possibilità di riuscita, forte determinazione a maturare.
Offre alte provvigioni, incentivi, premi, possibilità di carriera in un ambiente moderno e marketing oriented.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 36 - 20123 MILANO**

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ARNOLDO MONDADORI EDITORE UFFICIO DI GORIZIA assume personale ambo sessi per lancio nuove opere. Guadagno superiore alla media, incentivi, premi annuali, inquadramento Enasarco. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12.30 dalle 14.30 alle 17.30 Hotel Palace. 136 D

A.A.A.A.A. CASSIERA per ufficio pratica dattilografia — si richiede persona giovane dinamica di bella presenza con esperienza. Cercasi telefonare al mattino dalle 9 alle 11, tel. 69011. 1/2 D

A.A.A. GIOVANE militesente volonteroso, onesto, patente auto, per consegna merci assumesi prontamente specificando referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 47/I 34100 Trieste. (3813 D)

A.A.A.A. DIPLOMATA puericultura o con esperienza equivalente cercasi per assistenza neonato pregasi indirizzare offerte dettagliate dati personali capacità di eventuali referenze. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 4 L 34100 Trieste. 721 D

A.A.A. BARISTI, aiutobaristi, interniste, veramente capaci importante società cerca per propri bar. Telefonare 68257 orario ufficio. 3668 D

A.A.A. COMMESSA abbigliamento veramente pratica cucito cercasi. Negozio Carniel, via S. Caterina 11. 3712 D

A.A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere, ottimo trattamento. Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 3686 D

A.A. AZIENDA confezioni donna, Bologna, medio fine, classico, assume indossatrice interna, taglia 46 - 48 - 50, presenza, anni 30 - 35, ottimo stipendio. Inviare notizie dettagliate Confezioni Rocchi - Bologna - Via N. Sauro, 20. 28 D

A.A. PELLICCERIA Ziliotto cerca macchiniste, modelliste con massime garanzie. Via Milano 16, I p. 3849 D

A. AIUTANTE tempo libero anche inesperta cerca salone Nelly, telefonare 750277 - 754603 lunedì. 3901 D

A. VALIDO collaboratore cerca titolare piccola azienda ramo torrefazione pubblici esercizi. Richiesti dinamicità capacità organizzative disposizione lavoro molteplici aspetti. Trattamento economico corrispondente. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 27/I, 34100 Trieste. 3686 D

AD avvocato Carbone, Coroneo 6, Trieste, indirizzare domanda scritta entro 5 marzo tendente partecipare nuova cooperativa istruzione, apporto quota. Offresi punteggio, retribuzione adeguata, posto lavoro ogni provincia. 132 D

APPRENDISTA commessa cerca pelletterie al Duca via Dante presentarsi. 3871 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Presentarsi Bar Walter, via S. Nicolò 31. 3662 D

ASSUMESI elemento dinamico bella presenza anche pensionato o in cassa integrazione per sede di Trieste e analogo elemento per sedi di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. Manoscrivere indicando eventuale recapito telefonico. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 16/I, 34100 Trieste. 3603 D

CALZATURIFICIO Polli cerca apprendista solo se sloveno o croato, tel. 30105. 3857 D

CALZATURIFICIO Donda cerca fatturista pratico (a) per ufficio. 3497 D

CERCANSI provetti tornitori e fresatori. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 2/I, 34100 Trieste. 3517 D

CERCASI commessa e commesso abbigliamento conoscenza lingue slave, telefonare 68455. 710 D

CERCASI lavorante pratica negozio frutta verdura, tel. 755329. 3869 D

CERCASI commessa minimo 5 anni di pratica e apprendista commessa 15-16 anni conoscenza lingue slave. Emporio tessuti e confezioni via Mazzini 40 Luclich. 3906 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Telefonare 418993. 696 D

CERCASI apprendista, aiuto commessa conoscenza serbo croato. Telefonare 61682. 665 D

CERCASI urgentemente aiuto banconiera. Presentarsi dopo le ore 12 Gran Bar Pasticceria «La Lucciola», via Carducci 5, tel. 61650. 3619 D

CERCASI apprendista ragazzo ragazza per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, tel. 36496. 3653 D

CERCASI commessa pratica vendita frutta verdura. Telefonare dopo ore 17 755964. 3621 D

CERCASI giardiniere custode per condominio. Telefonare in amministrazione ore ufficio. Tel. 730469. 3598 D

COMMESSA pratica pelletterie cerca Al Duca via Dante presentarsi. 3871 D

COMMESSA possibilmente pratica cerca Tintoria Massimo D'Azeglio 11 dopo le 11. 3870 D

COMMESSO, aiuto commesso per salumeria cercasi. Tel. 52279. 3735 D

COPPIA custodi referenziata cercasi per villa a Trieste, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 7350. 655 D

CUOCA per albergo Trieste, lavoro facile stagionale saltuario cercasi. Scrivere a Cassetta Publikompass N. 33/I, 34100 Trieste. 3710 D

CUOCO capace per ristorante posto fisso cercasi. Telefonare 212014. 3789 D

DATTILOGRAFA veloce e precisa assume ditta import-export. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 25/I, 34100 Trieste. 3672 D

DUE distributrici buoni omaggio, due dimostratrici, assumiamo stabilmente. Telefonare 793655. 3832 D

IMPIEGATA apprendista cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2, presentarsi martedì. 7/2 D

IMPORTANTE casa spedizioni cerca per Padova impiegato specializzato spedizioni via mare conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum, assicurasi assoluta discrezione. SPI Cassetta 78/B, 35100 Padova. 2452 D

LA CICOGNA via Carducci 15, cerca commessa pratica abbigliamento rivolgersi negozio durante l'orario di apertura. 709 D

LAVORANTE capace e apprendista volonteroso-a parrucchiere per uomo cercasi, telefono 418692. 707 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 2 L 34100 Trieste. 3877 D

MOTOAUTOAGENZIA cerca signorina veramente volonterosa, cognizioni dattilografia per magazzino ricambi. Scrivere a Publikompass, N. 37 I, 34100 Trieste. 3747 D

OFFRESI alloggio cambio piccoli lavori giardinaggio a persona sola massima fiducia. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 29/I, 34100 Trieste. 3695 D

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi, tel. 725978 Rodriguez. 3881 D

PARRUCCHIERA apprendista anche primo impiego cercasi. Telefonare 794816 lunedì orario ufficio. 3793 D

PORTINERIA solo coniugi anziani o pensionati due camere bagno cucina riscaldamento preferibilmente cognizioni conduzione riscaldamento. Telefonare lunedì 37131. 3650 D

PULITRICE laboratorio pasticceria, pomeriggi, cercasi. Domenica chiuso. Bidoli, Ginnastica 8. 3575 D

RAGIONIERE militesente volonteroso cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 7/2 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' assume per Trieste due elementi militesenti da avviare carriera produttiva organizzativa. Richiesti: dinamismo, presenza, buona cultura. Manoscrivere inviando curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà, Agenzia Generale di Trieste, piazza della Repubblica 1. 3692 D

SELF Service Respar cerca giovane commesso o aiuto commesso, tel. 35668. 3867 D

STIRATRICE commessa cerca per conduzione filiale pulitura Massimo D'Azeglio 11. 3870 D

Continua in 10.a pagina

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Questa sera dalle ore 21 con l'Orchestra Ralf ed il suo Saw.

BALLO DEI BAMBINI AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Lunedì, 1.o marzo dalle ore 15 alle ore 19. Orchestra, attrazioni, regali in sorteggio. Presenta Fulvio Marion.

VIDEODISCOTECA AL «PARADISO»
Immagine + suono = videodiscoteca. Al pomeriggio.

«Funny Club» discoteque, via Canalpiccolo 2/b
Si balla tutte le sere dalle ore 21.30. Sabato 28, domenica 29, martedì 2, Thè danzante dalle 16 alle 19. Aperte prenotazioni per veglione di fine carnevale. Tutti i giorni dalle 17 alle 19.

PIZZERIA IPPODROMO
Martedì veglionissimo fine Carnevale. Si accettano prenotazioni. Telefono 767613.

TAVERNA BIRRERIA DREHER
Continuano le prenotazioni per il veglione di fine Carnevale. Appuntamento per i bambini oggi dalle ore 15 alle 18.30. Questa sera concertino.

DISCOTECA ARISTON
Prenotazioni veglione martedì fine Carnevale. Ogni domenica ballo studentesco. Viale Gessi 16.

DA TOBIA A SERVOLA
Tel., 816370. — Jota, calandraca, goulasch, trippe gnocchi de pan. Con ballo.

DISCOTECA MAREA
Aperta tutte le sere eccetto il lunedì. Martedì grasso telefonare 226221 per prenotazioni e informazioni.

GIORGIO IL DISC-JOKEY SPETTACOLO
vi attende martedì per il gran finale alla Locanda Mario. Tel. 226173.

TRATTORIA MILAN CATTINARA
Specialità pesce e carne alla griglia, pranzi e cene escluso self service. Aperto dal giorno 2.3.1976. Tel. 910340.

CINEMA SERVOLA
Oggi ore 15.30 Super ballo dei bambini con il complesso «Mizard». Ospite il famoso mago O'Port. Numerosissimi premi. Ore 20.30 ballo mascherato con premi. Suonano i Mizard.

Alla Trattoria Bella Trieste di Servola
per tutto Carnevale piatti tipici triestini, specialità griglia. Prenotazione cenone Carnevale. Tel. 815262.

RISTORANTE ALLA STAZIONE MUGGIA
Tel. 271193. Il disc-jockey Dusan, vi attende martedì 2 marzo, ballo, cena, cotillons.

BLUE MOON PRIVATE CLUB PROSECCO
Vegliocino di Carnevale sabato 28, servizio ristorante. Si accettano prenotazioni solo di persona. Tel. 225458.

BLUE MOON PRIVATE CLUB PROSECCO
Veglionissimo di fine Carnevale martedì 2; servizio ristorante e buffet. Si accettano prenotazioni solo di persona. Tel. 225458.

VEGLIONISSIMO ALLA DISCOTECA «LA BORA»
Fine carnevale con ricchi premi per tutti. Premio per la migliore maschera. Prenotazioni, tel. 211873.

DISCOTEQUE TERZO MONDO - SISTIANA
Si accettano prenotazioni per il veglione di fine Carnevale.

HOTEL AI 7 NANI - SISTIANA
BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI — Oggi 29 dalle 15.30 - 19.30 con orchestra. Martedì 2 - 3, gran veglione di Carnevale.

DISCOTECA KOALA CLUB - DUINO
Martedì 2 marzo «Veglionissimo di Carnevale». Premi cottillons e tanta allegria. Premio speciale per la migliore maschera 1976. La serata sarà presentata dal Disc-jockey Aldo della Italian Disc Jockey Council. Ore 24: piatto della mezzanotte. Non mancate!

LUCKY CLUB - RONCHI
Martedì, 2 marzo, Veglionissimo di Carnevale. Prenotazioni tavoli, bar Sport, tel. 77496 - 778505.

LOVE STORY Dancing di Buttrio
Oggi pomeriggio e sera con Delia e la sua orchestra. Ore 21 proiezione dei «Pink - Floyd», un concerto prima parte.

TARTARUGA CARNEVALE
SCODOVACCA (Cervignano) — Martedì veglionissimo di Carnevale. Prenotatevi.

TARTARUGA BAR
Martedì 2 marzo eccezionale pomeriggio mascherato dei bambini. Premi alle più belle mascherine.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
Martedì, 2 marzo, Veglionissimo di fine Carnevale con Gianni Four e la sua orchestra. Tel. 0432/675039.

«OSMIZA» Eredi di Maria e Giuseppe Kodric
Via della Pace, angolo Costalunga, a due passi dal Carnevale servolano. Anche oggi cliente eccezionale «Cicillo» e le sue pantomime.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
Via Settefontane n. 4. Volete divertirvi? Non ritardate a prenotare per il «Veglionissimo di Carnevale». Premi, cotillons e tanta musica presentata dal Disc-Jockey Fabio della I.D.C. Le prenotazioni si ricevono fino alla disponibilità dei posti. Non mancate.

LA DISCOTECA RE NUDO
rimane aperta lunedì 1.o marzo, martedì pomeriggio danzante e alla sera grande Veglione di Carnevale. Prenotazioni, tel. 61503 - 31142.

RISTORANTE ALLO SQUERO BARCOLA
tel. 410884, comunica alla spettabile Clientela la ripresa dell'attività con oggi 29 febbraio.

A TRIESTE
dal 13 marzo 1976 sarà riaperto
ADRIATICO PALACE HOTEL
CENTRO CONGRESSI

salone congressi
sale per riunioni separate
salette per mostre
segreterie
sala stampa
impianto traduzione simultanea via radio
registrazioni
proiezioni
lavagna luminosa
Tv circuito chiuso
assistenza sul piano organizzativo
tutti i servizi di un albergo di classe
stanze con balconi sul mare, aria condizionata, frigobar, filodiffusione
discoteca club privato
campi da tennis
spiaggia privata
garage e ampi parcheggi

TRIESTE - GRIGNANO MARE (MIRAMARE)
Tel. 040/224241

sulla strada costiera a 10 minuti dal centro città — a 25 minuti dall'aeroporto

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lontananza veneziana Cattiveria romanesca

Dalla basilica di San Pietro in Vaticano, viene trasmessa oggi, sul programma nazionale alle ore 10.30, la messa celebrata da Paolo VI a chiusura del quinto centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti.

* * *

«Lo sport» — Da Limone Piemonte va oggi in onda, alle 15 sul secondo programma, la telecronaca dello slalom speciale dei campionati assoluti di sci; seguirà alle 17.30 la sintesi della quarta tappa Oristano - Nuoro del Giro ciclistico della Sardegna; per il campionato di calcio, sempre sul secondo programma andrà in onda alle 18.15 la cronaca registrata di un tempo di una partita. Sul nazionale, come di consueto, «90.o minuto», la cronaca registrata di un tempo di una partita e «La domenica sportiva» in onda rispettivamente alle ore 17.10, alle 19 e alle 21.35.

* * *

«L'ospite delle 2» (TV-1, ore 14) — L'ospite odierno è il giornalista Piero Forcella redattore scientifico del Telegiornale il quale parlerà del volo a vela, il volo silenzioso che è senza dubbio la più affascinante tra le attività aeronautiche. «Lo sport del volo a vela — dice Forcella — è il vero sport aereo: il pilota vi svolge un ruolo più importante del suo mezzo; è uno sport nel quale gli aspetti agonistico, scientifico e didattico sono fusi insieme in un'avventura che richiede un complesso di capacità tecniche e di esperienza difficilmente riscontrabili in altre attività sportive». Dal punto di vista scientifico, dice ancora Forcella, il volo a vela ha dato, e continua a dare, un notevole contributo alla ricerca, individuazione, conoscenza e studio dei fenomeni atmosferici che interessano tutta la navigazione aerea.

* * *

«Tarzan della giungla» (TV-1, ore 17.40) — Si conclude stasera con «Le tre sfide di Tarzan», interpretato da Jack Mahoney, il ciclo dedicato a Tarzan. Questa volta l'uomo della giungla si muove su uno sfondo degno di una fiaba orientale: morto il capo spirituale della ricca città di Sun Mai, viene nominato suo successore il piccolo Kashi un bambino che vive in un lontano monastero buddista. A Tarzan viene affidato il compito di scortare l'erede alla città e di proteggerlo dal suo nemico Khan. La carovana giunge a Sun Mai, ma Khan non dà tregua e chiede ancora una prova che consiste in una lotta mortale. Tarzan difenderà Kashi: se perderà anche il ragazzo morirà con lui.

* * *

«Rosso veneziano» (TV-1, ore 20.30) — A Roma Giorgio Partibon ed Enrico Fassola incontrano lo zio di Enrico, Ermete, un gerarca che si discosta dal consueto cliché fascista. Enrico, eccitato dalla vicinanza col «potere» è proiettato verso il futuro e confida a Giorgio di volere sposare Elena e condurla nel suo mondo; ma Giorgio è convinto che la sorella non sarà mai la moglie di Enrico e aggiunge che il vero motivo del suo viaggio in Germania non consiste in un bisogno culturale, ma nel desiderio di trovare lo zio Marco e sua figlia Manuela. Enrico e Giorgio, sempre a Roma, apprendono brutalmente da Bolchi che Elena è diventata l'amante di Ruggero Tavà. Intanto a Venezia Augusto Fassola riceve la visita del figlio Massimo il quale gli annuncia la sua intenzione di sposare Maria, figlia di Odo Partibon. Enrico e Giorgio sono di passaggio a Venezia nel loro viaggio verso la Germania: Enrico telefona a Elena, ma la ragazza lo tratta con fredda cortesia; subito dopo corre a casa di Ruggero; il loro amore adulto è prova di un rapporto mai veramente interrotto, anzi riacceso dalle circostanze della vita che impongono un'ulteriore lontananza.

* * *

«Il mio bar» (TV-2, ore 19) — A partire da oggi viene replicato questo spettacolo musicale con protagonisti Nanni Svampa, Franca Mazzola e Lino Patruno, quando il terzetto era ancora unito. Lo spettacolo vuole essere un simpatico appuntamento tra amici al bar dell'angolo, nel quale ognuno ha un suo ruolo fisso: Franca Mazzola è la cassiera, Nanni Svampa un contestatore, Lino Patruno un vigile urbano. Poi ci sono, in altri diversi ruoli, Felice Andreasi, Giuseppe Porelli, Enrico Luzi, Ric e Gian, Mario Piovano e Pino Pisano. In uno speciale filmato appariranno Caterina Caselli e, nella sua ultima apparizione prima della morte, Norma Bruni.

* * *

«Er Lando furioso» (TV-2, ore 21) — Lando Fiorini con quella cattiveria tutta romanesca, sorniona e pungente, mette in evidenza anche stasera i difetti vecchi e nuovi della città. Lo spettacolo comincia con una poesia di Trilussa «La tartaruga»; sono quindi di scena tutte quelle figurette, quelle macchiette che costituiscono la fisionomia romana: dal «tassinaro» (cioè il conducente di taxi), al cameriere del bar, al macellaio ecc. Non mancano satire contro i capelloni che con i quadri naif, le catenine e i braccialetti sono entrati a far parte del paesaggio di Trinità dei Monti e di piazza Navona. Accanto ai romani di oggi anche un romano «di ieri», Fabio Massimo. Come sempre Lando Fiorini interpreta alcune sue canzoni esibendosi anche come attore a fianco di Maria Rosaria Omagio.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Va in onda come di consueto il settimanale di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale. *(Ansa)*

Mai ultimo

Hollywood, 28

«L'ultimo dei mohicani», il classico di James Fenimore Cooper, sarà portato un'ennesiva volta sullo schermo. Robert R. Radnitz produrrà il film la cui sceneggiatura non sarà basata solo sul libro più noto di Cooper ma anche sugli altri quattro romanzi che lo scrittore americano aveva scritto con gli stessi personaggi.

Il film s'intitola «The leatherstocking saga. the last of the mohicans» e la sua produzione s'inquadrerà in quel numero di film speciali che si girano in commemorazione del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Sceneggiatori sono John Collier, un noto scrittore americano e William Norton.

Nureyev ha sospeso la tournée negli S.U.

Los Angeles, 28

Rudolf Nureyev ha annullato la sua tournée negli Stati Uniti ed è tornato a Montecarlo, dove risiede abitualmente, dopo essere stato ricoverato in un ospedale di Los Angeles, la settimana scorsa, per congestione polmonare ed esaurimento.

Il ballerino russo aveva avuto un collasso il 16 febbraio, la sera del debutto. I medici gli hanno prescritto un mese e mezzo di convalescenza.

Nureyev, che doveva esibirsi a Los Angeles, San Francisco e Chicago, spera di tornare negli Stati Uniti il 6 aprile per uno spettacolo a Washington e di poter raggiungere il «Royal ballet» il 20 per la sua «stagione» a New York. *(Ansa)*

Infortunio sulla scena per Maria Sole: è accaduto al teatro Condor di Trento dove l'attrice stava rappresentando a fianco del marito, Armando Stula, «Giochi proibiti». Al momento del cosiddetto «amplesso culturale», l'attore è balzato con eccessiva irruenza sulla «partner», calpestandole una mano e fratturandole l'indice destro. Maria Sole, dovrà sospendere le sue recite per un paio di settimane.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di «Coppelia» (turno D). Coreografia Roland Petit. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Martedì alle ore 20 recita straordinaria fuori abbonamento di «Traviata» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 16 turno «2.a domenica» il Teatro stabile di Bolzano presenta: «Fuenteovejuna» di Lope De Vega. Sesto spettacolo in abbonamento. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. — Ore 16: «Otello» di William Shakespeare con M. Foschi, R. Herlitza, E. Carta. Regia G. Lavia. Valgono i tagliandi della Rassegna. Abbonati sconto 20%. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 3 marzo: «L'opera dello straccione» di Vaclav Havel. Prima rappresentazione mondiale. VII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 7 marzo.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. Da martedì 2 marzo: «Emigrati» di S. Mrozek con Gastone Moschin e Giulio Brogi. Abbonati sconto del 30% prime due repliche, 20% successive. Valgono i tagliandi della Rassegna. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale per tutte le repliche.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668. Ore 19 e 21.30: «Alice non abita più qui». Un'anteprima di M. Scorsese, il regista di «Mean Street», con Ellen Burstyn (premio Oscar '75) e il cantante K. Kristofferson. Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Stardust» (Una stella nella polvere) di Michael Apted. Technicolor con David Essex, Adam Faith e Larry Hagman. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ARISTON. Oggi alle ore 10.30 (spettacolo unico) mattinata con l'allegro technicolor di Walt Disney: «L'incredibile furto di Mister Girasole» con Dick Van Dyke. Precede un divertente cartone animato. Ingresso L. 300.
EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Cuore di cane». Un film di Alberto Lattuada. Un eccezionale avvenimento d'arte in technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15, 17.40, 19.55, 22.15. Un film di Robert Aldrich: «Un gioco estremamente pericoloso» con Burt Reynolds e Catherine Deneuve. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi ore 9.30 e 11.30: «Saludos amigos». Cartoni animati.
FENICE: «Più forte ragazzi» con Terence Hill e Bud Spencer. Ingresso L. 300.
FENICE. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22.15. Due ore di risate con l'allegra brigata senza macchie e senza paura. «Il soldato di ventura» con Bud Spencer.

Omaggio di Venezia a Schoenberg

Venezia, 28

Il teatro «La Fenice» di Venezia rende omaggio ad Arnold Schoenberg, a venticinque anni dalla scomparsa. Nelle sale «Apollinee» del massimo teatro veneziano si apre nel pomeriggio di domani una mostra dedicata al compositore austriaco. Si tratta di una mostra organizzata per la prima volta a Vienna in occasione del centenario della nascita. Viene presentata in Italia con la collaborazione della «Fenice» e della regione lombarda. La mostra, che non si limita ad illustrare i soli aspetti musicali dell'attività di Schoenberg, verrà integrata da continue proiezioni di un centinaio di diapositive di suoi quadri e disegni, mentre si potranno ascoltare in cuffia alcune delle composizioni più significative. Domani, prima della inaugurazione ufficiale, il quartetto «Lassalle» eseguirà un concerto di musiche schoenberghiane precedute da una introduzione di Giacomo Manzoni. *(Italia)*

GRATTACIELO: (Sala riscaldata). 15, ult. 22.15. Dalla «Prostituta al servizio del pubblico» ritorna Giovanna Ralli: «Colpita da un improvviso benessere» con Stefano Satta Flores. Technicolor. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Femmina calda offresi per serate bollenti». Technicolor con Anna Ernback. Un pornofilm svedese. Severam. v.m. 18 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 15, 18.15, 22: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews e Christopher Plummer. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Un racconto fatto di sequenze vere, drammatiche e terrorizzanti, frutto dell'audacia dei più famosi subacquei del mondo: «Uomini e squali». Un film di Bruno Vailati. Per tutti.
RITZ. 14.30, ult. 22.15: «Mondo di notte oggi». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 15.30. Uno spassosissimo technicolor: «Una sera c'incontrammo» con Johnny Dorelli e la fenomenale Fran Fullenwider. Per tutti.
CAPITOL. 15.30: «L'anatra all'arancia» con M. Vitti e U. Tognazzi. Technicolor non vietato.
CRISTALLO. 15.30. Spettacolare, avvincente, eccezionale il technicolor interpretato da Sean Connery: «Il vento e il leone» con C. Bergen. Per tutti. Fino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Un genio, due compari, un pollo» con Terence Hill.

IMPERO. 15: «Cenerentola» di Walt Disney. Segue il bellissimo documentario: «L'impareggiabile Flic». Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. P. Villaggio, Mariangela Melato, A. Celentano, R. Pozzetto, Giovanna Ralli, A. Sordi, Luciano Salce: «Di che segno sei?». Regia Sergio Corbucci. Successo. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Il magnifico fuorilegge». Una formidabile interpretazione di Robert Ryan in un spettacolare western a colori.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22: «Profumo di donna». Regia di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Alessandro Momo e Agostina Belli. Il film che ha avuto il più grande successo di critica e di pubblico. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi». Giallo a colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. 15.30 ult. 21.30: «Dove osano le aquile». Un capolavoro con Richard Burton e Clint Eastwood. Technicolor per tutti
IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor: «Sinuhe l'egiziano». Edmund Purdom, Peter Ustinov, Jean Simmons, Victor Mature. Gli amori, le crudeltà, gli sfrenati piaceri della corte faraonica.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
RADIO. Rassegna film dell'orrore. 14.30. In prima visione assoluta: «Abby». La storia di una donna posseduta dal demonio. Con William Marshall, Terry Carter, Austin Stoker, Carol Speed. Colori. V.m. 14 anni.
SERVOLA. Ore 15: Ballo mascherato dei bambini. Ore 20: Ballo dei barcaioli.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Golia alla conquista di Bagdad» con Rock Stevens, Helga Linè. Technicolor avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Mondo di notte». **CAPITOL.** 15.30: «Killer élite». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Cadaveri eccellenti».
CRISTALLO. 15.30: «La commessa». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Soldato di ventura».
PUCCINI. 15.30: «L'infermiera». V.m. 18 anni.
DIANA. 15.30: «Vai gorilla» V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.40 - 22: «Il caso Raoul» con S. Molnar e D. Boccardo Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Lo squalo» con R. Shaw e R. Scheider. Scope a colori.
VERDI. 15.15 - 22: «L'infermiera» con U. Andress e L. Toffolo. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 22: «Più forte ragazzi!» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «La città gioca d'azzardo» con L. Merenda ed E. M. Salerno. Scope a colori. V.m. 14 a.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Operazione Costa Brava: Attenti a quei due!» con T. Curtis e R. Moore. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Soldato blu» con Candice Bergen e Peter Strauss. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Assassinio sull'Eiger» con Clint Eastwood. Colori.
SAN MICHELE. 16: «Tarzan e la pantera nera» con Steve Hawkes. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'allucinante fine dell'umanità». Fantascienza a colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Belli.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Un piccolo grande uomo» con D. Hoffman.
EDEN. 15 - 21.30: «L'Etrusco uccide ancora» con A. Cord.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'anatra all'arancia».

RONCHI

RIO. «Il segno del potere».
EXCELSIOR. «Detective Harper: acqua alla gola».

PALMANOVA

ITALIA. «Amici miei» con U. Tognazzi.
GARIBALDI. «L'eroe della strada».

GEMONA

SOCIALE. «Mandingo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

CASARSA

ROMA. «Appuntamento con l'assassino».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto del coro da camera; 21.45: Lo specchio magico; 22.30: ...E' una parola; 23: I programmi della settimana.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Rossi, J. Five e J. Last; 8.40: Dieci, ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Gli attori e le canzoni; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.15: Radiodiscoteca - Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Ansermet dirige l'Orchestra della Suisse Romande; 10.05: Il futurismo; 10.35: D. Oistrack interpreta Bach; 11.10: La Cappella Giulia in S. Pietro in Roma; 11.30: Recital di Y. Guillov; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.25: Concerto di R. Buchbinder; 15.30: Pinocchio; 17.20: Pagine rare della lirica; 17.50: Avanguardia; 18.15: Lo choc del futuro; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Poesia d'élite nell'America d'oggi; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.50: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Complesso di Franco Vallisneri - indi: Musiche per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Zibaldone '76», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Domio salotti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra N. Paramor; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: Il complesso L. Linder; 15.15: Esplosione beat; 15.45: Adria e Gianca; 16: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.30: Riserva; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

10.30 *Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI.*
12.15 *«A - Come agricoltura».*
12.55 *«La fantastica Jeannie», disegni animati.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *L'ospite delle 2: «Il volo a vela».*
15.05 *«...E le stelle stanno a guardare», 8.a puntata.*
PER I PIU' PICCINI
16.15 *«Colpo d'occhio sui palloni».*
16.45 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
17.00 *Segnale orario Telegiornale.*
17.10 *«90.o minuto», risultati e notizie sportive.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 *«Le tre sfide di Tarzan», film con Jack Mahoney.*
— *Segnale orario.*
19.00 *Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«Rosso veneziano», di P.M. Pasinetti; 3.a puntata.*
21.35 *La domenica sportiva.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

15.00 *Limone Piemonte: Campionati assoluti di sci.*
17.30 *Ciclismo: Giro della Sardegna; sintesi 4.a tappa.*
18.15 *Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
19.00 *«Il mio bar», spettacolo musicale.*
19.50 *Telegiornale sport.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Er Lando furioso», cabaret televisivo.*
22.00 *«Settimo giorno», attualità culturali.*
22.45 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*

TV Capodistria (a colori)

18.30: Telesport - St. Moritz: campionati europei di bob a quattro; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «Antologia sessuale», film; 21.45: «Jane Eyre», teleromanzo a puntate; 22.40: Telesport - pallacanestro: Bosna-Partizan.

TV Lubiana

8.30: Teleromanzo a puntate; 9.05: 625: La TV e gli spettatori; 10.35: TV per i ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Telegiornale; 14: Trasmissione per gli studenti; 14.35: Canzoni del Festival di Sanremo; 15.50: Trasmissione umoristica; 16.25: La moda e voi; 16.40: Telesport - pallacanestro: Bosna-Partizan; 18.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Dramma; 21.15: Documentario; 21.30: Rassegna sportiva; 21.50: Telegiornale.

TV Zagabria

9.50, 19.30 e 21.50: Telegiornale; 10: TV per i ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Jugoslavia buon giorno; 14: Domenica pomeriggio; 18.30: Telefilm di serie; 19.15: Cartoni animati; 20.05: Dramma; 21.30: Panorama sportivo.

STUDIO professionale amministrativo cerca impiegata curriculum. Scrivere Publikompass Cassetta n. 5 L 34100 Trieste. 3921 D

TRADUTTORE francese disposto viaggiare, pratico lavori ufficio cerca industria locale. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 8/I, 34100 Trieste. 3579 D

TRADUTTRICE possibilmente madre lingua francese pratica lavori ufficio assumesi prontamente, eventualmente anche mezza giornata, ottima retribuzione. Scrivere Cassetta Publikompass N. 20/I, 34100 Trieste.

TRATTORIA cerca internista. Telef. 796575. 3634 D

VANITA' abbigliamento femminile cerca apprendista commessa. Tel. 62340. 3746 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza arredata uso cucina. Telefonare 745591 ore pasti. 3741 E

FUNZIONARIO banca cerca stanza ammobiliata. Telefonare 69511 chiedendo Sasso, orario ufficio. 3572 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata pensionato I piano. Tel. 773759 ore 14 in poi. 3596 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa persona seria occupata referenziata, tel. 39473. 00679 F

CAMERA indipendente qualsiasi uso, via Roma 18 angolo Ponterosso, con mobilio vario cederei in subaffitto. Telefonare mattino ore 10-12 al 73200; et pomeriggio al 418861 Facci. 3646 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto occupato. Telefono 765804. 3836 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School, ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/2 G

INGLESE medie inferiori offresi diplomata. Tel. 35297. 3810 G

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni metodo conservatorio. Telefonare ore pasti 733435. 694 G

LAUREATA matematica impartisce lezioni medesima. Telefonare da lunedì 731371. 681 G

LAUREATA madrelingue francese-tedesco impartisce lezioni. Tel. 750221. 3640 G

LAUREATA chimica impartisce lezioni chimica e matematica tutti i livelli. Telefonare 820206 ore serali. 3573 G

LAUREATA impartisce lezioni private materie scientifiche e letterarie e francese per scuole medie, telef. 733691. 3892 G

LAUREATO impartisce lezioni di matematica macchine meccanica elettrotecnica tecnologia m. Telefonare il pomeriggio 421832. 3817 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie. Prezzi modici. Telefonare 36705. 3848 G

MATEMATICA insegnante esperto impartisce accurate lezioni, telef. 797004 14-16. 3890 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, preparazione maturità, lezioni collettive. Informazioni tel. 775700. 3561 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Tel. 772548. 3760 G

SEGRETARIA direzione, perfetta steno-dattilografa, pratica anche lavori ufficio, cerca importante società per filiale Trieste. Manoscrivere dettagliando con referenze a: «Publikompass», casella 100 G

SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese alunni medie, telefono n. 747736. 3902 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telef. 60327. 3807 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni chitarra classica e non, a principianti. Tel. 412221 pasti. 3868 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITI occhiali vista montatura C.D., telefonare 416125 mattino. 3854 H

SMARRITO braccialetto argento valore affettivo zona Miramare. Compenso. Tel. 756244. 3796 H

SMARRITO pastore tedesco manto nero pressi Conconello Banne lauta mancia, tel. 422473. 3876 H

SMARRITO cane pastore tedesco zona Rozzol Cacciatore da circa una settimana, colore nero focato. Mancia. Tel. 791341. 3774 H

STOLA due volpi argentate smarrita taxi percorso via Roma 15 Baseggio Carducci 29 mercoledì 25 dopo mezzanotte. Pregasi rinvenitore telefonare 31186, generosa mancia. 3781 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. BELLISSIMO COMPLETAMENTE RIPRISTINATO ultimo piano 4 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggioli, conforts modernissimi affittasi 150.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 3811 I

A.A. AFFITTASI locale affari viale R. Sanzio mq 23 circa 2 fori. Amministrazione Greblo, telef. 68168 orario ufficio. 3731 I

DUINO affitto a persona sola appartamentino arredato in palazzina signorile 90.000 mensili. Altro non arredato, più grande per coniugi soli 130.000. Referenze. Telefonare 208288 Duino ore 17-19. 135 I

GARAGE una macchina affittasi, telef. lunedì 30130. 3916 I

GRADO CENTRO locale ottima posizione commerciale per qualsiasi attività 180 mq affittasi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 3683 I

IACP soleggiato, camera, soggiorno, cucinino, servizi, scambiasi con più grande. Tel. 740483. 2129 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti lussuosi primo ingresso zona Faibo Severo, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, citovideo. Gallina 4. 3792 I

LOCALE 3 x 4.30 W.C. ammezzato pressi via Marconi uso artigianale affittasi telefono 224180. 706 I

LOCALI d'affari 3-4 vani uso ufficio laboratorio ambulatorio zona Canova affitta Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 695 I

MAGAZZINO locale di 30 mq affittasi prontamente. AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

MILANO affittasi referenziati appartamenti cameraletto, grande sala, cucina abitabile, ripostiglio, completamente arredati compresi elettrodomestici, casa signorile. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 28/I 34100 Trieste. 3690 I

S. LUIGI, vista mare, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3706 I

STADIO primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3706 I

STADIO primingresso, bistanze, cucina, abitabile, comforts affittasi prontamente a coppia referenziata. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 35/I, 34100 Trieste. 3715 I

VIA Roma adatto studio-abitazione 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento affittasi. Tel. 767993. 3851 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 3811 L

ANCHE periferia o dintorni cercasi in affitto miniappartamento o casettina. Scrivere a Cassetta Publikompass N. 48/I, 34100 Trieste. 3800 L

APPARTAMENTINO arredato completamente, panoramico, in palazzina o villetta con garage o cantina propria, periferia e zone limitrofe, cerca affitto coppia referenziata. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 15/I, 34100 Trieste. 3593 L

CERCASI locale uso negozio in affitto. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 14/I, 34100 Trieste. 3588 L

CERCASI affitto appartamento per 2 persone Costiera Altipiano. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 12/I, 34100 Trieste. 3585 L

CERCASI affitto magazzino per uso officina e carrozzeria minimo mq 250 tel. 37695. 3895 L

CERCASI casetta con giardino o appartamento max 75.000 tel. 230277. 3894 L

CERCASI a Gorizia quartiere tre-quattro stanze più servizi, casa moderna. Telefonare a Trieste 762472 alla mattina. 3775 L

CERCHIAMO urgentemente (senza spese per il locatore) appartamenti da affittare a nostra referenziata clientela. Tel. 722338. 12/2 L

CERCO in affitto tre stanze anche da restaurare. Telefonare solo mattino 413610. 3657 L

CERCO in affitto camera, cameretta, cucina e servizi, massimo 90.000 mensili. Telefonare 740572 domenica mattina. 3529 L

CERCO affitto locale uso negozio mq 70-100 zona commerciale. Scrivere Publikompass, Cassetta N. 48/H, 34100 Trieste. 3493 L

CERCO affitto magazzino 50-100 mq anche in periferia per falegnameria. Telefonare lunedì ore pasti 411088. 3816 L

CERCO affitto appartamentino comfort signora referenziata. Telefono 792491. 3784 L

COPPIA cerca 3 stanze servizi massimo 80.000 telefonare 617417 ore 9-13 domenica. 712 L

COPPIA cerca affitto appartamento anche altopiano, massimo 100.000. Telefonare 62381 ore ufficio. 3586 L

FARMACISTA cerca bistanze servizi 80.000 trattabili. Telefonare feriali 796447, Savastano. 3799 L

IMPIEGATO cerca affitto appartamento minimo due camere più servizi, escluse agenzie. Telefonare dalle ore 9 alle 13.30 38930. 3772 L

MAGAZZINO 40-50 metri quadri zona Hortis-Rive cercasi affitto. Telefonare 69541. 3733 L

PROFESSIONISTA cerca attico salone, 4 stanze con ampia terrazza possibilmente centro. Scrivere a Cassetta Publikompass N. 38/I, 34100 Trieste. 3751 L

PROSSIMI sposi statali cercano alloggio in affitto due tre camere, massimo 80.000. Scrivere Cassetta Publikompass N. 39/I, 34100 Trieste. 3752 L

SCANTINATO o magazzino cercasi affitto zona centrale, possibilmente con servizi. Telefonare 68997 lunedì mercoledì venerdì ore 19.15 20. 3920 L

Continua in 12.a pagina

A.A. AFFITTASI un vano con riscaldamento zona Servola. Tel. 68168 orario ufficio Amministrazione Greblo. 3731 I

A.A. BOX AUTORIMESSA via Battera affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 3740 I

A.Z. VALMAURA PONTICELLO in casa nuova prima entrata, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale, esposizione soleggiata, AFFITTASI PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. USO UFFICIO AFFITTANSI completamente nuovi in villa con parcheggio privato, grandezze da 140 a 205 mq con tutti i comforts moderni PRESSI VENTI SETTEMBRE - ROSSETTI, AFFITTANSI AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. VILLA IN ZONA VISOGLIANO nuova costruzione COMPLETAMENTE ARREDATA con 600 mq giardino, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, lavanderia, autorimessa, riscaldamento centrale, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. OPICINA PRONTINGRESSO in zona verde nuovi appartamenti pronta entrata, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, tutti i comforts moderni, BOX AUTO, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. VALMAURA in complesso residenziale piano alto: due stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts PRIMA ENTRATA, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, galleria Tergesteo. 1/2 I

A. ATTICO Roiano stanza soggiorno cucina, centralnafta, ascensore grande terrazza, affittasi 140.000 AGEF Zanetti 1. 3885 I

AFFITTASI ammobiliato tre camere, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, paraggi Rosmini. Telefonare lunedì 37131. 3650 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato anche brevi periodi, telefonare 771816 domenica mattina, martedì pomeriggio. 714 I

AFFITTASI appartamento arredato, cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, salotto, bagno. Telefonare 9-12 37580. 3641 I

AFFITTASI fondo uso deposito. Tel. 822630. 673 I

AFFITTASI miniappartamento arredato persona sola pianoterra 80.000 mensili. Tel. 763962. 680 I

AFFITTASI negozio mq 52 a Trieste via C. Battisti 14 ubicato di fronte al nuovo centro civico comunale su recentissima e signorile costruzione, perimetro vetrine ml 13. Per informazioni rivolgersi ad Alleanza Assicurazioni, via C. Battisti 14.

AFFITTEREI quartierino ammobiliato a due studenti od operai. Scrivere Publikompass, Cassetta 43/I, 34100 Trieste. 3785 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi mobiliato zona centrale Scorcola. Tel. 33201.

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 AFFITTA: VIALE XX SETTEMBRE appartamento IV piano 4 stanze camerino cucina w.c. ripostiglio. 3859 I

APPARTAMENTO signorile prima entrata, saloncino, camera, cucina grande, ripostiglio, grande poggiolo, doppi servizi, soffitta affittasi. Possibilità posto macchina fisso o box. Telefonare 740147. 3748 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 AFFITTA: VIA ROSSETTI appartamento due stanze cucina bagno w.c. ripostiglio due poggioli riscaldamento centrale IV piano ascensore. 3860 I

CENTRALE affittasi due stanze, cucina, servizi. Telefonare 9-12 37580. 3641 I

DEPOSITO posizione centrale, 350 metri coperti altrettanti scoperti, accessibile camion, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta Publikompass N. 30/I, 34100 Trieste. 3697 I

DUE stanze cucina bagno riscaldamento ammobiliato affittasi possibilmente professionisti telefonare 793090. 719 I

A DUE GIORNI DI DISTANZA UNA NUOVA SERIE DI SCHIANTI QUASI NELLO STESSO TRATTO

Autosole: ancora fatale la nebbia Tre morti e 30 feriti a Piacenza

Due tamponamenti a catena sulle opposte corsie hanno paralizzato l'arteria per l'intera mattinata Molte auto si sono incendiate - L'incidente più drammatico ha coinvolto una trentina di veicoli



Telefoto Ansa

Piacenza — Nuovo disastro stradale sull'Autosole. Nelle tre foto (dall'alto) un'Alfetta e un camioncino coinvolti negli scontri, ridotti a un ammasso di rottami carbonizzati, e un giovane che corre dopo aver abbandonato la sua vettura, mentre un'auto brucia nell'altra corsia

Piacenza, 28

Tre morti e una trentina di feriti, quattro dei quali gravi, più di quaranta mezzi coinvolti: questo il tragico bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti stamane, causa la nebbia, sull'Autostrada del Sole, nel tratto fra le stazioni di Piacenza Nord e Casalpusterlengo. Gli incidenti sono avvenuti in momenti successivi e l'autostrada da Milano a Piacenza è rimasta bloccata totalmente dalle 8.30 alle 14. Un primo tamponamento si è avuto poco dopo le 8 al km 54 da Milano. Un autoarticolato ha letteralmente schiacciato una «Mini» che per la violenza dell'urto si è incendiata. L'uomo che era alla guida dell'utilitaria, Giovanni Pasquini, di 26 anni, originario di Castiglione dei Pepoli (Bologna), è morto carbonizzato fra le lamiere. Poco dopo i tamponamenti si sono moltiplicati sulla corsia opposta.

Circa un'ora più tardi, due chilometri più a Nord rispetto al punto dove sono avvenuti i primi incidenti, il tamponamento più grave. Al km 47 un'«Alfetta» è andata a schiantarsi contro un camioncino «Fiat 643», mentre stava per sopraggiungere un autoarticolato che ha investito a sua volta l'autovettura. A bordo dell'«Alfetta» si trovavano quattro persone: due sono riuscite a porsi in salvo, le altre due sono invece rimaste prigioniere nella macchina, che ha preso fuoco, rimanendovi carbonizzate. Le fiamme si sono propagate anche ad altri automezzi che erano nel frattempo sopraggiunti e che sono rimasti pure coinvolti nei tamponamenti. La scena ai primi soccorritori e agli altri automobilisti che hanno potuto evitare gli incidenti è apparsa apocalittica: in mezzo alla nebbia, tra i bagliori delle fiamme che divampavano dalle auto, si levavano urla di terrore.

Alla fine negli ospedali sono finite 28 persone. Tra i feriti tre sono stati ricoverati in gravissime condizioni: sono Tristano Petrucci, Giuseppe Burioli e Francesco Papà. *(Italia)*

DUE CARBONIZZATI tra Padova e Bologna

Padova, 28

Due persone sono morte carbonizzate in un tamponamento avvenuto alle 2 di questa notte sull'autostrada Bologna - Padova. All'origine del grave incidente la fitta nebbia che gravava sulla zona; la visibilità non superava i 5-10 metri. Nel sinistro sono state coinvolte una Fiat 28 targata Treviso con 4 persone a bordo, e un'Alfa 1600 della polizia stradale di Rovigo, in servizio sull'autostrada. Secondo gli accertamenti sarebbe stata la macchina della Stradale a tamponare la «128» che si è subito incendiata. Due degli occupanti, seduti sul sedile posteriore, sono morti. Le vittime sono Pietro Bottegal, 54 anni, residente a Montebelluna e Marcello Zanin. *(Italia)*

A cielo sereno pericolo più grave

Milano, 28

Cielo sereno, assenza di vento, o quasi, notevole sbalzo termico tra ore meridiane e notturne: anche oggi si prolungheranno le condizioni ideali per la formazione di fitte nebbie in Val Padana. Il pericolo più grave, infatti, si ha nelle giornate di cielo assolutamente sereno come le scorse e, secondo le previsioni, domani. E' in questi giorni che alla foschia delle giornate a cielo coperto si sostituisce la nebbia propriamente detta, favorita dal fenomeno dell'inversione termica, per cui l'aria in quota è più tiepida di quella all'altezza del suolo.

Rispetto alla nebbia invernale, quella semiprimaverile di questi giorni presenta due differenze: non nasconde generalmente l'insidia del ghiaccio, e tende a dissolversi durante le ore meridiane. Di notte, però, può far raggiungere alla visibilità valori vicini allo zero.

Gli epicentri del fenomeno, in questi giorni, sono la Lombardia meridionale, l'Emilia, il Veneto meridionale. Durante la notte, però, il fenomeno può estendersi sull'intera pianura padana e anche sulle valli e i litorali centro-meridionali. In pratica un viaggio notturno può risultare pericoloso in qualunque punto della penisola.

Sempre a proposito di pericolo, lungo l'arco alpino restano chiusi i soliti passi, mentre alcuni altri sono transitabili soltanto con l'uso delle catene. Le strade statali, comunica l'AOI, sono tutte percorribili liberamente, tranne la ss 301, del Foscagno, dove occorre l'impiego delle catene da Semogo a Livigno.

Tornando alla nebbia, oggi le arterie maggiormente colpite dal fenomeno e dove il traffico si svolgeva con notevole difficoltà, a causa della scarsa visibilità, che non superava i 30-40 metri di distanza erano le seguenti: Autostrada A-1, nel tratto Milano-Piacenza; Autostrada A-7, tra Milano e Casei Gerola, ai confini con la Liguria; A-13, tratto Padova-Rovigo-Ferrara; A-22, tratto Verona-Mantova; statale 309, Romea, tratto Mestre-Chioggia. Nebbia a banchi ristagnava anche lungo le autostrade Milano-Laghi.

Infine, secondo quanto comunica la polizia della strada di Napoli, la statale 145, Sorrentina, già chiusa al traffico nei giorni scorsi durante le ore notturne per lavori di riattamento nei pressi di Vico Equense, da oggi è stata riaperta al traffico senza limitazione di orario.

NON SI VIVE di sola preghiera

Fort Lauderdale, 28

Una madre, che a quanto sembra appartiene a una setta religiosa secondo la quale le preghiere curano tutte le malattie, avrebbe lasciato morire di fame il proprio figlio di 5 anni.

Un agente che conduce l'inchiesta sul caso ha dichiarato che i membri di questa setta «pregavano sul bambino, ormai in coma, senza pensare minimamente a nutrirlo».

Il caso della donna, Rodessa Glee, che è attualmente sottoposta a esami psichiatrici all'ospedale di Broward, sarà sottoposto lunedì al procuratore dello Stato che dovrà decidere se accusarla, o meno, di omicidio colposo. Il bambino, Wendalen Thomas Glee, che misurava poco più di un metro di altezza, pesava solamente 13 chili e mezzo.

Il medico legale che ha condotto l'autopsia della piccola salma, ieri, ha dichiarato che «a quanto pare il piccolo è morto di stenti». «Era — ha aggiunto — di una magrezza impressionante e presentava piaghe al dorso, provocate, probabilmente da un lungo decubito». *(Ansa Upi)*

GIUNTO A CANTON L'EX PRESIDENTE DEGLI S.U.

L'ULTIMA TAPPA DI NIXON



Telefoto Upi

Pechino — Nixon e la moglie, accompagnati dal vice-presidente Yao Lien-wei, visitano la grotta del Flauto Rosso, prima di raggiungere Canton, l'ultima tappa della loro visita in Cina

DOPO 44 ANNI UN UOMO DICE: SONO IL FIGLIO RAPITO DEL TRASVOLATORE

VUOLE LA SUA PARTE D'EREDITÀ IL SEDICENTE LINDBERGH JUNIOR

Sottoposto all'ipnosi Kenneth Kervin, come oggi si chiama, ha ricostruito con esattezza la notte del sequestro - Era innocente il rapitore giustiziato?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Honolulu, 28

La giustizia si accinge a esaminare l'istanza dell'uomo della Nuova Inghilterra che dice di essere Charles A. Lindbergh junior, il figlio del celebre aviatore, e reclama la sua parte di eredità. L'uomo si chiama Kenneth Kerwin e dice che «baby Lindbergh», rapito dalla culla nel 1932, non fu ucciso come si è sempre ritenuto da quando un corpicino venne trovato in una fossa nel New Yersey. Lindbergh è lui, dichiara, e lo ha stabilito con l'evidenza fisica e con l'ipnosi.

L'istanza è stata inoltrata dall'avvocato Robert Bryan, di Birmingham nell'Alabama, a nome di Kerwin, alla magistratura dell'isola di Maui, nelle Hawaii, dove è morto il trasvolatore solitario dell'Atlantico e dove si trova la sua tenuta. L'8 marzo si terrà un'udienza sulla richiesta di trasferimento del caso alla competenza dei tribunali di Honolulu.

Il figlio di Lindbergh aveva venti mesi quando scomparve dalla culla nella casa di Hopewell, nel New Yersey, il marzo 1932. Il rapimento suscitò profonda emozione negli Stati Uniti e nel mondo intero. Cinque anni dopo la storica impresa, la prima traversata solitaria dell'Oceano Atlantico, compiuta da Mineola, presso New York a Parigi con il monoplano Ryan «Spirit of St. Louis» in 33 ore, 29 minuti e 30 secondi, Charles Lindbergh era ancora uno dei personaggi più acclamati.

Fu pagato, per la restituzione del bebé, un riscatto di cinquantamila dollari. Ma il bambino non fu restituito. Fu trovato il 12 maggio un infante morto, in una fossa poco profonda. Venne arrestato Bruno Richard Hauptmann, di 35 anni, pregiudicato tedesco entrato clandestinamente negli Stati Uniti. L'inchiesta stabilì che egli aveva maneggiato banconote del riscatto. Nel suo garage vennero trovati biglietti contrassegnati, per 14 mila dollari. Il processo fu seguito con enorme interesse dal pubblico mondiale. Si svolse a Flemington. Il 3 aprile 1936 Hauptmann veniva giustiziato nel carcere di Trenton.

Nella sua istanza l'avvocato Bryan dice che il bimbo fu rapito dalla governante, con l'aiuto del «boyfriend». Dice anche che i rapitori misero nella fosso il corpo, in parte decomposto, di un altro piccino, e che il cadavere fu erroneamente ritenuto quello di baby Lindbergh. Kerwin sostiene, da parte sua, di essere stato allevato in una fattoria del New Yersey da uno dei rapitori. In una dichiarazione distribuita alla stampa l'avvocato afferma che l'uomo è stato sottoposto all'ipnosi, e che, con il procedimento noto come «regresso di età», è tornato ai tempi in cui aveva venti mesi, vale a dire all'epoca del rapimento.

«Stimolato a rivivere di fatto quella notte» dice il comunicato «Kenneth è scoppiato in isterici singhiozzi. Ha detto che portava un abito bianco, ha descritto la nursery: una culla, un paravento con figure di animali, una scatola di giocattoli sotto la finestra». La descrizione, dice l'avvocato, collima con la fotografia della stanza del piccolo presentata in tribunale al processo Hauptmann.

«Kenneth ha raccontato che la bambinaia lo ha preso dalla culla, lo ha portato lungo un corridoio fino alle scale sul retro e poi in garage, e che lì lo ha consegnato al suo "boyfriend" Red Johnson, ora defunto».

L'avvocato precisa che l'istanza da lui presentata costituisce la conclusione di quattro anni di ricerche sulla rivendicazione di Kerwin: «Io sono convinto che Bruno Hauptmann sia stato inviato alla sedia elettrica per un delitto che non aveva mai commesso, un delitto che non fu commesso da alcuno, dato che nel caso del rapimento del piccolo Lindbergh non fu ucciso nessuno».

Il legale dell'Alabama dice che «a Hauptmann fu offerta la grazia in cambio della rivelazione dell'identità di chi lo aveva aiutato. Ma pochi minuti prima dell'esecuzione, avvenuta in un'atmosfera di carnevale, la stessa che caratterizzò l'intero caso, egli scrisse un biglietto per il suo avvocato. Negava qualsiasi colpa ed esprimeva la speranza che la sua morte potesse un giorno fornire argomento convincente contro la pena capitale. Io penso che quel giorno sia arrivato».

Robert Grayner

Sequestrato a Caracas industriale americano

Caracas, 28

Sette uomini armati hanno rapito il direttore generale e vicepresidente della filiale venezolana della Owens Illinois Glass Company, William Niehous, prelevandolo ieri sera dalla sua abitazione alla periferia di Caracas.

Lo riferiscono solo oggi le autorità venezolane, secondo cui i sette uomini, due dei quali si sono presentati in divisa militare, sono penetrati nella casa di Niehous, gli hanno iniettato una droga e lo hanno portato via a bordo di una delle numerose auto in attesa.

La moglie e una cameriera sono state legate e imbavagliate. La cameriera è però riuscita a liberarsi, ed è corsa dalla polizia. Non sono ancora note le richieste di riscatto. I tre figli adolescenti del rapito non erano in casa al momento dell'irruzione. *(Ap)*

IN INGHILTERRA

Dodici agenti agli arresti per corruzione

Londra, 28

Dodici funzionari ed ex funzionari di Scotland Yard, tra i quali quattro ex ufficiali superiori, sono stati arrestati a conclusione di un'inchiesta (durata due anni e mezzo) su presunti episodi di corruzione.

Secondo i risultati dell'inchiesta, che è stata condotta da un'apposita commissione nominata dal capo della polizia londinese Sir Robert Mark, gli arrestati avrebbero ricevuto somme di denaro per non indagare sugli «industriali della pornografia», i quali introducono clandestinamente in Gran Bretagna pubblicazioni e film vietati.

Le rivelazioni su questa vicenda sono scaturite da un'accusa formulata da un ex «re della pornografia», James Humphreys, il quale sta scontando una condanna a otto anni di carcere per aggressione ai danni di un uomo amico della moglie. Nel corso dell'inchiesta sarebbero stati fatti più di quaranta nomi di funzionari di Scotland Yard.

Tra i poliziotti arrestati più in vista vi sono Ken Drury, ex comandante della volante, e Wally Virgo, ex comandante della squadra omicidi ed ex capo di alcuni dei più importanti reparti di Scotland Yard. Altri arrestati sono l'ex sovrintendente William Moody e l'ex ispettore capo George Fenwick. Moody, ex capo della speciale squadra per le pubblicazioni oscene, era andato in pensione prima del tempo per motivi di salute un anno e mezzo fa, quando era già sotto inchiesta.

Due dei personaggi maggiormente coinvolti nel giro, che sarebbero dovuti essere testimoni importanti, non sono più reperibili. Uno, Gerald Citron, è fuggito negli Stati Uniti senza pagare una multa di 50 mila sterline per possesso di diciotto tonnellate di materiale pornografico; l'altro, Evan Phillips, divenuto milionario grazie alla vendita di materiale pornografico, si è tolto la vita lo scorso anno, dopo essere tornato in miseria. *(Ansa)*

L'OMICIDIO AVVENUTO LA SERA DI VENERDI' A SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Quattro rapinatori minorenni sono gli assassini del gioielliere

Tre sono stati arrestati dai carabinieri - Il quarto è ricercato - Prima di irrompere nel negozio del Capasso avevano già compiuto due rapine a Portici e a Torre del Greco

Napoli, 28

I carabinieri del gruppo Napoli Secondo, agli ordini del colonnello Viti, hanno arrestato i rapinatori che hanno ucciso ieri sera a San Sebastiano al Vesuvio il gioielliere Raffaele Capasso, di 48 anni.

Sono tre ragazzi che erano in compagnia di un quarto che è stato identificato e viene ricercato. Sono Giovanni Russo di 15 anni, abitante a Barra, frazione di Napoli; Antonio Troia, di 14 anni, di San Giorgio a Cremano (Napoli), e Domenico Gargiulo, di 17 anni, abitante in via Ponte dei Granili a Napoli. Il quarto bandito ha 16 anni, ma di lui non è stato rivelato il nome. I carabinieri hanno detto soltanto che è un biondino.

Giovanni Russo e Gargiulo sono stati arrestati nelle proprie abitazioni; Russo aveva anche una pistola cal. 7,65. Troia è stato sorpreso nell'abitazione di una prostituta con la quale si stava intrattenendo, nella zona di Barra.

I ragazzi — è stato accertato — ieri mattina avevano fatto altre due rapine, in due negozi di Portici e Torre del Greco. In base alle indicazioni ricevute dai proprietari, i carabinieri del gruppo «Napoli Secondo» fin dal pomeriggio si erano messi sulle loro tracce. Ieri sera i quattro ragazzi hanno poi fatto la rapina nella gioielleria di San Sebastiano al Vesuvio, uccidendo Capasso.

Non è stato ancora accertato chi dei quattro abbia sparato contro l'orefice. Secondo una ricostruzione dei carabinieri, i ragazzi sono giunti ieri sera a Sebastiano al Vesuvio a bordo di una «Mini». Troia è rimasto alla guida mentre gli altri tre sono scesi e sono entrati nel negozio, poco prima della chiusura.

Il gioielliere e sua moglie, Carmela Lama, erano dietro il bancone e stavano raccogliendo i preziosi da mettere nella cassaforte. La loro figlia, Pina, di 17 anni, era fuori, accanto alla porta d'ingresso. Uno dei ragazzi ha chiesto di comprare un anello d'oro.

Carmela Lama gliene ha mostrato uno, di non grande valore, ma il giovane ha insistito per vedere preziosi «molto costosi». Improvvisamente il ragazzo ha tirato fuori dalla tasca una pistola ed ha ordinato al gioielliere ed alla moglie di aprire la cassaforte: «E' una rapina, facciamo sul serio», ha gridato.

Capasso dapprima li ha invitati a non scherzare, ma i tre hanno insistito, assumendo un atteggiamento ancor più minaccioso. La moglie del gioielliere, allora, ha cercato di allontanare i ragazzi con un spintone ma uno di essi ha sparato con una pistola alcuni colpi andati a vuoto. Il gioielliere, dal canto suo, ha estratto la pistola che aveva in un cassetto ed ha sparato a sua volta alcuni colpi, anch'essi andati a vuoto.

I tre ragazzi a questo punto sono fuggiti, inseguiti dal proprietario. Uno di essi, mentre stava per salire sull'auto, si è girato e ha sparato ancora una volta. Capasso, che era sulla soglia del negozio, colpito in pieno è stramazzato. Trasportato all'ospedale «Cardarelli» vi è morto poco dopo. I quattro, allontanatisi con la «Mini», sono finiti poco dopo contro un albero e hanno dovuto abbandonare l'automobile.

I carabinieri, che erano già sulle loro tracce, hanno intensificato le indagini e nel corso della notte sono riusciti ad arrestarne tre. Non si esclude che l'ultimo — il biondino — possa essere catturato da un momento all'altro. *(Ansa)*

INCONTRO A VENEZIA tra editori europei

Venezia, 28

Si è svolta a Venezia una tavola rotonda tra editori europei per un confronto sui problemi di fondo dell'informazione in rapporto alla libertà delle imprese editoriali. Tra i rappresentanti stranieri erano presenti Claude Bellanger, presidente della Federazione internazionale degli editori di giornali; Frans Vink, presidente della Comunità delle associazioni degli editori di giornali della CEE, D. R. W. Greenslade, presidente della Federazione inglese degli editori di giornali; Johannes Binkowski, presidente della Federazione tedesca degli editori di giornali; Jacques Bourquin, docente alla Facoltà di giornalismo di Losanna; Asger Thyistrup, patrocinatore presso la corte suprema di Danimarca.

Per la parte italiana era presente il gruppo di lavoro della Federazione italiana degli editori di giornali per i problemi d'informazione, composto dal presidente della FIEG, Gianni Granzotto, dal presidente dell'Editoriale S. Marco, Ezio Riondato; nonché da Giovanni Giovannini, Giuliano Salvadori Del Prato, Gianfranco Cantini, Amerigo Terenzi, Paolo De Palma e Luigi Guastamacchia. *(Italia)*

ESPERIMENTI SU VOLONTARI NEGLI ANNI '60 PER LO STUDIO DELLA STERILITA'

Detenuti-cavie negli Stati Uniti

Intense esposizioni ai raggi X e interventi successivi di vasectomia per evitare la nascita di figli deformi - Anche le mogli erano d'accordo - Molti riacquistarono le primarie capacità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Per vedere se un'intensa esposizione ai raggi «X» provochi la sterilità maschile, 131 detenuti nelle carceri dell'Oregon e del Washington vennero esposti a radiazioni ai testicoli, in seguito alle quali dovettero essere sottoposti a operazione chirurgica di vasectomia (cioè il taglio del dotto del liquido seminale) per evitare la nascita eventuale di loro figli deformi. Gli esperimenti vennero eseguiti nel decennio scorso dall'ente governativo statunitense per l'energia atomica (Aec), ora scomparso e sostituito in tutte le sue mansioni dall'ente per la ricerca e lo sviluppo dell'energia (Erda), dall'anno scorso.

E' stato appunto un portavoce dell'Erda a dare conferma di questa serie di esperimenti, effettuati, ha precisato, su detenuti che avevano dato il proprio consenso scritto e che, dopo gli esperimenti, si sottoposero volontariamente alla vasectomia, alla luce dei danni subiti dal loro sistema di riproduzione. Alcuni dei detenuti-cavia, secondo l'Erda, restarono sterili per periodi fino a cinque anni, ma successivi esami medici e studi di campioni tissutali rivelarono che tutti quanti avevano riacquistato la loro fertilità.

I soggetti prescelti per questi esperimenti erano scelti fra i condannati al carcere a vita, e avevano un'età compresa fra i 25 e i 52 anni: 67 di essi erano detenuti nel penitenziario dello stato dell'Oregon, a Salem, e 64 nel penitenziario dello stato del Washington, a Walla Walla. Da questi erano esclusi i cattolici, presumibilmente, secondo l'Erda, in considerazione delle obiezioni della Chiesa cattolica contro il controllo meccanico delle nascite.

Il consenso all'effettuazione degli esperimenti, sempre secondo quanto riferisce l'Erda, veniva dato sia dalle mogli dei detenuti sia dai detenuti stessi, «nella convinzione che ciò avrebbe contribuito al progresso della scienza». Non è nemmeno sicuro che le irradiazioni a raggi «X» non abbiano provocato il cancro nei soggetti sottoposti. L'Erda sostiene che non esiste alcuna prova che alcuno dei detenuti abbia avuto il cancro in seguito agli esperimenti, ma il governo federale non può essere nemmeno certo del contrario, in quanto non è mai stato effettuato alcun esauriente controllo sui detenuti negli anni successivi.

L'Erda vorrebbe oggi compiere uno studio del genere, ma sia le autorità dei due stati ove si trovano i penitenziari dei detenuti-cavia, sia alcuni dei detenuti-cavia stessi appaiono riluttanti a collaborare a tale studio, temendo, secondo l'Erda, eventuali motivi di imbarazzo. «Riesce difficile — dice l'assistente amministratore per l'ambiente e la sicurezza dell'Erda, James Liverman — immaginare circostanze nelle quali le necessità di informazioni dell'Erda possono essere così pressanti da esigere esperimenti che comportino l'esposizione di esseri umani a radiazioni, con l'unico scopo (o almeno il principale) di studiarne gli effetti».

Oggi, assicura il portavoce dell'Erda, il governo federale è molto più sensibile alle obiezioni che si oppongono alla sperimentazione sull'uomo, e nell'attuale clima di opinione pubblica non effettuerebbe più prove di questo tipo. Il dosaggio utilizzato in questi esperimenti variava da otto a 600 Rad: il Rad è l'unità di misura della quantità di radiazioni assorbita dal corpo.

Katharine Graham

ENNESIMO SEQUESTRO SULL'ASPROMONTE

RAPITO IN CALABRIA UN MEDICO CONDOTTO

Era l'unico dottore della zona che di notte andasse a fare visite senza la scorta del «113»

Reggio Calabria, 28

Trentasettesimo sequestro di persona in Calabria. La scorsa notte il dott. Giuseppe Chirico, di 61 anni, medico di Sant'Eufemia di Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è stato rapito in circostanze ancora da chiarire. Il medico verso le ore 22 ha ricevuto una chiamata urgente. E' uscito per effettuare la visita e non ha più fatto ritorno a casa. Dopo la mezzanotte i familiari hanno iniziato le ricerche. E' accertato che il medico ha effettivamente visitato un'anziana vedova malata: poi non se n'è saputo più nulla. Il sequestro deve essere accaduto lungo il tragitto di ritorno.

L'auto del professionista, una Fiat 500 targata RC 70545, è stata ritrovata con gli sportelli chiusi e con le chiavi nel cruscotto in via Tropeano, a lato monte di Sant'Eufemia, nei pressi della strada che conduce a Gambarie, sull'Aspromonte. Vicino all'auto sono stati rinvenuti gli occhiali (rotti) del medico, e la sua borsa professionale.

Il dott. Giuseppe Chirico, alla ricerca del quale partecipano elicotteri e cani poliziotto, gode di stima incondizionata. Coniugato e padre di tre figli (due ragazze di 21 e 20 anni e un maschio di 19 anni), esercita da moltissimi anni a Sant'Eufemia d'Aspromonte. La popolazione gli è particolarmente affezionata per la cura con cui esercita la professione. Di lui si dice che sia uno dei pochi medici (se non l'unico) della zona a rispondere alle chiamate notturne dei pazienti che richiedono la sua opera a domicilio. Gli altri, invece, affermano i concittadini, rispondono solo a telefono prescrivendo «via filo» le cure del caso e, quando si tratta di chiamate urgenti, si fanno scortare a casa del paziente dagli agenti del «113» di Gioia Tauro.

Ieri sera, purtroppo, il senso del dovere gli è stato fatale. Si dice ancora che spesso ha prestato la sua opera gratuitamente. Insomma, un galantuomo il cui rapimento ha destato scalpore nell'intera zona, anche per la sua posizione finanziaria, tranquilla ma non certo tale da giustificare un sequestro a scopo di estorsione. Cinque anni fa il dott. Chirico aveva subito un tentativo di estorsione andato a vuoto. Finora nessun contatto telefonico è avvenuto fra i banditi e i familiari del rapito.

A proposito di sequestri, va ricordato che è ancora in mano dei banditi, sempre in provincia di Reggio Calabria, l'ing. Francesco Reitano, rapito sabato scorso. *(Italia)*

A CROTONE

Condannato a 30 anni il «boss» Luigi Vrenna

Crotone, 28

Luigi Vrenna è stato riconosciuto colpevole dalla corte di assise di Crotone ed è stato condannato a trent'anni di reclusione per l'uccisione dei fratelli Domenico e Salvatore Feudale, caduti in un agguato «vendicatorio» il 20 settembre 1973, dopo l'uccisione del «delfino» di Luigi Vrenna, Calogero, avvenuta il 27 luglio precedente. *(Italia)*

E' MORTO A ROMA il maestro Razzi

Roma, 28

E' morto la notte scorsa a Roma il maestro Giulio Razzi. Nato a Firenze il 17 agosto 1904, discendente di Serafino Razzi e nipote, per via materna, di Puccini, aveva studiato sotto la guida di Ildebrando Pizzetti, diplomandosi in composizione e direzione d'orchestra al conservatorio di Milano nel 1926. E' stato maestro sostituto di Toscanini, Guarnieri e Marinuzzi. Oltre a svolgere attività di direttore d'orchestra nei principali teatri italiani e stranieri, il maestro Razzi è stato direttore centrale dei programmi radiofonici dell'Eiar (1928-1944) e della Rai (1944-1965). *(Ansa)*

SPOSI cercano affitto 2-3 stanze, cucina, servizi, max 100.000. Telef. 412175 ogni giorno dopo ore 20. 3475 L

SPOSI cercano appartamento 2 stanze, cucina, servizi, max 100.000 - 120 000. Tel. 795287. 3540 L

SPOSI massima serietà cercano miniappartamento, camera, cucina, bagno, massimo 70.000. Tel. 747206 o 211200. 3525 L

STUDENTESSA cerca affitto appartamentino o stanza mobiliati zona Università vecchia. Tel. 60166 ore pasti. 3664 L

UFFICIALE esercito, solo, cerca urgentemente tre stanze, servizi, anche da restaurare. Tel. 772587. 3614 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A. LIRE 498.000. Le ultime camere complete, tutto in legno, nuovissime di fabbrica, garanzia 10 anni. Affrettatevi in via Barbariga 5. 687 M

A.A. FELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano vendita di fine stagione sconto 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate! 3849 M

ABITO sposa taglia 42-44 bellissimo vendo 50.000 Tel. 731641. 3630 M

ARMADIO guardaroba Iag con soppalco vendesi. Tel. 816330. 3749 M

BANCO bar con frigorifero bellissimo vendesi. Telef. 69589 lunedì ore pasti. 3806 M

CALDAIE a metano migliori marche e prezzi convenienti per fine stagione. Tel. 733287. 3831 M

CARICABATTERIE, centrafari, compressorino occasionissima. Via Conti 9-1. 3544 M

COMPRASI estrusore usato (trafila) diametro 45 o 60 mm per PVC rigido, può essere anche completo con traino e taglio. Scrivere a Publikompass cassetta 40 I, 34100 Trieste. 3761 M

CUCCIOLO pastore tedesco pura razza vendesi. Telefonare oggi Monfalcone 72036. 160 M

CUCCIOLI cocker fulvi, neri 60 000; barboncini nani marrone, bassottini, pastore tedesco. Allevamento Padriciano 226273. 2203 M

CUCCIOLOTTI pointers alta genealogia CUCCE LEGNO NUOVE convenienza 410701. 3808 M

GATTINO tigrato tre mesi regalo persona buoncuore, telef. 766379. 3905 M

LAVASTOVIGLIE Indesit 3 cestelli seminuova vendesi occasione. Telefonare 31908. 700 M

MACCHINA cucire Singer, lucidatrice Aeg, armadio guardaroba, libreria vendonsi. Tel. 767475. 3834 M

OCCASIONE vendo macchina maglieria doppia frontura. Telef. 765224 feriali ore pasti. 3591 M

OFFRESI moquette a prezzi vantaggiosi. Telefonare ore 11 - 13 al 797096. 3924 M

OROLOGIO porcellana, acqua santiera, servizio avorio, tazzine, altri oggetti tutto antico. Vendo vera occasione, telefonare 746798. 3910 M

PASSEGGINO ombrello, poltroncina Chicco, zainetto, sacca, passeggino vendonsi. Tel. 744714 lunedì. 3716 M

PASTORE tedesco femmina due mesi e femmine adulte ottimo carattere maschio addestrato difesa personale con pedigree vendo. Telefonare ore serali 722605. 3856 M

QUADRO Barison soggetto Beethoven 2,50×1,25 vendesi. Tel. 767475. 3827 M

SALDATRICE portatile, smerigliatrice, trapanino occasionissima. Via Conti 9-1. 3544 M

SCAFFALATURE metalliche perfetto stato svende alimentarista. Telefonare 70352, 8-10.30, 19.30-22. 3783 M

SPOGLIO guardaroba modelli recenti taglia 46-48 e per ragazzo 6-8 anni occasione vendo. Tel. 412161 683 M

VASO oggetti monete argento antico. Litografie Spacal. Vendo vera occasione, telefonare 746798. 3910 M

VENDO pastore tedesco pura razza lire 50.000, telefonare 756046 mattinata. 3903 M

VENDO batteria Rogers seminuova. Telef. 62514 ore pasti. 3556 M

VENDO cucciola boxer 5 mesi pedigree estremamente bella. Telefonare 723145. 3770 M

VENDO fisarmonica 120 bassi 9 registri. Trattoria Scala Santa 42 3805 M

VENDO yorkshire 6 mesi. Telefonare 36022. 3651 M

VENDO mobili cucina occasione. Telefonare 411229 3767 M

VENDO cucciolo pastore tedesco pura razza con pedigree. Telefonare 811031. 692 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Carrozzeria Lampo salita Zugnano 4-1 telefono 820578. 675 M

VENDONSI tostatrice caffè e vetrina frigorifero. Tel. 793839. 3449 M

VERA e unica occasione guardaroba stagionale 6 ante cassettiera esterna assolutamente nuovo causa problemi di spazio vendesi Telefonare 826625. 691 M

VESTITO sposa primavera estate taglia 44-46 45.000. Telef. 796103 sera. 3639 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti cineserie mobiletti vecchi. Telefonare 68808. 3866 N

CIANFRUSAGLIE vecchie e oggetti antichi collezionista compera da privati. Telefonare 767134. 3896 N

GIORNALINI album 1930-1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. pago 200.000 Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 2370 N

HI-FI amplificatore piastra semiautomatica stereo acquisto. Telefonare 747876 domenica pomeriggio, feriali dopo ore 20. 3689 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. LIRE 498.000. Le ultime camere complete, tutto in legno, nuovissime di fabbrica, garanzia 10 anni. Affrettatevi in via Barbariga 5.

A.A. ACQUISTIAMO salotti orologi cianfrusaglie ogni genere mobili vecchi. Tel. 31621. 3918 NN

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guanciali, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadi guardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottaletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6 telefono 793840. 1683 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566.

A. VENDESI tavolo stile relative sedie sala pranzo telefonare 825426 ore serali. 3888 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli. Polli, Grimani 11. 82 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. 1621 NN

MOBILE soggiorno, tavolo ovale, 6 sedie occasione. Visitare dalle 13-16 via della Tesa 14 Steccari. 3592 NN

SALOTTO giallo vendesi miglior offerente occasione, telefonare feriali 794633. 3868 NN

SOGGIORNO seminuovo ottimo stato 100.000 trattabili. 723657. 3669 NN

VASTO assortimento camere cucine soggiorni salotti troverete al Mobilificio Blecher Istria 27, prezzi convenientissimi, comode rete, assortimento mobili usati bellissimi. Visitateci! 3895 NN

VENDESI pianino tedesco occasione. Magazzino via Beccherie 11-a giorni feriali 3844 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

COMPAGNIA americana cerca fabbrica camere pranzo / esportazione. Scrivere: Testa box 2109 Trieste II. 3797 O

DARWIL SpA valorizza anche i vostri rottami d'oro pagandoli fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 2871 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Telef. 31230, chiamare dopo 16.15 3673 O

ORO argento acquisto, disimpegno polizze. Commercio preziosi, corso Italia 28, primo piano. 2036 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. LA Di.Be.Ma. continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente sia a domicilio. Inoltre informa la sua spett. clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria Di.Be.Ma. via Commerciale 27 tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliericci 2 tel. 795043, 740465. Aperto anche il sabato pomeriggio. 3638 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENZIA Star Trieste cerca agenti venditori zona città. Tel. 762588. 3559 P

CERCASI venditore generi alimentari offresi portafoglio clienti 4 milioni annui inquadramento Enasarco telefonare lunedì orario negozio 766225. 716 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento autovetture d'occasione. Autobianchi A112, Fiat 500 L, 126, 127, 128, 850; 850 coupé Special, 124, Ford Escort XL, Innocenti Mini, Cooper, Renault R8, Simca 1000 LS, GLS, Special, 1100 Special, 1301 Special, Chrysler 160, furgone 1100 7-2 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA Zanetti & Porfiri vi comunica l'apertura del nuovo Salone Fiat sito in via F. Severo 65 tel. 54069, dove troverete autovetture pronta consegna massime valutazioni del vostro usato. A tutti gli acquirenti verrà fatto omaggio di una autoradio. 3727 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat v. F. Severo 65 vasto assortimento autovetture usate in garanzia; permute e rateazioni fino a 30 mesi. 128 coupé 11 72-74, 128 berlina 4 p. 70, 128 rally 71, Autobianchi A112 Elegant 75, 500 L 69-71, 127 74, VW 1200 70-65, Daf 71, 124 berlina 72, moto cross Maico 125 75. 3727 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 72, 850 67, 850 S, 1100 R, 128, 124 ST 71, Renault 5 TL 74, Mini 850 70, Ford Escort 940 70, Primula 68, NSU 4L 66-70, 1000 67, Sunbeam 1250 TC 74, Simca 1000 dal 66 al 75, 1100 GLS 73, 1100 S 72, 1301 S 72-75, Rallye 2 73, Chrysler 180 72 3643 Q

A.A.A.A. ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ATTENZIONE: fino al 29-2-1976 a tutti gli acquirenti omaggiamo 100 litri di corburante. VISITATECI!!! 3855 Q

A.A. 127 72 126 73 500 L 68 71 Mini 70 72 124 coupé 71 850 S 71 Escort 940 71 Ami 8 72 124 67 68 70 850 coupé 71 1100 R 68 via Giulia 10 Autosalone Trieste. 3814 Q

A. AUTOMERCATO via Rossetti n. 41 tel. 772122, rivenditore autorizzato Citroen, ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, AMI 8, GS 1000 C 1200, vasta scelta usato, A 112 73, Mini 1001 73, Diane 6 73, MK 3 70, 1750 71, Fiat 128 coupé 72, Fiat 238, Furgone 71, 124 special 71, 69, Fiat 128 71, 70, 69, 128 Relly 71, 124 67, 124 coupé 68, 500 L 70, 500 F 67, 66. Lunghe rateazioni visitatesi. 3891 Q

AFFARE Triumph Spitfire 23.000 km radiostereo contanti, tel. 68214. 3899 Q

ALFA ROMEO NUOVA CONCESSIONARIA MURATTI VIA FLAVIA 63 TEL 826644. Occasioni con garanzia Alfa Sud, Alfa Sud TI 1300 TI, 1300 Super, 1600 Junior, 1750 Berlina, Alfetta 1800, Alfetta GT 2000 Berlina. Fiat 128 Berlina, A 112, Mini Minor. Permute rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali. 3900 Q

ALFA Romeo 1300 1971 o Simca 1000 GLS vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

APE 50 furgoncino come nuova vendo. Tel. 728756 ore pasti. 3758 Q

APE 550 P cassone lungo vendesi. Telefonare 741611. 3486 Q

AR 2000 Giulia 73 500 L vendo permuto. Fonderia 6 visibile lunedì. 3833 Q

AUTOBIACHI A 111 perfettissima, vendesi viale Ippodromo 2 Concessionaria Simca Duplica. 7/2 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria gommoni «Mirage» «Semperit»; fuoribordo «Tohatsu»; trimarani «Diana» «Sirio». Qualità prezzo e assistenza. 3919 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionaria prestigiose barche C.B.S.: 4,99, 6,14, 6,60 (Piviere), 7,50 (Tuscany), 9.30 (Harmony), 10.60 (Serenity). Anche versione guscio. 3919 Q

AUTONAUTICA Meriggi. Nuova esposizione piazzale Cologna angolo Severo; visibili famose barche vela «Limit - Tci» e «CBS 4.99» (unica con bulbo retrattile) nonché la tanto ammirata pilotina «P 500 F». 3919 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, 111 72, 128 72, 70, 69, Coupé 72, 124 67, 112 E 73, 850, 850 Spider 71, Mini 69, Diane 6 68, Simca GLS 72, Renault R8S 70, Regent 74, BMW 1800 70, Kavasaki 400 4 tempi 75, Laverda 750 73, 71. 3869 Q

AUDI concessionaria Dinoconti via Coroneo 33 offre prova e pronta consegna Audi 50 Audi 80 Audi 100. 5-2 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive: Alfa Romeo GT 2000, 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, Mini Cooper, 850 Sport coupé, 124 spider; berline: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, Lancia Flavia, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, Simca 1301, Renault 8, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, Bianchina familiare, 500 F, 500 L 73. Permute rateazioni. 3823 Q

A 112 1971 perfetta, 500 Lusso 1972 privato vende. Telefono 761863. 3820 Q

A112 Elegant 6 mesi pochi chilometri. Tel. 422017 ore serali. 3763 Q

BMW 1600-2 anno 1970 autorimessa Campobelvedere. 3862 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-2 Q

C.C.C. CABINATO m 6,58 con 3 cuccette e motore 165 Hp a un prezzo senza paragone. Visibile presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10-2 Q

CASA mobile nuova completamente arredata vera occasione roulotte 450 Q Adria nuova completamente arredata estate inverno con veranda visibile lunedì Fonderia 6 con facilitazioni pagamento. 3833 Q

CITROEN 1015 GS Club vende unico proprietario, telefonare 200210 711 Q

CITROEN CX 2000 75 vendesi anche con permuta dilazionando a 30 mesi, garanzia. Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-2 Q

CRHYSLER 160 1973, unico proprietario, vendesi. Autosalone via Fabio Severo 34. 3/2 Q

DERIVA vela m 5 per 2 veloce adatta cruising-camping vendesi. Telefonare 824422. 3638 Q

DISPONGO di 25' Chris Craft (m 7,72) benzina e Diesel nuovi da immatricolare; 37' Chris Craft (m 11,30) nuovi da immatricolare; 26 (m 8,69) e 33' (m 10,05) come nuovi. Telefonare ore pasti a Venezia 768052 e ore ufficio 761833. 0 50064 Q

F.F.F. FIAT autosalone via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture nuove. Usato selezionato 500 '71, 500 familiare '69, 126 '73, 127 '72, 850 special '69, 1100 R '67, 128 '69, 128 coupé '72, 125 special '69, Fulvia II serie '70, Fulvia coupé '67, Opel familiare '67, Ford 20 M impianto gas; Peugeot 204 '71, Mini '72, Renault 16 TS '71. Permute usato per usata, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina. Tel. 413337. 393 Q

FERRARI Dino 208 GT4 anno 1975 vendesi. Concessionaria Ferrari telefono (040) 414396. 3825 Q

FIAT 127 normale 6 mesi vendesi Telefonare 816663. 3764 Q

FIAT 124 offresi 500.000. Telefonare 722407. 3776 Q

FIAT 1500 cabriolet 23.000 km vende privato. Tel. 727344 ore pasti. 3822 Q

FIAT 124, Fiat 850 coupè e berlina, Fiat 1100 R, vendonsi anche dilazionate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

FIAT 850 coupè, gennaio '72, si vende in garanzia con minimo anticipo e dilazione a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 512 Q

FIAT 128 1969, 1971, 1972, quattro porte, vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

FJORD 21 150 ore Volvo Penta 170 HP accessoriatissimo vendesi. Telefonare 273866 ore 13 - 15. 3786 Q

FULVIA 1600 HF perfetta unipropriètario vende domenica ore 9-12 piazza Tra i Rivi (Roiano). 3908 Q

HARLEY Davidson 175 SX accessoriata vendesi lire 390.000. Telefonare 910482 domenica 8 - 14, feriali 19.30 - 21.30. 3753 Q

IMBARCAZIONI a vela dei Cantieri Comar, Comet 701, 770, 801, 910, Meteor 6, Meteor 8, concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Preventivi e prove in mare. Inoltre «Edel 5». 3821 Q

IMBARCAZIONI a motore, Fjord, Solcio, Saga, Gobbi, Shetland, visibili Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 3821 Q

IMBARCAZIONI usate d'occasione, Fjord 21', Shetland 536 con motore Evinrude 85 HP, Albin 25' con Volvo Penta Diesel 36 HP, Bora Junior 2 motori Volvo Penta 90 HP, motoscafi minori, canotti, motori fuoribordo, rivolgersi Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 3821 Q

LANCIA Fulvia 5 V, unico proprietario, pochi chilometri, vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

MARITTIMO vende 850 perfetta, telefonare 39069 mattinata. 3876 Q

METEOR Lux 74 Bulbo perfetto accessori e attrezzature completi, 5 vele, fuoribordo 6 HP 74 con invertitore. Telefonare 0432 - 26413 serali. 65 Q

MOTORE Diesel marino 11 HP completo vendesi. Tel. 421303 ore pasti. 3719 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo, che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. M/2 Q

MOTORI fuoribordo Evinrude ed entrobordo Diesel Yanmar, pronta consegna all'Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Corso patente motoscafo gratuito per i sigg. clienti. 3821 Q

MOTORI FUORIBORDO VOLVO PENTA in vendita a prezzi 1975 presso la concessionaria Volvo Penta - Derby, via Lazzaretto Vecchio 12, telefono 68815. 3679 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. M/2 Q

N.N.N. NARDI: non comperate una roulotte senza prima aver osservato le nuove Nardi '76. Agevolazioni e condizioni particolari. Nuova concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181, Trieste. 10/2 Q

NAUTICA sport, via Giulia 78/c, tel. 51378. Vasto assortimento accessori nautici, articoli per la pesca, motori fuoribordo. Lunedì chiuso. 3687 Q

NSU Prinz 4 occasioni vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

NSU 1200 C e NSU TT vendesi, unico proprietario. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, espone: Ciao, Bravo, Boxer, Vespe, ciclomotore Gilera CB1. Pronte consegne, permute, facilitazioni. 3839 Q

OCCASIONE privato vende imbarcazione Rio 310 con motore Johnson 20 HP anno 1975, telefonare 417439 feriali. 00 620 Q

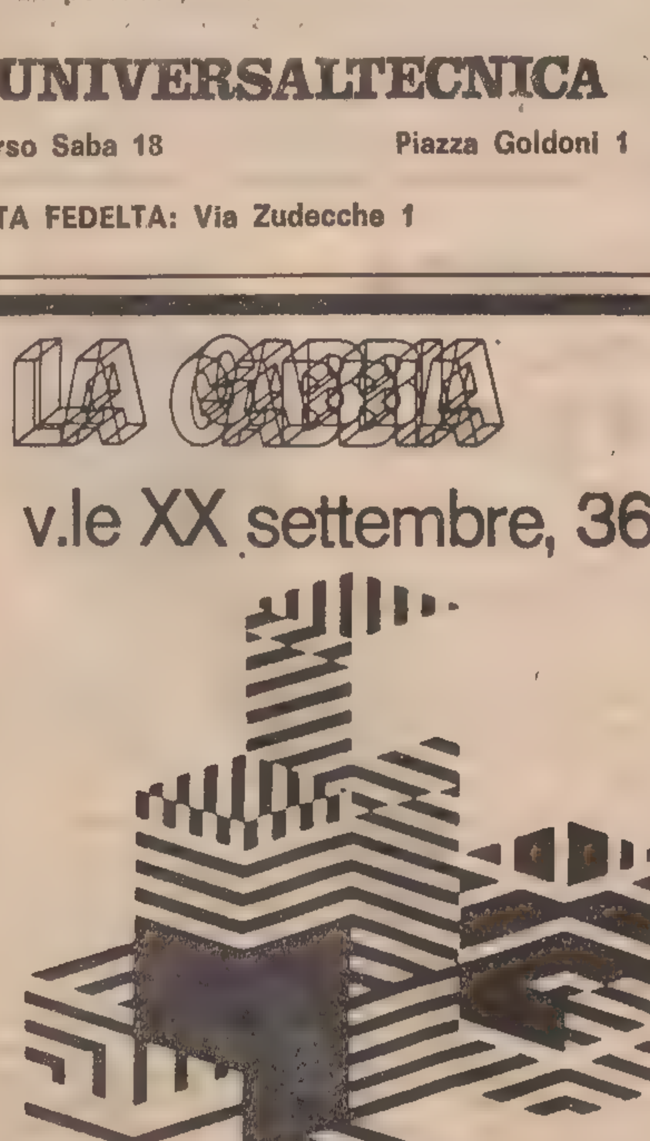
OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina '68 unico proprietario perfette condizioni, tel. 796494 3875 Q

OCCASIONE, Leoncino 25 quintali, telone e centine. Telefonare 416424 ore 10 - 12 oggi. 3677 Q

OPEL Manta 12-S 21.000 km vendo o permuto con berlina, tel. 741016. 3898 Q

Continua in 14.a pagina





CRONACHE SPORTIVE

DOMINANO I GREGARI AL GIRO DELLA SARDEGNA

Tappa a sorpresa: vince Van Den Haute

Confermata la buona vena della squadra belga



Oristano, 28

Un professore di educazione fisica di 24 anni, preparatore atletico della sua squadra, ha vinto la terza tappa del Giro della Sardegna. Si tratta del belga Ferdy Van Den Haute, della Ebo-Cinzia, una squadra composta da quattro belgi e due olandesi. Van Den Haute è neoprofessionista ed è alla sua prima vittoria.

Ancora una volta, quindi, è stato un corridore di secondo piano (addirittura sconosciuto nel caso di oggi) a tagliare per primo il traguardo della corsa a tappe sarda. Da stasera, comunque, sembra che la vittoria finale del giro debba considerarsi un fatto «interno» della Brooklyn.

Dopo la tappa di oggi, infatti, la squadra diretta da Cribiori occupa i primi due posti in classifica generale (rispettivamente con De Witte e De Vlaeminck) ed appare in grado di controllare con relativa tranquillità la corsa. L'unica delusione per il «clan» della Brooklyn è stata la conclusione della tappa, cominciata a Cagliari e terminata ad Oristano. Era opinione generale che sotto lo striscione finale sarebbe passato per primo Sercu o, quanto meno, il suo compagno di squadra De Vlaeminck.

Vi è stata, perciò, una certa sorpresa quando si è visto sfrecciare per primo il belga Van Den Haute il quale ha preceduto di pochi metri il gruppo condotto dai corridori della Brooklyn. Cosa è successo nell'ultimo chilometro è stato lo stesso Cribiori a spiegarlo. «C'era stato detto — ha affermato il direttore tecnico della squadra di De Vlaeminck — che per giungere al traguardo bisognava fare un volatone di circa trecento metri. Lo striscione di arrivo, invece, era posto ad appena cento metri dalla curva finale che dà sul rettilineo. I miei purtroppo se ne sono accorti in ritardo, quando ormai non c'era più niente da fare».

La stessa spiegazione ha fornito Sercu, il quale è apparso molto contrariato per come si è conclusa la tappa. «Mi stavo rialzando — ha detto il velocista — per lanciare la volata quando ho visto che eravamo già a cinquanta metri dal traguardo. E' chiaro che a quel punto non c'era più niente da fare ed ho desistito. Peccato, perché mi sentivo bene e credo che avrei potuto farcela».

Ordine d'arrivo della terza tappa del 19.o giro ciclistico della Sardegna, Cagliari - Oristano, di chilometri 196:

1) Ferdy Van Den Haute (Bell. Ebo-Cinzia) in 2 ore 38'48" — tempo effettivo (abbuono 20") 2.38'28" — media 40,047; 2) Roger De Vlaeminck (Bel) Brooklyn in 2 ore 38'49" — tempo effettivo (abb. 10") 2 ore 38'39"; 3) Alex Van Linden (Bel) Campagnolo in 2 ore 38'49" — tempo effettivo (abb. 5") 2 ore 38'44"; 4) Reybroeck (Bel) in 2.38'49"; 5) Bitossi s.t.; 6) Borgognoni s.t.; 7) De Meyer (Bel) s.t.; 8) Aling (Ol) s.t.; 9) Paolini s.t.; 10) Vandervecken (Bel) s.t

Classifica generale: 1) Ronald De Witte (Bel) in 12 ore 8'52"; 2) Roger De Vlaeminck (Bel) a 17"; 3) Arnaldo Caverzasi a 20"; 4) Bal (Bel) a 25"; 5) Van Den Haute (Bel) a 26"; 6) Panizza s.t.; 7) Aling (Ol) a 30"; 8) Merckx (Bel) a 37"; 9) Van Linden (Bel) a 42"; 10) Van Looy (Bel) s.t.

L'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE DI ANDATA NEI TRE TORNEI MAGGIORI

BASKET: INCONTRI DI FUOCO PER LA PATRIARCA E IL TRIESTE

I goriziani affrontano il Sapori - Vittoria d'obbligo per i ragazzi di Marini con il Brindisi

Roma, 28

Ritemprate dai risultati positivi ottenuti nelle rispettive Coppe europee, Sinudyne, Mobilgirgi e Forst si presentano alla ribalta del campionato in piena forma. Domani, nell'ultima giornata del girone d'andata della poule scudetto, le attuali prime della fila, Sinudyne e Mobilgirgi, si controllano da lontano attente a non perdere prezioso terreno a favore dell'avversaria. Va subito detto che è la Sinudyne quella delle due che ha l'ostacolo più impegnativo dovendo ospitare la Forst che giovedì sera, in Coppa dei Campioni, ha mostrato di essere tornata la perfetta macchina di sempre.

La Mobilgirgi, dal canto suo, se la dovrà vedere con i bolognesi dell'Alco, terza in classifica, e piena di «ex» desiderosi di farsi valere di fronte ad un pubblico che li ha applauditi per anni fra i propri beniamini. Le altre due partite di questa poule, IBP-Canon e Mobilquattro - Snaidero, pur non riguardando direttamente il discorso «scudetto», sapranno offrire sicuri motivi di gioco e di interesse.

Nella poule di classificazione, girone «A», tutta l'attenzione va all'incontro di Forlì fra Jollycolombani e Cinzano, decisivo per entrambi le contendenti che, come obiettivo finale, hanno la promozione al campionato superiore.

Nel girone «B», grossi incontri fra Patriarca e Sapori e fra Chinamartini e Brina, in quanto questi risultati definiranno con maggiore chiarezza il lotto delle pretendenti alla promozione. Indubbiamente, dei due incontri il più aperto appare quello di Gorizia per l'equilibrio tecnico delle due contendenti.

La sorprendente Libertas di Brindisi sarà di scena oggi (ore 17.30) al Palasport. I pugliesi, come noto, si trovano a quota sei mentre la Pallacanestro Trieste ha ottenuto finora due vittorie. Specialisti nei colpi fuori casa i brindisini tenteranno di conservare questa fama ma troveranno sulla loro strada una formazione «arrabbiatissima» e decisa a raggiungere i rivali. Per i ragazzi di Marini si tratta di un impegno importante e assai delicato: una sconfitta complicherebbe enormemente il programma salvezza mentre una vittoria significherebbe compiere un bel balzo in avanti, tenuto conto anche del fatto che la Pinti Inox avrà un compito impossibile in casa del Brill.

Lasciare i bresciani a quota zero e raggiungere i sei punti vorrebbe dire affrontare il girone di ritorno con sufficiente tranquillità. Gli elementi più pericolosi della Libertas Brindisi sono l'americano Wllliams, un pivot di 2,06, il quale si trova al terzo posto nella speciale classifica dei marcatori dove guida «Butch» Taylor, i play-maker Solfrizzi e Cordella, e Labate. I biancorossi scenderanno in campo nella formazione schierata domenica scorsa a Roma e precisamente con Forza, Oeser, Taylor, Meneghel, Millo, Bubnich, Bassi, Pozzecco, Jacuzzo, Zovatto. La partita sarà diretta da Sidoli e Dal Fiume.

Milan e Dukla in finale a Viareggio

Viareggio, 28

Una formazione italiana, il Milan, ed una cecoslovacca, il Dukla di Praga, si contenderanno lunedì la vittoria finale nel torneo giovanile di Viareggio.

I rossoneri hanno infatti superato nella semifinale odierna il Torino per 4-3 (1-2), mentre i cecoslovacchi con una rete realizzata nel primo tempo hanno eliminato l'Inter. Nerazzurri e granata disputeranno così la finale per il terzo e quarto posto. La gara di finale verrà diretta da Riccardo Lattanzi.

● PUGILATO. Borraccia è il nuovo campione italiano dei welter: ha conquistato la corona tricolore battendo di stretta misure ai punti Di Jorio a Milano.

● TENNIS. Lo svedese Bjorn Borg ha battuto l'australiano Rod Laver nella finalissima del torneo internazionale indoor di Goteborg.

I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO IN CORSO DI SVOLGIMENTO A RAPALLO

Argento per la Lenardon

Rapallo, 28

Seconda giornata per gli assoluti di nuoto nella vasca da 25 di Rapallo: proprio l'impianto ligure sta diventando un indiretto protagonista di questi «primaverili», poiché con la sua scorrevolezza favorisce infatti le grandi prestazioni, purtroppo non omologabili a livello di record ufficiali, ma ugualmente significative.

Oggi Residori (200 dorso femminile) e Guarducci (400 stile libero maschile) hanno bissato le prove fornite ieri, dominando nelle due specialità con tempi eccezionali, in particolar modo per quel che riguarda la nuotatrice veronese. La Residori ha vinto infatti in 2'22"68, un tempo di tutto rispetto. Nelle altre gare c'è da riscontrare il ritorno della Bortolotti, dopo la sconfitta patita ieri ad opera di Laura Sterni, la vittoria della Corniani nei 100 rana, quella meno appariscente di Lalle nella medesima gara, mentre il romano Griffith con il suo 2'07"71 nei 200 delfino si è confermato indiscusso primattore in questo stile.

* * *

E veniamo ai triestini in gara. Ancora una volta Maurizia Lenardon si è dovuta arrendere di fronte alla rivale di sempre, quella Iris Corniani che a Padova aveva rovinato la festa in tutte e due le distanze della rana alla nostra rappresentante: quest'oggi, comunque, l'ondina alabardata, assieme alla medaglia d'argento conquistata, può vantare un tempo strepitoso: 1'16"97, tre decimi superiore solamente a quello della vincitrice. Per «Mauri» ci sono però domani i 200 e su questa distanza solamente un blocco psicologico potrebbe privarla del titolo tanto ricercato. Blocco psicologico che ha colpito invece Laura Sterni in serata. Vediamo com'è andata: nelle batterie eliminatorie Laura segna nei 400 stile libero il secondo miglior tempo, 4'30"3, che migliora di sette secondi la sua miglior prestazione stagionale, poi in finale arriva il crollo, inatteso, quasi drammatico. La Sterni è solamente ottava in 4'42"58; con 12 secondi in più a distanza di poche ore. E' però uno «choc» momentaneo, Laura reagisce e si piazza quinta nei 200 misti in 2'33"96.

E' molto brava Giulia Pettener nel dorso: il suo 2'28"66 polverizza il precedente limite regionale junior e ragazze. Giulia è sesta in finale. Ottava arriva Alessandra Belleli nei 200 delfino e anche per la giovane ondina della Triestina c'è la soddisfazione del record migliorato con il tempo di 2'29"99. Chiude la giornata la staffetta 4x200 a stile libero: ancora la Triestina va a un soffio dalla medaglia. Le alabardate sono infatti quarte, con Claudia Sterni eccezionale frazionista in 2'15"04.

Meno confortanti le notizie che giungono da fonte ederina. I suoi tre rappresentanti, tutti impegnati nei 100 rana, hanno fallito l'obiettivo della finale, la Carretti concludendo in 1'22"78, la Macina in 1'22"24 ed Edera, in campo maschile, in 1'13"03. Non si fanno comunque drammi: i ragazzi hanno gareggiato sui loro tempi, «senza infamia e senza lode».

Per domani, giornata di chiusura, attendiamoci ancora qualche titolo. Non è ottimismo, ma solamente la speranza che le «mule» della Triestina vadano in vasca serene, senza patemi.

IL CALCIO della domenica

E' Inter-Torino l'incontro di centro di questa quarta giornata di ritorno della serie A. A San Siro si ritroveranno molti dei protagonisti della vittoriosa partita azzurra di mercoledì ad Essen che per la circostanza però saranno avversari. E' un match che entrambe le protagoniste vogliono vincere: i nerazzurri cercano un risultato di prestigio per rimanere in qualche modo attaccati al carro delle «grandi»; i granata non vogliono perdere per evitare di veder aumentare il ritardo nei confronti della Juventus. Una partitissima che nasce quindi all'insegna dell'incertezza. I bianconeri, ospitando il Cagliari, non dovrebbero avere alcuna difficoltà ad incasellare i due punti mentre rischia un po' il Milan in casa dell'Ascoli.

PROGRAMMA E ARBITRI: **Ascoli - Milan: Bergamo; Bologna - Lazio: Casarin; Inter - Torino: Ciacci; Juventus - Cagliari: Levrero; Napoli - Verona: Reggiani; Perugia - Fiorentina: Benedetti; Roma - Como: Gonella; Sampdoria - Cesena: Lazzaroni.**

LA CLASSIFICA: **Juventus punti 30; Torino 27; Milan 24; Napoli 23; Inter 22; Cesena 20; Fiorentina 19; Roma e Bologna 18; Perugia 17; Lazio e Ascoli 14; Sampdoria 13; Verona 12; Como 9; Cagliari 8.**

In Serie B

Difficile trasferta per la capolista Genoa a Ferrara dove troverà ad attenderla una Spal decisa a conquistare qualche punticino. Il Catanzaro, che insegue i rossoblù ad una sola lunghezza, giocherà in casa contro il Taranto.

IL PROGRAMMA: **Atalanta - Sambenedettese; Brindisi - Catania; Catanzaro - Taranto; Foggia - Brescia, Vicenza - Novara, Palermo - Pescara; Piacenza - Modena; Reggiana - Avellino; Spal - Genoa; Varese - Ternana.**

LA CLASSIFICA: **Genoa punti 27; Catanzaro 26; Varese 25; Novara e Pescara 24; Atalanta, Taranto e Foggia 22; Spal, Modena, Ternana, Brescia e Sambenedettese 21; Piacenza e Palermo 19; Reggiana, Vicenza e Catania 18; Avellino 17; Brindisi 14.**

IN SERIE C

Udinese - Cremonese alle 15 al «Moretti»

Dopo la scialba prova di Alessandria, l'Udinese ritorna al «Moretti» per incontrare la Cremonese, che al pari dei bianconeri è impegnata nella lotta per la piazza d'onore. Rosa dovrebbe confermare la formazione che ha giocato domenica scorsa.

PROGRAMMA E ARBITRI: **Albese - Padova: Vitali; Belluno - Bolzano: Vinci; Casale - Pro Patria: Tubertini; Clodiasott. - Santangelo Lod.: Madonna; Lecco - Alessandria: Redini; Mantova - Treviso: Tempio; Monza - Vigevano: Marino; Trento - Pro Vercelli: Patrussi; Udinese - Cremonese: Materassi; Venezia - Seregno: Castaldi.**

LA CLASSIFICA: **Monza p. 36; Udinese 30; Treviso e Cremonese 29; Clodiasottomarina 26; Lecco 25; Casale, Venezia, Pro Patria e Mantova 24; Seregno 23; Santangelo Lod. e Vercelli 22; Bolzano 21; Alessandria e Padova 20; Albese 18; Vigevano 15; Trento 14; Belluno 8.**

● CALCIO. Il Brasile ha battuto l'Argentina per 2-1 nell'incontro valido per il secondo turno della Coppa Atlantica.

● BOB. L'equipaggio di Svizzera II guidato da Erich Schaerer, medaglia d'argento alle Olimpiadi, conduce la graduatoria del campionato europeo di bob a quattro dopo la disputa delle prime 2 manches.

I puledri di punta a Montebello

I puledri di 3 anni sono al centro dell'attenzione nell'odierno convegno a Montebello (inizio ore 14). Nel premio della Scultura i migliori rappresentanti della generazione 1973 saranno alle prese in un miglio che si annuncia molto valido, sia sotto il profilo tecnico sia dal punto di vista spettacolare. Cannera e Teger, terminati nell'ordine domenica scorsa, dovrebbero nuovamente balzare in primo piano, anche se stavolta il loro compito, specialmente quello della femmina relegata in seconda fila, non si presenta agevole per via della sistemazione iniziale e anche perché gli avversari appaiono più insidiosi.

Infatti, oltre a Pindaro, che non ha reso secondo le sue possibilità all'ultima uscita, ci saranno Orgoglio, e i rientranti Giaroni e Alipang a tentare di guastare la... festa a Cannera e Teger, e specialmente Orgoglio, che a Ponte di Brenta ha trottato domenica sul piede di 1.22, rappresenterà l'insidia più concreta per gli allievi di Mazzuchini e Guzzinati.

Quindi se Teger può prendersi la rivincita su Cannera, c'è anche Orgoglio che può dire la sua, e gli stessi Pindaro, Alipang e Giaroni hanno una «chance» da giocare. Una corsa ricca di motivi questo Premio della Scultura.

Altona è piaciuta molto nella sua rincorsa ad Heureuse domenica scorsa, pertanto ci sembra una favorita evidente nella corsa gentlemen dove anche Poldo di Caorle dovrebbe contare. Incerto «2060 metri» il Premio delle Statue nel quale gli alleati Inquart e Riccio da Parma dovranno guardarsi dal risorto Dominguin e da Mequo.

Affollata la prima «manche» dei puledri, nella quale potrebbe svettare Nemeggio, anche se bene in corsa sono Fiodor e l'esordiente Talamone. Il grigio Oreco dovrebbe saper rendere 20 metri a Frangia sul doppio chilometro del premio dei Ceselli, mentre nella «vendere» scelta difficile, con Casaregis che forse vale un pochino più degli altri.

Panna o Rabuzin, questo l'interrogativo dell'handicap, mentre nel Premio dei Marmi posto in chiusura, pronostico per Tussot che avrà da battere due cavalli in forma quali Foscata e Divoso.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio delle Pietre: Altona, Poldo di Caorle, Tognin. *Premio delle Statue:* (Inquart-Riccio da Parma), Dominguin. *Premio dei Fregi:* Nemeggio, Fiodor, Talamone. *Premio dei Ceselli:* Oreco, Frangia, Guadix. *Premio delle Forme:* Casaregis, Ziggi, Brindisina. *Premio della Scultura:* Teger, Cannera, Orgoglio. *Premio degli Scalpelli:* Panna, Rabuzin, Feroce. *Premio dei Marmi:* Tussot, Foscata, Divosco.

«Rotelle»: vince la Goriziana

Goriziana - Lodi 3-0 (2-0)

GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Fraley, Prinz, Antonini, Sicignano (2), Bercè, Brandolin, Martellani.

LODI: Dalceri (Ghizzoni), Perego (1 autorete), Mora, Franchi, Esposto, Severgnini, Moroni.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

Gorizia, 28

Positivo esordio casalingo della Goriziana vittoriosa senza troppa difficoltà su un Amatori Lodi ancora palesemente giù di fiato e perciò assai lento a muoversi. Contro un simile avversario i biancocelesti hanno adottato la tattica più logica: quella di attendere gli attacchi ospiti al limite della propria area per tentare poi l'azione in contropiede. In difesa, del resto, la squadra di casa non ha avuto alcun problema, grazie alla sicurezza della coppia Prinz-Fraley e a quella autentica insuperabile barriera che ancora una volta si è dimostrato il portiere Fontana. In attacco Sicignano e Martellani si sono mossi con controllata incisività, portando continui assalti alla porta di Dalceri anche lui molto abile.

G. B.

Grosseto - Triestina 8-0 (2-0)

GROSSETO: Anedda (Rizzi), Gabellieri, Colombin (1), Bonucci (1), Bigazzi, Fantozzi (3), Allegro, Artini (1), Arditi (2).

TRIESTINA: Mari (Scrimali), Fonzari, Pecorari, Perok, Bormè, Burolo, Basiacco, Francolini, Felluga.

ARBITRO: Muttini di Novara.

Grossa sconfitta della squadra triestina sulla pista di Grosseto, la cui formazione ha disputato una maiuscola partita. La Triestina nel primo tempo aveva mandato in pista il quintetto composto da Mari, Burolo, Fonzari, Brancolini e Bormè. Prima che scadesse il quarto d'ora Perok prendeva il posto di Bormè (14'30"); la rete alabardata veniva trafitta soltanto al 15'54" ad opera di Fantozzi, autore di una giravolta. In contropiede replicava Bonucci al 21'13" e quindi si andava al riposo con la Triestina in svantaggio di due reti.

Nella ripresa tra i pali, al posto di Mari, veniva inserito il giovane Scrimali, che si avvaleva dell'opera di Pecorari e Fonzari nelle retrovie con Bormè e Brancolini ancora nella linea d'attacco. Fioccavano le reti da parte toscana.

I. B.

Pordenone - Breganze 6-5

SADAR AMMONISCE: «NOI DEL PONZIANA NON CI ILLUDIAMO DI AVER VINTO FACILE»

IL PORDENONE AL «GREZAR» INTENZIONATO A DARE BATTAGLIA

La Triestina a Lignano per l'altro derby regionale - Franzon sottoscriverebbe il pareggio

Derby interessante oggi al «Grezar» con inizio alle ore 15. Ponziana e Pordenone per diversi motivi vogliono i due punti: i biancocelesti intendono «vendicare» la partita dell'andata mentre i neroverdi di Galeone cercano l'intera posta per levarsi da acque non troppo tranquille. Dovrebbe risultare, quindi, un incontro combattuto e attraente. I favori del pronostico sono tutti per i ponzianini che hanno dimostrato di essere in gran forma e di non temere confronti.

«Non facciamoci illusioni, però — ammonisce Sadar — che si tratti di una partita facile. Non vorrei che succedesse quello che di solito si verifica quando tutto va a gonfie vele; la squadra, cioè, che attraversa un buon periodo si ritiene ormai paga e magari sottovaluta gli avversari con conseguenze facilmente immaginabili.

«Spero che i ragazzi siano convinti di questo e perciò mi attendo da loro la solita prova di generosità. Dobbiamo mettercela tutta e ottenere i due punti ma, ripeto, sarà necessario impegnarsi con tutte le nostre forze».

Nelle file ponzianine mancherà Cattonar, sofferente ai tendini ed anche Peris, alle prese con uno stiramento. I biancocelesti, quindi, si presenteranno con: Magris; Gerin F., Cirello; Bembo W., mola, Trentin, Meraviglia, Lenardon, Delle Crode. In panchina con Zadel dovrebbero sedere Meiacco e Cociancich in quanto Vecchiet è influenzato.

Lignano - Triestina è l'altro attesissimo derby della giornata. «E' una partita molto difficile — afferma Tagliavini una trasferta ricca d'insidie; i ragazzi, per evitare spiacevoli sorprese, dovranno tenere gli occhi bene aperti». «Considerata la potenza della Triestina — ribatte Franzon — e l'attuale stato di grazia che sorregge tutti gli alabardati, un pareggio lo sottoscriverei ad occhi chiusi». I due tecnici, come si può notare, sono quanto mai prudenti alla vigilia di questo incontro di campanile che richiamerà al «Comunale» di Lignano in gran numero di tifosi. Che questa forma di rispetto reciproca sia fondata o faccia parte anch'essa della pretattica, è da stabilire. Una cosa comunque è certa e cioè che il derby promette molto sotto il profilo dello spettacolo e dell'agonismo.

«La mia preoccupazione maggiore — dice ancora Tagliavini — è quella di constatare come reagirà la squadra dopo una domenica di riposo. La condizione dei singoli giocatori è perfetta, la volontà di vincere non fa difetto a nessuno per cui sono certo che i ragazzi sapranno battersi validamente contro i gialloblù e ritornare da questa trasferta con almeno un punticino in saccoccia». La spartizione della posta accontenterebbe anche Franzon il quale però non nasconde che «si tratta di una gara aperta a tutti e tre i risultati» e che il suo Lignano «potenzialmente è in grado di qualsiasi impresa». «Noi — dice ancora il tecnico gialloblù — è chiaro che cercheremo in tutti i modi di costringere alla resa i cugini anche se le probabilità di riuscirci non sono molte».

Il Lignano, come noto, non potrà schierare lo squalificato Degli Innocenti, che costituiva con Ciclitira la coppia di punta dei lignanesi. Il sostituto dovrebbe essere Piotto, anche se non è da scartare l'ipotesi che Franzon all'ultimo momento cambi un po' le carte in tavola. Per il resto la formazione dei padroni di casa dovrebbe essere la stessa. Fra i gialloblù saranno in campo anche i due «ex» Ciclitira e Riva i quali, è da stare certi, faranno faville pur di procurare qualche dispiacere ai compagni di un tempo.

Tagliavini cerca, parlando della formazione, di confondere il più possibile le idee. Il tecnico alabardato afferma che per «cercare di sfondare il presumibile muro che ereggeranno i gialloblù al limite dell'area presenterà una prima linea a tre punte (Andreis, Goffi e Furlan o Ludwig) e sarà costretto a sacrificare uno dei tre terzini (Lucchetta, Zanini o Berti)». Non è comunque da escludere che anche Tagliavini muti idea qualche minuto prima di scendere in campo ritornando magari alla formazione che prima della sosta ha seccamente battuto la Pro Gorizia.

● ATLETICA. L'italiana Gabriella Dorio si è classificata al terzo posto nel Cross delle Nazioni disputatosi a Chepstow nel Galles: la gara è stata vinta dalla spagnola Carmen Viero che ha preceduto la sovietica Kazankina.

● CALCIO. Costalunga e De Macori hanno chiuso a reti inviolate l'anticipo valido per il girone E della seconda categoria.

Pallavolo: disco rosso per la Novalineacucine

Lubiam - Novalineacucine 3-1

(12-15, 15-11, 15-2, 16-11)

LUBIAM: Concetti, Cionna, Fagnani, Giuliani, Matassoli, Raffaeli, Skiba, Tanzarella, Di Rosa.

NOVALINEACUCINE: Manzin, Sardi, Sardos, Pellarini, Braida, Coretti, Veliak, Mengaziol, Ciacchi, Trost.

ARBITRI: Trapanese di Salerno e Lotti di Napoli.

Inatteso capitombolo interno da parte della Novalineacucine ieri al Palasport messa a sedere da una sorprendente Lubiam. Per un set (quello d'apertura) la bacchetta del direttore d'orchestra è stata abilmente usata dalla squadra triestina, nei tre successivi è stata invece maneggiata con maggiore tecnica e maestria dalla compagine marchigiana. Dopo un esordio piacevole e quanto mai promettente per l'esito della partita la Novalinea si è smarrita, ha perso la bussola, il ritmo, dimenticando di eseguire gli schemi di gioco che in passato aveva saputo dimostrare di conoscere molto bene.

Per tutti, la prestazione della Novalinea è stata una vera e propria delusione. Durante i tre set perduti, uno dietro l'altro, il sestetto è andato avanti si può ben dirlo a strappi, sfruttando di quando in quando il momento felice dell'uno o dell'altro.

Riandando alle varie fasi di gioco è il caso di rilevare che la Novalinea ha praticato un gioco lento, senza fantasia per cui i «muri» avversari quasi sempre hanno saputo neutralizzare i tentativi a rete dei biancoverdi. Ben diverso è stato invece il comportamento della Lubiam, viva, spumeggiante nell'elaborazione delle azioni quasi sempre impostate da Giuliani, un ottimo regista e più d'una volta ottimo schiacciatore. Accanto a lui molto bene hanno gareggiato il polacco Skiba, Concetti e il giovane Di Rosa.

Soltanto verso la fine del quarto set gli ospiti hanno dovuto impegnarsi per non lasciarsi sfuggire il set. Per la Novalinea che si è trovata in svantaggio per 9 a 13, e parte il primo set, il finale di quel set ha rappresentato uno dei pochi momenti di lucidità. Lottando su ogni palla, i triestini sono infatti riusciti a raggiungere il pari sul 13 e quindi a portarsi in avanti di un punto. Alcune ingenuità commesse successivamente dai biancoverdi hanno però schiuso definitivamente la via del successo agli anconetani.

V. F.

● BOB. L'equipaggio Francia I composto da Roy e Hissung è al comando dei campionati internazionali militari di bob a due dopo la disputa della due prime manches: al secondo posto si trova l'equipaggio azzurro formato da Paci e Miani.

● PUGILATO. Il francese Roland Cazeaux è il nuovo campione europeo dei superpiuma: il pugile ha battuto ai punti il belga Rudi Haeck conquistando così il titolo lasciato vacante dal norvegese Paulsen.

● AUTO. Niki Lauda ha realizzato il miglior tempo nelle prove non ufficiali per il Gran Premio del Sud Africa che si correrà tra una settimana.

NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE VANNO A PICCO I ROSSONERI DEL S. GIOVANNI

La Pro Cervignano miete a Trieste

Pro Cervignano - S. Giovanni 4-1 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' e al 26' Medeot P., al 45' Tarlao; nel secondo tempo al 20' Venier (su rigore), al 41' Tarlao.

SAN GIOVANNI: Covi; Schiraldi, Clocchiatti (Rovatti); Ravalico, Ellini, Marchiò; Corsi, Quala, Mendella, Ramani, Venier. Mezzavilla, Del Negro.

PRO CERVIGNANO: Medeot L.; Tonut, Valussi; Morlacco, Tibaldi, Pettarin; Medeot P. (Stefanutto), Visintin, Tarlao, Simonetti, Triban. Nigris.

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

«Carnevale ogni scherzo vale», dice l'antico adagio, ma lo scherzo giocato dal San Giovanni ai suoi tifosi è stato proprio brutto. Mai visti i rossoneri così spenti, abulici, deconcentrati, imprecisi. La Pro Cervignano, contro avversari in giornata nerissima, riesce a fare un figurone. Bravi i gialloblù friulani, su questo non ci sono dubbi, ma quando una squadra è così giù di tono come quella sangiovannina sorge spontaneo il dubbio che la formazione vittoriosa non sia proprio un «mostro» e abbia vinto parecchio per merito proprio e moltissimo per demerito di chi si trovava di fronte.

Vagaia, pur sperando nello spirito di reazione dei suoi ragazzi, aveva un certo timore che la squadra non riuscisse a trovare l'antica convinzione e la necessaria concentrazione. Sono risultati timori fondatissimi: i rientri di Ellini e Marchiò non hanno portato i frutti sperati. Sia Ellini, apparso in condizioni fisiche precarie, sia Marchiò, nervoso e pure lui meno lucido del solito, sono naufragati assieme agli altri. Difficile trovare qualcuno da salvare poiché praticamente tutti i reparti hanno scricchiolato paurosamente: la difesa ha ballato proprio in stile carnevalesco e l'intesa tra Covi e gli altri è mancata del tutto. A centrocampo le cose migliori si son viste da Venier.

Nella linea attaccante tanto fumo ma poco arrosto. La Pro Cervignano, per contro, si è confermata squadra tenace e combattiva, in possesso di una retroguardia decisa e ha messo in mostra nella zona nevralgica del campo un ottimo Simonetti e all'attacco ha fatto valere il maggior dinamismo di Tarlao e il mestiere di Paolo Medeot. Tutto sommato, comunque, il punteggio è troppo severo per il San Giovanni, non fosse altro per la generosa ripresa anche se lo svantaggio di tre gol ha fatto aumentare la confusione. Gli ospiti sono andati in gol al primo minuto e questo evidentemente ha fatto annebbiare ancor di più le idee ai padroni di casa.

Si è trattato di una rete che avrebbe potuto essere evitata: tutto nasceva da uno strampalato rinvio di Ellini; la sfera capitava poi a Simonetti che dalla destra lanciava lunghissimo sotto porta. Clocchiatti forse non si accorgeva di avere alle spalle Paolo Medeot che di piatto mandava il pallone ad infilarsi sulla destra di Covi.

Appena al quarto d'ora di gioco l'undici di Vagaia faceva vedere qualcosa di buono per merito di Marchiò ma Luciano Medeot riusciva a respingere. Il raddoppio dei friulani al 26': Tarlao riceveva il pallone da una rimessa laterale e crossava verso il limite dell'area dove Paolo Medeot, controllato blandamente da Clocchiatti, aveva il tempo di addomesticare la sfera e di scagliare un vero bolide sul quale Covi non aveva certo colpe. Dopo aver invocato invano il rigore per un fallo di Visintin su Mendella (l'arbitro fischierà per «simulazione» del centravanti) il San Giovanni ha avuto due grossissime occasioni per realizzare però Corsi prima (42') e Mendella e lo stesso Corsi poi (43') non erano capaci di trasformarle in gol. Allo scadere del primo tempo il tris della Pro Cervignano: Morlacco scendeva sulla destra e nonostante l'impatto con il muro di cinta riusciva a rimettere al centro dove Tarlao prontissimo faceva partire un tiro, non irresistibile che sorprendeva Covi.

Nel secondo tempo il San Giovanni costringeva gli ospiti a rinchiudersi nella propria metà campo ma le azioni non venivano portate con la dovuta lucidità e la difesa gialloblù aveva buon gioco. Al 20' i rossoneri facevano sperare nella rimonta, dopo aver realizzato su rigore con Venier a seguito di un nettissimo «mani» in area di Tibald su cross di Corsi. In alcune furiose mischie il San Giovanni non era molto fortunato e al 41' da un «assist» di Simonetti, Tarlao concedeva il «bis» infilando imparabilmente Covi. Al 43' altro rigore concesso per un fallo veniale di Morlacco su Rovatti: Mendella, incaricato della massima punizione, fintava, controfintava e Luciano Medeot respingeva con una buona dose di fortuna.

Severino Baf

Duina - Bressanone: torna la pallamano

Questa mattina alle ore 11 la Duina affronterà al palazzo dello sport la Forst Briqen di Bressanone in una partita valida per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A di pallamano. In precedenza (ore 10) scenderanno in campo i ragazzi della juniores opposti alla formazione minore di Bressanone.

I biancoazzurri, che nell'andata si imposero in trasferta con una rete di vantaggio, scenderanno in campo probabilmente privi di Pellegrini, colpito da squalifica, a meno che il giudice federale non decida di accogliere il reclamo della Duina e revochi la decisione, all'ultimo momento. L'unico dubbio sulle possibilità di affermazione della squadra di Lo Duca potrebbe essere portato dalla lunga interruzione del campionato prima della ripresa di oggi, interruzione che potrebbe aver causato un calo di ritmo e di concentrazione nella squadra locale.

Lo Duca comunque non ha fatto dormire i suoi ragazzi sugli allori e durante la sosta ha fatto effettuare alla squadra parecchie partite amichevoli con squadre jugoslave, ultima quella contro la formazione di Skofie, nella quale i biancoazzurri si sono imposti con un notevole vantaggio. La Forst, pur non essendo trascedentale come complesso di squadra, si avvale di un fortissimo giocatore, il tedesco Kurreck, che attualmente comanda la classifica dei marcatori.

A parte l'incertezza o meno di Pellegrini, per il resto tutto è tranquillo in casa biancoazzurra. I giocatori sono in ottima forma fisica e soprattutto morale, grazie alla grossa soddisfazione di essersi trovati, dopo uno splendido girone d'andata, al comando della classifica.

«Ponzianissimo»

Novità per i tifosi ponzianini: oggi al Grezar verrà infatti distribuito «Ponzianissimo», un giornalino tutto biancoceleste edito a cura del G.S. Veterani-C.S. Ponziana sotto la regia di Guerrino Zigante e del capo della tifoseria ponzianina Franco Gherlizza. Il periodico uscirà in occasione degli incontri casalinghi della squadra e verrà distribuito gratuitamente.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il campionato di serie D si rimette oggi in marcia dopo la sospensione di una settimana. Al «Grezar» sarà di scena il PONZIANA che ospiterà i «cugini» del PORDENONE.

La FORTITUDO incontrerà alle ore 15 a Muggia la TORVISCOSA per il massimo torneo dilettantistico.

Due gli incontri in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria: PORTUALE - ISONZO TURRIACO a Prosecco alle ore 15 ed EDERA - PIERIS alle ore 15 in via Flavia.

Per il girone triestino del campionato dilettanti di Seconda categoria sono in calendario cinque partite: EDILE ADRIATICA - PRIMORIE (viale Sanzio, 15), ROSANDRA - VILLESSE (San Dorligo della Valle, 15), AURISINA - FOGLIANO (Aurisina, 15), VESNA - FLAMINIO (Santa Croce, 15), SANT'ANNA - CAMPANELLE (via Flavia, 10).

Il SAN GIOVANNI incontrerà alle ore 10.30 in viale Sanzio la SANGIORGINA per il campionato regionale allievi.

RUGBY

Secondo impegno casalingo consecutivo per la FIAMMA TRIESTE che alle ore 15 a San Luigi incontrerà la LIBERTAS ODERZO per il girone interregionale eliminatorio della serie C.

PALLACANESTRO

Ritorna sul parquet del palazzetto dello sport la PALLACANESTRO TRIESTE per incontrare alle ore 17.30 la LIBERTAS BRINDISI nella gara per la «poule» di classificazione A.

Turno casalingo anche per l'ITALSIDER. I siderurgici ospiteranno per la «poule» finale della serie C i TIGERS GORIZIA. La partita verrà disputata al palazzetto dello sport con inizio alle ore 15.15.

Per il campionato di serie D maschile il DON BOSCO incontrerà alle ore 17 nella palestra di via della Valle il VIGOR.

La JULIA TRIESTE incontrerà stamane per il campionato di serie B femminile la SPINEA. La partita si giocherà alle ore 11 nella palestra di via della Valle.

MOTOCICLISMO

Primo «Rally Carsico». La manifestazione, organizzata dal M.C. Alabarda, prenderà il via alle ore 8 dal piazzale antistante la Grandi Motori di San Dorligo della Valle dove è previsto anche l'arrivo.

SCHERMA

Si concluderanno oggi nella sala d'armi della Ginnastica Triestina i campionati regionali assoluti di spada. Le gare avranno inizio alle ore 8,30.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale della manifestazione di corsa campestre inserita nel concorso «Esercito-Scuola». Organizza il settore propaganda della FIDAL. Campo scuola di Cologna, ore 9.

NUOTO

Alla piscina «B. Bianchi», con inizio alle ore 9.30, è in programma una manifestazione riservata agli esordienti per le categorie A, B e C.

OCCASIONI: 500, 500 giardiniera, 126, 128, 124, 128 coupé, 124 coupé, 125 special, Alfasud, Giulia 1,3, Mini 1000, Citroen 1000, A111, Renault R4, Suzuki 380. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. 3839 Q

PEUGEOT 204 '71 unico proprietario perfetta tel. 413337 lunedì.

PRIVATO vende 127 perfetta, 22.000 km., lire 1.100.000. Telefonare 54732 lunedì. 3715 Q

N. 39/72 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 7 aprile 1976 ad ore 11 avrà luogo nell'aula 233 di questo Tribunale la vendita con incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili di proprietà di GARDELLI Adelaide in MALLARDI:

a) Part. Tav. 3279 di Chiadino terr. c.t. 1° - unità condominiale costituita da un alloggio con 2 poggioli sito al VII piano della casa civ. n. 5 e 5/1 di via Gregorio Ananian, costruita sulla p.c. n. 1152/2 in Part. Tav. 2782, marcato «MM» in colore azzurro, nonché terrazza, 2 ripostigli e lastrico solare sulla copertura praticabile, nonché cantina nello scantinato, il tutto nel piano al G.N. 4552/66, con le congiunte 64/1000 ind. p. del c.t. 1° della Part. Tav. 2782 di Chiadino terr.

b) 1/33 parte ind. del c.t. 1° Part. Tav. 3247 di Chiadino terr., unità condominiale costituita dalla centrale termica nello scantinato della casa civ. n. 3 e 5/1 di via Gregorio Ananian, costruita sulla p.c. n. 1152/2 in Part. Tav. 2782 di Chiadino terr., marcata «K» e orlata in giallo nel piano G.N. 4552/66, con 4/1000 ind. p. del c.t. 1° Part. Tav. 2782 di Chiadino terr. al prezzo di stima di Lire 33.500.000 con offerta in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria — stanza 240 - 242 ove potranno aversi maggiori informazioni — entro le ore 10 del giorno della vendita, il 25% del prezzo base per cauzioni e spese fiscali; il saldo prezzo entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 3 febbraio 1976.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

N. 65/73 R. Es.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 16 marzo 1976 avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/2 p.i. della P.T. 6589 c.t. 1°, con 147/1000 p.c. della P.T. 4926 di Rozzol (appartamento in Via S. Pasquale 76, con atrio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta ripostiglio esterno, poggiolo e terrazza) di proprietà di ORFANO' Ennio, al prezzo base ridotto a L. 7.600.000 con offerta in aumento non inferiore a L. 200.000 ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - Stanza 240.

Trieste, 3 febbraio 1976.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

PRIVATO vende perfetta 124 Special '68 L. 730.000. Tel. 742458. 3837 Q

PRIVATO vende bellissima Opel GT visibile distributore AGIP, viale D'Annunzio 44. 3568 Q

PRIVATO vende Fiat 850 motore buono stato. Telefonare 31862 ore pasti. 3713 Q

PRIVATO vende Fiat 127 '73 perfetta. Tel. 54517, tutti i giorni. 3532 Q

PRIVATO vende Mini 1001 Exsport nera, giugno '73, 30.000 km., perfetta. Visibile Strada della Rosandra 46. 3794 Q

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE FRIULI - VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 26 febbraio 1976 ai sensi della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia l'avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione di un edificio con n. 6 alloggi economici per dipendenti dell'Amministrazione P.T. di TRIESTE sul terreno patrimoniale di via Del Mestri.

IMPORTO A BASE DI GARA L. 143.400.000.

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, alla Cat. 2, per un importo adeguato.

Le Imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al DIRETTORE PROVINCIALE P.T. - Piazza Vittorio Veneto, 1 - 34100 TRIESTE, entro 10 giorni dalla data di presentazione del suddetto avviso.

Il Direttore Provinciale

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338
VENDE

SALITA Zugnano soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio bagno 2 poggioli.
S. GIOVANNI salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 25.000.000.
CLIVIO ARTEMISIO appartamento di 150 mq in palazzina nuova 32.000.000.
MONFALCONE centrali nuovi a prezzi interessantissimi.
FILZI super appartamento 200 mq lussuosissimo.
ERTA S. ANNA appartamento in villino 4 stanze salone cucina servizi giardino.
OPICINA attico con mansarda ottimamente rifinito.

PRIVATO vende Ford Taunus XL 1300 '72 perfetta. Visione 8 - 12. Tel. 725227. 3809 Q

PRIVATO vende gommone Alcione Krisler 20 cavalli carrello accessoriato e Roulotte Arca 600 veranda frigo, telefonare 52696 mattino o sera. 704 Q

R.R.R. ROULOTTES usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826131 Trieste. Trigano m 4,02 '75, Elnagh m 4.05 '75, Elnagh m. 3,25 '75, Elnagh m. 4,75 '72, Nardi m 5 '72. 10-2 Q

RENAULT 4 Export '71 privato vende, telefonare 54570. 3893 Q

ROULOTTE Caravelair 4,50×2,20 come nuova vendo. Telef. 414812.

ROULOTTE seminuova vendesi 4 posti letto frigo veranda 2.000.000 visione Campeggio Zini Sistiana ore 11-16 festivi, tel. 54331. 3330 Q

SENSAZIONALE! Nuova pilotina Scilla m 4.98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanto spazio, tanta sicurezza, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti. In visione presso l'automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-2 Q

SONO arrivate le meravigliose imbarcazioni della Nautiplast. Prezzi di assoluta concorrenza! Modello guizzo 270 L. 295.000, con vele 425 mila; goletto 360 L. 415.000, con vele 590.000; il classico trimarano m 3,30, a L. 380.000, oltre a questi fantastici prezzi concediamo particolari sconti di lancio. Visitateci! Abbiamo tutti i modelli in esposizione. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-2 Q

SONO arrivati i nuovi gommoni dalla forma dinamica e dal colore nero! Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28

TUTTO l'usato al costo alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826131 Trieste. Escort 940 70-71, Escort 1100 XL 71-72, Escort 1300 GT 72-73, Taunus 1300 72-73, Taunus 1600 GXL 72, Capri 1600 GXL 74, Transit Diesel cassone 74, Transit benzina furgone 75, A112 Elegant 75, Mini 90 75, Fiat 128 coupé 1300 72, 850 Special 68-69, 850 Siata 68, 1100 R 68, furgone 238 68-72, Simca 1000 71, Simca 1301 72, Prinz 69, R 6 70, Citroen 1000 GS 72, Citroen Dyane 6 72, AR 1750 68, BMW 2000 66, Fiat 124 coupé 69, Lancia Fulvia GTE 69, Lancia Fulvia 70, Ape 500 75, Lambro ribaltabile 67 e altre ancora. 10-2 Q

VENDESI Renault 16 TS 1971 in visione S. Croce 475 B o tel. 220277.

VENDESI Fiat 1100 R 5 porte motore revisionato. Telef. 825210 feriali dalle 13 alle 14. 3787 Q

VENDESI motoscafo semicabinato 6 metri 50 motore 130 cavalli presso Carrozzeria Lampo salita Zugnano 4-1 telefono 820578. 674 Q

VENDESI Sunbeam 1250 TC 44.000 km perfetta 1.500.000 trattabili dilazionando. Tel. 810003. 3738 Q

VESPA Primavera 125 cc ottimo stato vendesi. Telefonare 768147. 3912 Q

VOLKSWAGEN Golf Passat veicoli industriali da 10-12-15-18 q.li pronta consegna da Dinoconti Coroneo 33 telefono 762381. 5-2 Q

VOLKSWAGEN cabriolet 1600 dicembre '72 si vende in garanzia anche permutando e con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-2 Q

VENDO moto Benelli 50 cross. Telefonare 774202. 3665 Q

VENDO 500 L 69 perfettissima L. 550.000 e Kawasaki 900 pochi mesi 4000 km L. 1.950.000. Telefonare 68060 escluso lunedì. 688 Q

VENDO privato 850 berlina Lire 350 mila telefonare mattinata 77586. 717 Q

VENDO Vespa Primavera. Telefonare 93522 ore pasti. 3671 Q

128 4 porte 1969 perfetta in visione Autofficina via S. Francesco 23-B. 3883 Q

500 L unico proprietario vendo lire 620.000. Officina S. Nicolò 3. 3769 Q

500 L 73 vendesi presso Autorimessa Fiorita, via S. Rita 2, tel. 730047. 690 Q

850 berlina frizione automatica (idromatic) privato vende, telefonare (0481) 41861. 300 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli telefonando 60285 massima riservatezza. 3050 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari varie categorie. Tel. 68317 orario 9.30-11.30, 17-19. 3667 R

AFFARE azienda cerca soci disponenti 1-20 milioni. Telef. 60285. 3160 R

AFFARE: cerco socio possibilmente laureato o diplomato per interessante attività. Indirizzare: Publikompass cassetta 6 I Trieste. 129 R

AFFITTASI negozio confezioni in genere, nautica, bazar articoli sportivi e spiaggia. Sistiana 209176. 3737 R

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. LATTERIA BAR ZONA BARRIERA offresi in affitto o vendita. 3861 R

ATTIVITA' centro commerciale avviatissima cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta 23 I, 34100 Trieste. 3659 R

AUTOMATICI distributori assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto telefono 31105. 89 R

CEDESI boutique avviatissima Lignano Pineta. Tel. (040) 762457 lunedì. 3655 R

DROGHERIA San Giacomo 3 fori eventualmente condominio vendesi. Scrivere Publikompass cassetta 3 I 34100 Trieste. 3520 R

FARMACIA 70-90 unità Friuli-Venezia Giulia acquistasi. Telefonare (0341) 56221 ore ufficio. 3513 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia p.zza Tommaseo 2. 3632 R

GRADO vendesi negozio barbiere. Telefonare (0431) 81593. 050073 R

LATTERIA vendo oppure do in gestione. Telef. 767488. 3682 R

LAVANDERIA pulisecco, ottima posizione vendesi. Scrivere a Cassetta Publikompass N. 49/I, 34100 Trieste. 3818 R

PER ampliamento attività commerciale cerco prestito 700.000 garantisco introito stipendio commercio offro elevato interesse. Scrivere Publikompass cassetta 49 H, 34100 Trieste. 3494 R

PRATICA con requisiti cerca latteria caffè gerenza eventualmente acquisto. Tel. 911435. 3887 R

PRESTITI fiduciari ipoteche I II tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo comfait p.zza Ponterosso 3 tel. 61697 orario 9-13. 4-2 R

SALONE parrucchiera nuovissimo darei in gestione a lavoranti veramente capaci. Tel. 820144 mattino. 3729 R

TRATTORIA con forno pizze vendo o darei gestione persone competenti. Telefono 793155 lunedì chiuso. 705 R

VENDESI drogheria profumeria cartoleria zona periferica Trieste otto milioni merce. Scrivere Publikompass cassetta 31 I, 34100 Trieste. 3703 R

VENDESI negozio abbigliamento semicentrale. Telefonare 35633, martedì dalle 13 alle 15. 3780 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1880 S

A.A.A.A.A.A. GIUSTINELLI 6 piano 5.o panoramico golfo salone 2 stanze stanzetta ogni conforto poggioli pronto ingresso. Visite sul posto feriali 15-17. 4-2 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512 38102, vende: ROMAGNA in palazzina mq 90 ogni conforto occupato. CORSO ITALIA occupato mq 140 concessionissima. MONTEBELLO pronto ingresso tre piani mq 70 ogni conforto. S. MICHELE negozio mq 20 libero. CONDOMINIO ALTURA piano 6.o primo ingresso mq 90 tutti comfort. 4-2 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI centro residenziale Muggia appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori. Vendite in cantiere tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1881 S

A.A.A.A.A.A. VERGA 54 primo ingresso mutuo accordato saldo prezzo 12 milioni mq 100 visitabili 14-19 fuori orario tel. 795974. 4-2 S

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO LIBERO in perfette condizioni stanza soggiorno tinello cucinino bagno cantina vendesi ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO 8%. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 3811 S

A.A.A.A.A.B. ROIANO appartamenti in palazzina seminuova, stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 3811 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città fra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da 2, 3 e 4 stanze cucina due poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 3739 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da 2 stanze cucina bagno wc poggioli posto macchina centraltermo ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 3739 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovissimi mq 163 finiture signorili 4 stanze con salone doppi servizi 2 posti macchina superpanoramici giardino zona tranquilla due attici con mansarda via Commerciale vendonsi. Telef. 728300 ore ufficio. 3756 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO v. Bonomea camera cucina bagno terrazza e soffitta vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 3739 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero pianoterra 3 stanze stanzetta cucina bagno servizi riscaldamento autonomo zona Perugino adatto anche uffici, ambulatorio ecc., vendesi inintermediari, spese minime. Telefonare 70070 lunedì. 699 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO PARAGGI FIERA 2 camere cucina bagno e wc vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 3740 S

VENDITA APPARTAMENTI

PRONTA ENTRATA in palazzina nuova costruzione primo ingresso bellissimo ultimo piano con mansarda comunicante esposizione verde e soleggiata — tre stanze, cucina, grande mansarda, doppi servizi, due poggioli, box auto a richiesta, rifiniture accurate, comforts moderni VENDESI.

GRETTA in palazzina zona tranquilla nuova costruzione: soggiorno matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli BOX AUTO ascensore riscaldamento centralizzato impianto aria condizionata centralizzato VENDESI CON POSSIBILITA' DI MUTUO.

UFFICIO IN VIA ROMA completamente restaurato: sala d'aspetto, quattro stanze, servizio, riscaldamento autonomo. PRONTA ENTRATA.

SAN FRANCESCO all'angolo con la via Carpison in casa nuova: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzata. PRONTA ENTRATA.

GUERRAZZI pressi piazza Vico, in costruzione prossima consegna appartamenti signorili due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, comforts moderni. PROSSIMA CONSEGNA.

CONDOMINIO AURISINA in zona verde: palazzine con giardino, varie grandezze con tutti i servizi moderni centralizzati, appartamenti soleggiati con box auto, agevolazioni di pagamento INIZIATE PRENOTAZIONI CONSEGNA OTTOBRE '76.

ROSSETTI in casa signorile appartamento lussuoso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, rifiniture extra VENDESI.

PIANCAVALLO vendonsi appartamenti varia grandezza, mobiliati oppure vuoti, in nuove costruzioni primo ingresso. PRONTA ENTRATA.

OBERDAN in casa signorile con tutti i comforts, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, toilette, due poggioli VENDESI PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati — prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

STRADA PER LONGERA in zona verde e tranquilla, vendesi nuovo prima entrata — matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamenti accuratamente rifiniti in complesso residenziale con giardino: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati, ampie terrazze, box auto, agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

RONCHETO in casa recente: tre stanze, tinello con cucinino, bagno, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale VENDESI 21.000.000. PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO appartamenti nuovi in casa di due piani: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati PREZZI D'OCCASIONE

CASETTA con piccolo giardino in via dello Scoglio composta da due appartamenti affittati di camera e cucina VENDESI.

VALMAURA — VIA CARPINETO in complesso residenziale prima entrata matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comfort moderni VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

VIA DONADONI appartamenti nuovi bellissimi di varia grandezza extra rifiniti vendonsi con agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

VIA DEL BOSCO occasione vendesi: tre stanze, stanzino, cucina, doccia con wc, veranda PREZZO 14.000.000 PRONTA ENTRATA.

VIA PUCCINI casa recente. Tre camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua calda centralizzati, ascensore VENDESI OCCASIONE.

ATTICO SUPERPANORAMICO soleggiato in zona signorile pressi Catullo: interno bellissimo architettonicamente moderno, grande salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

VERONESE - MARCO POLO attico con mansarda vista mare, appartamento 130 mq composto da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, due terrazze; mansarda 49 mq con caminetto e due terrazze, box auto per tre autovetture, cantina, giardino comune VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

GINESTRE zona mare, appartamento in palazzina con prendisole privato in spiaggia - nuova costruzione prima entrata - soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, aria condizionata, rifiniture accurate, cabina al mare PRONTA ENTRATA

VIA COLOGNA in casa nuova primaentrata bellissimo appartamento accuratamente rifinito con carte da parati, moquettes, tutti i confort condominiali: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza VENDESI PRONTAENTRATA.

COMMERCIALE in complesso residenziale zona panoramica ATTICO CON MANSARDA PERSONALIZZATO modernamente rifinito: salone con scala accesso grande mansarda con caminetto e terrazza, cucina, grande bagno padronale, terrazza, stanza da letto, tutti i moderni comfort condominiali PRIMAENTRATA VENDESI.

CONDOMINIO ROSSETTI all'angolo con le vie dell'Eremo e Petronio appartamenti lussuosi in costruzione - disponibili anche piani alti composti da salone, 2 o 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, tutti i servizi centralizzati, BOX AUTO. MUTUI VENTENNALI.

VENDITA VILLE

OPICINA via Carsia villa con terreno nuova costruzione zona verde e tranquilla, salone 3 stanze cucina doppi servizi tavernetta mansarda terrazze moderni comfort autorimessa PRIMA ENTRATA VENDESI.

TERRENO S. CROCE 2000 mq costruibili vicinanze paese VENDESI

CONTOVELLO grande villa panoramica stile padronale, disposizione su due piani con possibilità di due appartamenti piccoli e uno grande, cantina garage grande soffitta abitabile riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA VENDESI.

BARCOLA CEDASSAMARE villa con vista mare; salone 4 stanze tripli servizi cucina ripostiglio scantinato terrazza grande panoramica VENDESI.

DUINO CERNIZZA villa sul mare con spiaggia propria: salone taverna 4 stanze cucina doppi servizi terrazza VENDESI.

domus = *la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa — tel. 69-210

†

Il giorno 27 febbraio ha improvvisamente cessato di battere il cuore nobile e generoso di

Guerrino Gavagnin

Istruttore I.N.A.P.L.I a r.

Lo piangono con immenso dolore la moglie LIA, il figlio RINO, i fratelli OLIVIERO e GALILEO, le cognate EMILIA, ERSILIA e ANITA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PARMA.

I funerali muoveranno lunedì 1.o marzo alle ore 11.30, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 29 febbraio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— DAVIDE KANIDISEK
— ALDO RICCI
— MARIO CURRI
— SERGIO GAVAGNIN
— RINO CIMADOR
— AMEDEO POLI
— ANTONIO PURGA
— GIOVANNI RICCI
— VINCENZO RICCI

Trieste, 29 febbraio 1976

Prendono parte al lutto della famiglia GAVAGNIN i condomini di via S. Benedetto 12.

Trieste, 29 febbraio 1976

†

Ieri è improvvisamente mancato ai suoi cari

Umberto Fonda

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA, i figli MARISA e PIERO, il genero SERGIO, la nuora VIVIANA, la cara nipotina PAOLA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11.30 partendo dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 febbraio 1976.

I nipoti MARIELLA, RENZO, PIERO, ERICA e STELLIO si associano al lutto.

Trieste, 29 febbraio 1976.

A.A.A. APPARTAMENTO libero in palazzina strada Fiume 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina e posto macchina centraltermo vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 3739 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da 2 e 3 stanze cucina servizi tutti comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. APPARTAMENTO via Fabio Severo libero 2 stanze soggiorno e cucinino poggiolo e terrazza tutti i servizi II piano vende Immobiliare Greblo SNC tel. 68789 pomeriggio. 3732 S

A.A. APPARTAMENTI signorili zona stazione centrale occupati da 3-4-5 stanze cucina ripostiglio servizi separati ascensore centralnafta vende amministrazione Greblo tel. 68168 orario ufficio. 3731 S

A.A. APPARTAMENTO occupato Roiano 2 stanze cucina tutti i comfort vende amministrazione Greblo tel. 68168 orario ufficio. 3731 S

A.A. ZONA Giardino Pubblico casa signorile 3 stanze cucina servizi tutti i comfort II piano vende pronta entrata immobiliare Greblo SNC tel. 68789 pomeriggio. 3732 S

A.B. APPARTAMENTO primingresso tre stanze cucina doppi servizi terrazzo scambio con casetta con giardino. INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 3911 S

A.B. CICERONE appartamento I piano due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio cantina autoriscaldamento ascensore 26.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 3911 S

A.B. FABIO SEVERO due stanze cucina bagno acconto iniziale 6.000.000 resto mutuo vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 3911 S

A.B. FORO ULPIANO appartamento uso ufficio mq 90 autoriscaldamento vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 3911 S

A.B. MASSIMO D'AZEGLIO appartamentino occupato casa signorile ascensore V piano 8.500.000 vende. INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 3911 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, alcuni con giardino proprio, ascensore, riscaldamento. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

A.C. BARRIERA vendesi libero due stanze, cucina, bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

A.C. GATTERI OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati da 6 milioni in poi, 2 - 4 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 3683 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «VILLA AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, aria condizionata, ascensore - ESENTE MEDIAZIONE - Immobiliare Triestina, telef. 62636, XXX Ottobre 4. 3683 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA 120 mq occupati vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

A.C. MAGAZZINO GATTERI occupato 105 mq, affittato 50.000 mensili, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi appartamento occupato camera, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, panoramico, ascensore, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 3683 S

Continua in 16.a pagina

†

Dopo lunga sofferenza, il 26 febbraio 1976 si è spento serenamente, a Verona

Ernani Petrucci

Ne danno il triste annuncio con dolore, la moglie GIOVANNA, il fratello VITTORIO, la sorella ERMINIA, la cognata GIUSTINA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento per le cure prestategli vada ai medici e personale infermieristico della Patologia medica di Borgo Roma, Verona.

I funerali seguiranno dalla Cappella del Cimitero di S. Anna, domani lunedì 1 marzo, ore 13.

Verona-Trieste, 29 febbraio '76

†

... et erit in pace memoria eius!

DON

Giovanni Omersa

canonico onorario della Cattedrale di San Giusto già Amministratore parrocchiale della chiesa di San Giacomo, riposa nella pace del Signore.

Il Clero e la Comunità parrocchiale di San Giacomo rendendoGli l'estremo saluto Lo raccomandano alle preghiere di quanti Lo conobbero ed apprezzarono la Sua zelante ed instancabile opera sacerdotale.

La salma sarà esposta nella chiesa di San Giacomo domani lunedì 1 marzo dalle ore 9.30; seguirà la S. Messa esequiale alle ore 12.

Saranno gradite opere di bene

Trieste, 29 febbraio 1976

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Milan Tavcar

Ne danno il triste annuncio la moglie DANILA, la figlia MAGDA con il marito ALDO SERRA, la piccola SANDRA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe (Pino)

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento vada alla Direzione e personale S.I.O.T.

I FAMILIARI

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di solidarietà manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Mamma

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie DEMARCHI e parenti

Monfalcone, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Luigi Pouh

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e BIANCA SARTI profondamente commossi ringraziano per le attestazioni di affetto tributate al loro caro papà

Enrico Giacinti

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenico Rosso

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

La moglie e figli

Trieste, 29 febbraio 1976

Maria Sturman

da un anno il Signore ha posto fine al Tuo soffrire portandoti lontana dai miei occhi ma non dal cuore, adorata mamma. Tu vivi come disse Gesù! Chi crede in me, anche se morto vivrà (Giovanni, 11-23-25).

Tua figlia MARIUCCIA

Trieste, 29 febbraio 1976

†

Il 28 corrente ha cessato di vivere

Giuseppe Pasian

Con profondo dolore lo annunciano la moglie WILMA KREBS, la figlia CLARA con il marito FRANCO CAVALLINI e l'adorata nipotina BARBARA, le sorelle ELVIRA ed ELDA (assenti) e VITTORIA ved. MOLINARI, la cognata ANNA ved. MONACO assieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MARINUZZI e a tutto il personale del Reparto Chemioterapico.

I funerali seguiranno martedì 2 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976.

Partecipano al lutto:
— dott. ALFREDO e NORA MAGNARIN
— dott. ALESSANDRO e MARIAGRAZIA CAVALLINI
— dott. UMBERTO e ANNAMARIA CAVALLINI
— dott. FABIO e GIULIANA ORTOLANI

Trieste, 29 febbraio 1976.

†

Il giorno 27 febbraio si è spenta serenamente dopo breve malattia

Maria De Rè in Gemelli

moglie, mamma e nonna dolcissima.

Lo annunciano costernati il marito ALEARDO, la figlia NORI, il nipote CLAUDIO con la moglie LAURA, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al prof. TAGLIAFERRO, ai medici e al personale della I medica.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 27 febbraio 1976.

†

Si è spento

Rodolfo Zeriali

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio LUCIANO unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani 1.o marzo alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore, direttamente alla chiesa di S. Dorligo.

Crogole, 29 febbraio 1976.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che in vario modo vollero ricordare il nostro

Mario

Un particolare pensiero riconoscente vada a:
— Dott. LUIGI CATTIN
— Dott. ZDENCO FLORIDAN
— Dott. VITTORIO ALU'
— Dott. GIAN MASE'
— Professori e alunni III A della scuola media «G. Brunner»
— Direzione e colleghi dell'Acegat
— L'amico FULVIO GREGORI

Famiglie: SCHERIANEZ CUBI - MASE'

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Aida Tomasini ved. Maturo

Non potendo farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: MATURO, TOMASINI, MOLITERNI, MILLO, CRASSO e FABIOLA DUGAR

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MERVINI, BONINO e SORO ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della cara

Mercedes

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie NORMA GAIER, figlia, nipoti, genero sentitamente ringraziano tutti coloro che sono voluti essere vicini nel dolore per la perdita del loro caro.

Bruno Barbariol

Trieste, 29 febbraio 1976

ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario dalla scomparsa della cara mamma

Antonia Giorgiutti

i nipoti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 1.o marzo alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 29 febbraio 1976

Nel trigesimo della scomparsa di

Amalia Cesare

una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 2 marzo alle ore 17.30 nella parrocchia di Barcola.

Trieste, 29 febbraio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Romeo Di Giacomo

Partecipano il lutto la moglie ANITA con i figli, la madre, i fratelli NINO e GIORGIO con le mogli, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o marzo alle ore 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976.

RINA partecipa al lutto, vicina con affetto agli amici BRUNA e NINO.

Trieste, 29 febbraio 1976

†

Il giorno 28 febbraio si è spento il nostro caro

Attilio Rangan

pensionato SIP

lasciando nel profondo dolore la moglie, le sorelle e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici e al personale della II pneumologica del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976.

Partecipano al lutto per la morte del caro zio, i nipoti NAIT, VELICOGNA, DIBILIO.

Trieste, 28 febbraio 1976.

†

Maria Bonetti ved. Brandolin

si è spenta il 28 corrente.

Ne danno l'annuncio il figlio RENATO (assente), la sorella LUCIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976.

A tumulazione avvenuta di

Bruno Tomaselli

la moglie PINA, i nipoti, le cognate e parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in varia guisa al lutto.

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Augusto Ciano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare al dott. N. ZONARRI che per tanti anni lo assistì fraternamente.

Una S. Messa sarà celebrata il 12 marzo alle 19 nella chiesa SS. Pietro e Paolo in via Cologna.

I FAMILIARI

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Ernesto Bertocchi

uniti ai parenti tutti, profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 29 febbraio 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Franco Potocnik

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

La moglie ed i familiari

Trieste, 29 febbraio 1976.

Nel primo anniversario della scomparsa del sacerdote cappuccino

PADRE

Teodosio da Tezze (Francesco Contessa)

i confratelli del Primo e Terz' ordine Francescano di Montuzza Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono.

La solenne concelebrazione eucaristica di suffragio si svolgerà nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza lunedì 1.o marzo alle ore 18.30.

Trieste, 29 febbraio 1976

Nel I anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Luisa ved. Poggiani

mons. M. Cosulich officerà una S. Messa martedì 2 marzo alle ore 19 nella chiesa di San Giacomo.

La figlia LILIANA

Trieste, 29 febbraio 1976

†

Il 28 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Peterlin

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LAURA, i figli SERGIO, FABIO e TULLIO con la moglie LIVIA, le nipoti ALESSANDRA e FRANCESCA.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 febbraio 1976.

Prendono parte al lutto i cugini:
— NERINA MESSERI ved. SEIBLEKER
— BRUNO e SILVANA MESSERI
— ALBANO e LUIGIA BLASI
— MARIO e AURELIA BLASI
— DARIO e AMELIA RODIZZA
— LILLY e GIORGIO MARCHETTI

Trieste, 29 febbraio 1976.

†

Il 25 febbraio è mancata

Maria Stradiot ved. Bordon

La rimpiangono i familiari.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 febbraio 1976

Si associano al lutto del dott. IRENEO BORDON il titolare e il personale della farmacia «Ai due Mori».

Trieste, 29 febbraio 1976

†

Il 21 febbraio, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, si è spenta serenamente

Sofia Cattunar nata Schubart

A tumulazione avvenuta ne diamo il triste annuncio a quanti la conobbero.

Il figlio, il nipote e i parenti tutti

Trieste, 29 febbraio 1976

UMBERTO FONDA annuncia con dolore la scomparsa dei fratelli

Bortolo

20.1.1976

Giselia

8.2.1976

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Giugovaz

da Pirano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Pasquale (Villa Revoltella) il giorno 5 marzo alle ore 16.

I FAMILIARI

Trieste, 29 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente si ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Francesco Pohar

Un grazie particolare a Matilde Geat.

La Messa in suffragio dell'estinto sarà celebrata presso i Salesiani in via dell'Istria 53 lunedì 8 marzo, ore 18.

Trieste, 29 febbraio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Isabella Cassanella

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 febbraio 1976

Mercoledì 3 marzo secondo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

PROF.

Liliana Pagliaga in Stocca

La ricordano a quanti La stimarono e amarono le figlie LAURA, NIVES e genitori PAGLIAGA. Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 3 alle 16 nella chiesa del Cimitero di Sistiana.

Sistiana, 29 febbraio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del

RAG.

Danilo Durnik

la moglie con rimpianto Lo ricorda a parenti e amici.

Trieste, 29 febbraio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' SCATTATO L'ACCORDO DI MADRID

La bandiera spagnola abbandona il Sahara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rabat, 28

Con un giorno di anticipo sulla data fissata dall'accordo tripartito di Madrid, la bandiera spagnola è stata ammainata per sempre da tutti gli edifici amministrativi del Sahara occidentale, dove da 92 anni il governo di Madrid esercitava un potere coloniale nominale e solo da 40 anni effettivo.

Da vent'anni i marocchini aspettavano questo giorno, il 28 febbraio 1976, fine della lunga pagina di storia coloniale del Maghreb e riannessione entro i confini storici delle province sahariane dell'impero dei sultani. O meglio, di una parte delle province sahariane, giacché la carta del «grande Marocco» tracciata nel 1956 dal defunto leader nazionalista Allal el Fassi include tutto il Rio de Oro, la Mauritania, Tindouf e le regioni della Saoura e del Tuat attualmente integrate alla Repubblica algerina.

Nella solenne seduta del 26 febbraio a El-Aaium, la Djemaa (l'assemblea degli anziani formata dai capi tradizionali delle tribù del Sahara, in parte eletti e in parte nominati dall'ex amministrazione spagnola) ha ratificato la spartizione del territorio tra Marocco e Mauritania, che attribuisce circa i due terzi della terra con i tre quarti della popolazione al Regno di Hassan II e un terzo con un quarto degli abitanti alla Repubblica di Moktar Ould Daddah.

Nessuno sembra aver rilevato, fra i membri dell'alto consesso, l'intrigo giuridico in cui la Spagna ha lasciato la sua ex colonia, trasferendo i poteri amministrativi ai due stati arabi, ma non la sovranità politica. E' evidente il turbamento degli ambienti governativi e militari di Madrid constatando l'ambiguità della situazione creatasi con una decolonizzazione emula di quella portoghese in Angola e che potrebbe conoscere convulsioni analoghe. Infatti l'Algeria si è affrettata a dichiarare che l'accordo tripartito marocco-ispano-mauritano non ha mai avuto alcun valore e che la Djemaa è «morta» in gennaio, quando la maggioranza dei suoi componenti ha raggiunto il Fronte Polisario decidendone lo scioglimento.

Intanto i funzionari dei vari ministeri tecnici marocchini hanno raggiunto le località del Sahara per normalizzare la vita pubblica e sostituire le autorità militari, eccetto nei villaggi orientali, lungo la frontiera con l'Algeria e la Mauritania settentrionale, dove continuano le infiltrazioni dei gruppi mobili indipendentisti e gli attacchi con mortai e armi leggere degli avamposti presidiati dalle forze armate reali.

In sostanza, quasi tutto il territorio recuperato dal Marocco è attualmente pacificato e si circola liberamente senza eccessivi rischi di imboscate e attentati. Il vero pericolo per chi viaggia sulle piste sono le mine che prima gli spagnoli e poi i guerriglieri hanno disseminato un po' dappertutto e che adesso non si riescono a localizzare.

Molto attivo il ministero del turismo, che intende sfruttare al più presto le possibilità che offre il deserto per attirare la massa degli stranieri che visitano le casbe berbere del Sudmarocchino e le prospicienti isole Canarie. Una catena di alberghi è già in progetto e il«parador» di El Aaiun, che era diventato il quartier generale delle personalità ufficiali provenienti da Rabat, ritornerà nei prossimi giorni alla sua funzione alberghiera.

Attilio Gaudio

La «mano» del Polisario

Parigi, 28

Con due mesi di ritardo sul previsto, l'Algeria ha tenuto a battesimo la Repubblica democratica del Sahara che ambisce a legittimare di fronte all'opinione pubblica internazionale, alle Nazioni Unite e agli altri paesi arabi la guerriglia contro le forze marocchine-mauritane e la trasformazione del «Fronte per la liberazione della Seguiet-El-Hamra e del Rio de oro» (Fronte Polisario) da movimento di resistenza in governo provvisorio rivoluzionario.

L'esultanza della stampa algerina di stamane e lo spostamento del Presidente Boumedienne a Tindour (località vicina all'oasi dove è avvenuta la proclamazione della nuova repubblica) rivelano la parte decisiva avuta da Algeri nella vicenda. Si sapeva che la Repubblica indipendente Sahraui doveva esere proclamata il 1.o gennaio scorso a Dakhla, ma la rapida avanzata delle avanguardie marocchine entrate nel Rio de oro due giorni prima dell'imbarco delle truppe spagnole e la puntuale applicazione da parte dell'ex governatore Gomez De Salazar delle clausole dell'accordo tripartito di Madrid, che contemplava la divisione del territorio tra Marocco e Mauritania sul 24.mo parallelo, avevano costretto il Fronte Polisario a rimandare l'avvenimento a tempi più propizi.

La scelta della data del 27 febbraio può essere stata abbastanza felice, trattandosi del termine ufficiale della decolonizzazione spagnola, ma la scelta di Algeri come luogo dell' annuncio solenne accresce l' impressione di dipendenza dei fautori dell'indipendenza nei confronti dell'Algeria, su cui si sono appoggiati finora per mantenersi in vita politicamente e militarmente.

Che cosa rappresenta realmente il Polisario, che l'Algeria vuole far riconoscere dalle Nazioni Unite e dall'Organizzazione dell'unità africana quale unico interlocutore e rappresentante delle popolazioni sahraui, alle quali — sostiene Algeri — è stato negato il diritto all'autodeterminazione dalla annessione dei due stati vicini? Il Fronte dispone in tutto di circa tremila guerriglieri male armati, anche se dotati di eccezionali doti fisiche. Ma, seguendo la tattica dei palestinesi, può attingere quante reclute vuole nei campi profughi, che raccolgono in misere tendopoli lungo i confini sahariani oltre 30 mila civili sahraui.

Sull' orientamento ideologico e programmatico della neo-proclamata repubblica si era pronunciato recentemente il portavoce del Polisario, Baba Miskè, ex ambasciatore mauritano all'Onu. Secondo Miskè, che assume sempre più le vesti di ideologo del movimento indipendentista, il Sahara sarà uno stato non allineato, socialista ma nel rispetto delle tradizioni arabo-islamiche. Tutte le ricchezze naturali saranno nazionalizzate. *(Ansa)*

LA PIU' VIOLENTA BATTAGLIA URBANA DA DUE ANNI A QUESTA PARTE

DUE MORTI, BARRICATE E INCENDI NELLA NOTTE DI SANGUE A BELFAST

Un uomo falciato davanti a un bar, un altro massacrato dallo scoppio di una bomba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 28

E' ancora alta la tensione a Belfast dopo i violenti tumulti di ieri sera, quando bande di protestanti si sono lanciate per le vie della città incendiando vetture, autobus, abitazioni e una chiesa cattolica. Stamane decine di persone hanno sgomberato le strade dalle carcasse di numerose automobili carbonizzate, cercando di cancellare le tracce di quella che è stata la più violenta battaglia urbana da due anni a questa parte.

Gli incidenti hanno causato la morte di due uomini e il ferimento di numerose altre persone. La prima vittima si trovava davanti a un bar protestante del capoluogo quando un'automobile, all'interno della quale si trovavano alcuni presunti guerriglieri dell'IRA, è sfrecciata a pochi passi dal locale. Dai finestrini della vettura sono spuntate le canne di armi automatiche dalle quali sono partite raffiche di proiettili che hanno ucciso un uomo e ne hanno feriti gravemente altri tre.

L'altra vittima delle violenze è un giovane elettricista, morto stamane per le gravissime ferite riportate in seguito all'esplosione di una bomba in un appartamento. Il giovane era entrato nell'abitazione messa recentemente in vendita, per rilevare il numero sul quadro del contatore dell'energia elettrica, dopo essersi fatto consegnare le chiavi di casa dal proprietario.. L'ordigno, collocato da ignoti nell'abitazione, è esploso mentre l'elettricista si trovava a un metro di distanza dal contatore. Il giovane, rimasto mutilato delle gambe, è morto all'ospedale dopo diverse ore di agonia. La sua morte porta a 74 il numero delle vittime di quest'anno.

L'improvvisa esplosione di violenza in tutti i quartieri del capoluogo è dovuta alla protesta contro il progetto del governo britannico di porre fine al «trattamento speciale» riservato agli attivisti protestanti imprigionati. Con l'abolizione del «trattamento speciale» i protestanti incarcerati per attività terroristiche perdono il diritto a vestire i propri abiti in prigione, a ricevere visite e a godere di certi periodi di ricreazione.

Le dimostrazioni protestanti hanno avuto inizio attorno alle ore 20. Centinaia di persone si sono riversate sulle strade sequestrando automobili, autobus e camion che sono serviti per erigere barricate attorno ai quartieri protestanti. Gruppi di dimostranti, molti dei quali erano mascherati e armati di bastoni, hanno dato fuoco a diversi veicoli, anche allo scopo di isolare meglio i quartieri.

La polizia ha dichiarato di esere stata sommersa da chiamate che segnalavano la presenza di bombe in diverse parti della città. Una dozzina di abitazioni isolate di cattolici — hanno comunicato le autorità — sono state attaccate con lancio di bottiglie incendiarie e di pietre: nessuna persona è rimasta ferita e i danni alle abitazioni sono stati minimi. A un'ora dall'esplosione dei tumulti, un portavoce della polizia ha dichiarato: «L'ottanta per cento della città è stretto in una morsa di veicoli in fiamme, sospetti attentati dinamitardi, gruppi di persone che bloccano le strade».

Una banda ha dato l'assalto al convento-istituto cattolico di Nostra Signora della Misericordia, nel quartiere misto di Ballysillan.

A. P.

Leader socialista ucciso a Bangkok

Bangkok, 28

Un uomo armato ha ucciso nelle prime ore di questa mattina un dirigente socialista, nel quadro di un apparente conflitto tra elementi di destra e di sinistra che ha dato ieri l'avvio a voci su un colpo di stato che sarebbe stato recentemente sventato in Thailandia. La polizia ha dichiarato che il dott. Boonsanong Nunyothayarn, segretario generale del partito socialista thailandese, è stato assassinato verso l'una, presso un albergo di Bangkok.

Il dott. Boonsanong, che aveva compiuto gli studi negli Stati Uniti e in Thailandia ed era docente di sociologia, era uno dei più eminenti rappresentanti della sinistra in Thailandia. La polizia ha precisato che non è stato possibile rintracciare testimoni oculari dell'uccisione e, per il momento, nessun altro leader politico ha reagito alla notizia dell'attentato.

L'assassinio del dirigente socialista segue una settimana caratterizzata da una certa confusione nel campo politico e le dichiarazioni fatte ieri dal comandante delle forze armate reali, generale Boonchai Bamrungphong, e riprese dai giornali, secondo le quali alcuni giovani ufficiali avrebbero organizzato un colpo di stato.

Auto-bomba a Londra



Telefoto Upi

Londra — Una carica di esplosivo collocata a bordo di un'auto è deflagrata la scorsa notte nel quartiere di Chelsea. La polizia ha dichiarato che vi sono stati solo danni materiali. Si ritiene che si tratti di un fallito attentato dinamitardo dell'Ira, non nuova a questa tecnica

Merluzzo: nuovi incidenti

Londra, 28

Continua la «guerra del merluzzo». Un marinaio inglese è rimasto leggermente ferito questa mattina in seguito ad un altro incidente avvenuto fra un peschereccio britannico ed una cannoniera islandese, al largo delle coste dell'Islanda. Il marinaio è stato colpito dai cavi per il traino delle reti, che erano stati recisi dall'unità da guerra islandese «Tyr».

Come informa un comunicato della difesa oggi a Londra, il peschereccio è stato sorpreso dalla cannoniera mentre sostava a circa 20 miglia dal grosso della sua flottiglia.

D'altra parte si è appreso, attraverso una comunicazione radio, che c'è stata un'altra collisione tra una fregata inglese, la «Yarmouth», e la nave pattuglia islandese «Baldur» al largo delle coste nord-orientali dell'Islanda. Sembra che l'unità britannica abbia riportato danni.

Come è noto, la vertenza tra i due paesi trae origine dall'estensione, da parte dell'Islanda, del limite di pesca nelle proprie acque a 200 miglia.

FRUTTUOSA LA TAPPA DI SADAT NEL QATAR

Altri soldi arabi promessi all'Egitto

Scontate dichiarazioni pro-Olp e contro Israele

Il Cairo, 28

Come già l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, anche il Qatar ha deciso di fornire all'Egitto un immediato aiuto finanziario per far fronte alle sue urgenti necessità. Lo dichiara un comunicato congiunto a conclusione della visita nel Qatar del Presidente egiziano Sadat, che oggi si trova nel Kuwait per continuare il suo giro di visite nei paesi del Golfo Persico. Il comunicato non precisa l'ammontare dell'aiuto promesso dal Qatar all'Egitto.

Sul piano politico, il comunicato riafferma la necessità della presenza dell'Olp in tutte le conferenze e le organizzazioni internazionali come unico rappresentante legittimo dei palestinesi; proclama l'opportunità di usare collettivamente tutti i mezzi disponibili per il recupero dei territori occupati da Israele, compresa Gerusalemme, e per il ripristino dei diritti dei palestinesi; condanna le «azioni arbiterarie di Israele».

Il comunicato accenna anche al problema del Sahara occidentale, lanciando un appello ai «fratelli nordafricani» perché evitino uno scontro armato e operino per risolvere la loro controversia mediante il dialogo pacifico.

Nell'Arabia Saudita Sadat aveva già ottenuto da Re Khaled la promessa di un aiuto immediato di 300 milioni di dollari, e — secondo fonti egiziane — un'ulteriore promessa di aiuto gli era stata fatta da Abu Dhabi, capitale dell'Unione degli Emirati Arabi.

SPARI A NEW YORK contro sede sovietica

New York, 28

Il governo sovietico ha inviato a quello americano una energica protesta in seguito a un «atto di terrorismo» commesso ieri contro l'edificio che ospita i membri della delegazione sovietica dell'ONU, a New York. Lo annuncia oggi la «Tass», precisando che colpi d'arma da fuoco sono stati sparati nella notte fra giovedì e venerdì contro l'edificio sovietico, situato alla periferia di Manhattan, a Riversdale, un quartiere residenziale lungo il fiume Hudson. *(Ansa)*

SADAT IN ITALIA dal 5 all'8 aprile

Il Cairo, 28

Il quotidiano cairota «Al Ahram» scrive oggi che la prevista visita ufficiale del Presidente Sadat in Italia si svolgerà dal 5 all'8 aprile prossimo. La visita, aggiunge il giornale, doveva originariamente durare ventiquattro ore, ma è stata prolungata a quattro giorni per consentire a Sadat di fare una visita di un giorno in Vaticano, dove si incontrerà con Paolo VI.

LE RADIAZIONI NOCIVE CHE INVESTIREBBERO L'AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI

Un medico americano a Mosca per il «caso» delle microonde

Ufficialmente sostituisce il titolare, in vacanza - Indennizzo per una donna morta di cancro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Il caso delle microonde inviate, a quanto è stato detto, dai sovietici contro l'ambasciata americana a Mosca registra nuovi sviluppi. Secondo fonte informata gli Stati Uniti hanno indennizzato il marito di una donna morta di cancro nel 1969, dopo essere stata esposta alle radiazioni.

La donna, si dice, lavorò come segretaria all'ambasciata degli Stati Uniti dal 1960 al 1962. In quel periodo le si manifestò sul volto un neo, che degenerò in tumore maligno. Il marito della donna, sul cui nome gli informatori chiedono il riserbo, chiese un indennizzo al governo degli Stati Uniti, basando la domanda sulla considerazione che la morte poteva essere stata provocata dall'esposizione alle microonde che investivano l'edificio. La richiesta, di meno di diecimila dollari, fu accolta, ma all'uomo, si dice, non fu mai indicata la ragione esatta dell'accoglimento. L'istanza venne approvata dal governo nel 1973.

Sempre secondo fonte informata, il dipartimento di stato sta esaminando i precedenti clinici di tutti gli americani che hanno prestato servizio all'ambasciata di Mosca dal 1953 in poi, per stabilire l'incidenza relativa del cancro e di altre malattie. Ieri il dipartimento di stato ha detto che è stato inviato a Mosca un esperto per l'esame del sangue del personale, preoccupato per le notizie del continuato invio di microonde verso l'ambasciata da parte dei sovietici. Questi, si dice, convogliano fasci d'onde contro lo stabile per disturbare le apparecchiature elettroniche di ascolto americane.

Robert Funseth, il portavoce del dipartimento di stato, ha detto che non è stato trovato alcun caso di malattia connesso con le radiazioni. Quanto all'arrivo una settimana fa all'ambasciata di un medico del dipartimento di stato, il dottor Sam Zweifel, Funseth ha spiegato che egli sostituisce il medico permanente, dottor Thomas Johnson, il quale è andato in vacanza in Africa per tre settimane. Il dottor Zweifel, ha aggiunto, supervisiona durante il suo soggiorno a Mosca gli esami del sangue.

Al portavoce dell'ambasciata americana a Mosca che confermava le ragioni dell'arrivo di Zweifel — Tom Johnson, ha detto, è andato a trascorrere le vancanze in Africa — è stato chiesto perché non si sia fatto ricorso alla solita prassi, per cui gli ammalati dell'ambasciata vengono affidati al medico dell'ambasciata britannica. Ha risposto che tre settimane sono un periodo lungo, e che c'è in giro parecchia influenza.

U.P.I.

PECHINO: SPARANO A ZERO I «TA-TZE-BAO»

Adesso Teng Hsiao-ping è diventato «zu zi pai»

Significa: «dirigente sulla via capitalistica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 28

Nuovo sviluppo nella lotta politica in Cina: per la prima volta i giornali parlano oggi, al singolare, di «un dirigente che si è messo sulla strada capitalista e rifiuta di correggersi». Il nome di quel dirigente — Teng Hsiao-ping, vicepresidente del partito, vice primo ministro e capo di stato maggiore generale — è scritto in chiare lettere sui «ta-tze-bao» che a centinaia vengono affissi da due giorni.

Il procedimento fu uguale durante la rivoluzione culturale, negli anni Sessanta: la stampa ufficiale menzionò per nome Liu Shao-chi, «numero uno dei dirigenti sulla strada capitalista» (lo stesso Teng Hsiao-ping era all'epoca il «numero due», ma fu riabilitato nel 1973) solo quando un plenum del comitato centrale, nell'ottobre 1968, lo destituì.

L'impressione, tuttavia, è che la campagna — entrata ora in una nuova fase — si fermerà per un certo tempo prima di passare a una fase successiva. Teng è definito sui «ta-tze-bao» come «il più grande dei dirigenti sulla via capitalista»: e dunque non si tratta di eliminare dalla scena un solo individuo. Anche i giornali parlano sia al singolare che al plurale dei «zu zi pai», abbreviazione, già in uso durante la rivoluzione culturale, per «responsabile del partito impegnato sulla via capitalista».

Ada Princigalli

TRA SETTE GIORNI OLTRE 16 MILIONI ALLE URNE

Con le elezioni cantonali «flash» politico in Francia

L'opposizione di sinistra conta di avere un rilancio

Parigi, 28

Gli ultimi sviluppi della campagna elettorale per il primo turno di scrutinio delle elezioni cantonali — che si svolgerà il 7 marzo — domineranno la settimana prossima la vita politica francese.

Puramente «amministrative», come sostiene senza troppa convinzione la maggioranza governativa, o «politiche», come afferma l'opposizione, le «Cantonali '76» hanno provocato la mobilitazione degli stati maggiori di tutti i partiti. E gli osservatori sono concordi nel dire che i risultati della consultazione popolare forniranno effettivamente — come rileva oggi il settimanale «Le Nouvel Observateur» — «la prima fotografia politica della Francia» dopo le elezioni presidenziali del maggio 1974.

Si tratterà tuttavia di una «fotografia» un po' sfocata poiché le elezioni concernono la metà circa dei 3.549 cantoni francesi: 1.799 cantoni ripartiti sull'insieme del territorio metropolitano e 62 dei dipartimenti d'oltremare — e coinvolgono solo sedici milioni e mezzo di elettori iscritti, che debbono eleggere 2.861 consiglieri generali (membri dei consigli provinciali che non hanno potere esecutivo essendo questo devoluto ai prefetti) fra oltre 6.800 candidati.

Tenuto conto anche dell' importanza attribuita alla consultazione elettorale dall'opposizione, gli osservatori politici avvertono che il primo turno di scrutinio fornirà l' occasione di stabilire se l' avanzata della sinistra, registrata in occasione di numerose elezioni legislative suppletive avvenute negli ultimi diciotto mesi, sia stata un fenomeno passeggero o se, al contrario tenda a generalizzarsi come indicato da recenti sondaggi d'opinione.

Rilevano altresì che l'opposizione parte per forza di cose favorita: nel 1970, le cantonali svoltesi nelle stesse circoscrizioni, erano state sfavorevoli alla sinistra, la quale — dopo aver continuato a pagare all'epoca lo scotto degli avvenimenti del 1968 — cominciò a risalire con elezioni comunali del 1971 e le cantonali del 1973 (concernenti l'altra metà delle circoscrizioni). *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) - Ultimi affittati - 2-3 stanze, cucina, servizi, vendonsi CONTANTI 8.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. PINDEMONTE - OCCASIONE - 4 stanze, cucina, bagno, vendesi LIBERO 22.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. STRADA FRIULI - SEMINUOVO. III piano, VISTA MARE, BELLISSIMO 2 stanze, salone, cucinino, bagno, centralnafta. Vendesi LIBERO 32.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO. Coperto con soppalco e ufficio, e terreno recintato uso deposito od officina, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. S. GIOVANNI. BELLISSIMO, PANORAMICO. 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi LIBERO 26.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. SAN MICHELE, II piano. Due stanze, stanzetta, cucina, doccia. LIBERO, 12.000.000. ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. NUOVI. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. MUTUO 75 per cento VENTENNALE. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per propri dipendenti, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A.I. VASARI, affittato, 2 stanze, stanzino, cucina, wc, ascensore, 8.500.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 3801 S

A.I. VERGERIO - PICCARDI - Due stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, vendonsi 19.000.000 trattabili. PRONTAENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3801 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo prima entrata 4 stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort garage 28.000.000, contanti 13.000.000. San Lazzaro 3 tel. 68810. 3828 S

A. ACIT. CARLO ALBERTO vendesi 2 stanze stanzetta cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3829 S

A. ACIT. CONSEGNA APRILE vendonsi appartamenti panoramici salone/2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta posto macchina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3829 S

A. ACIT. REVOLTELLA vendonsi appartamenti stanza cucina, altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3828 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi 4 stanze cucina doppi servizi giardino proprio garage. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3829 S

A. ACIT. TRIBUNALE vendesi appartamento signorile 340 mq abitabili. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3829 S

A. ACIT. VENDONSI appartamentini occupati stanza cucina wc zona NAVALI 4.200.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3828 S

A. ACIT. VIA GIULIA appartamento stanza soggiorno servizi terrazza 30 mq; vendesi altro salone-2 stanze cucina doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3829 S

A. ACIT. VILLE libere occupate vendonsi zone BESENGHI, GRIGNANO, DUINO, MUGGIA. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 3828 S

A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore inizio via Flavia vendesi vuoto. IMMOBILIARE GIULIANA telef. 763324. 698 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 3884 S

A. VENDO ROIANO luminoso 2 stanze cucina bagno. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO ZONA PERUGINO 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO PANORAMICO salone 2 stanze cucina bagno cantina ampia terrazza. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO UNIVERSITA' inizio costruzione salone 2 stanze servizi giardino o terrazza. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna '77 appartamenti panoramici lussuosi. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO VIA GIULIANI restaurato stanza cucina bagno riscaldamento 10.000.000. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni agricoli o edificabili. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO ZONE ROSSETTI STADIO STAZIONE OPICINA VIA FLAVIA. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO VIA UDINE magazzino libero 100 mq. Tel. 36765. 3872 S

A. VENDO STADIO magazzino libero facilitazioni pagamento. Tel. 36765. 3872 S

ACQUISTASI contanti appartamento centrale luminoso 3 stanze salone servizi signorile inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta 3 L 34100 Trieste. 3879 S

ACQUISTEREI STABILE vecchio centro o periferico 10-15 appartamenti per investimento. Scrivere Publikompass, cassetta n. 42-I, 34100 Trieste. 3801 S

ACQUISTO contanti 10 milioni appartamento. Tel. 755354. 3705 S

ACQUISTO terreno costruibile o casetta da restaurare Muggia o dintorni telefonare 756704 o 273433. 3863 S

ACQQUISTO contanti appartamento zone Scorcola, Roiano, Gretta, 4 stanze; garage. Telefonare 417913, feriali, ore 14-22. 3625 S

ACQUISTO o permuto con appartamenti nuovi case ville terreni appartamenti. Tel. 741594. 12/2 S

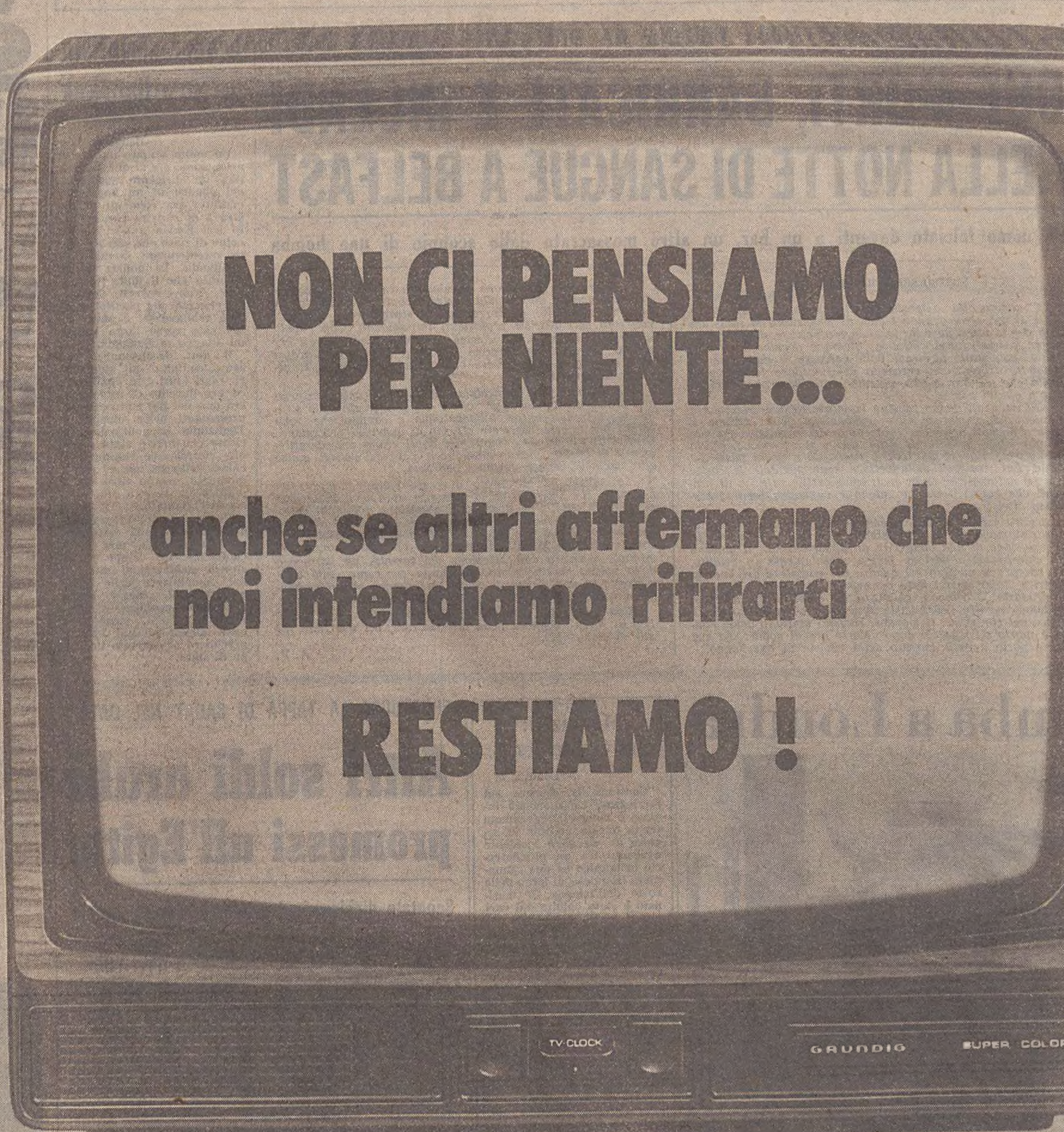
ACQUISTO terreno per villa o per condominio da cooperativa. Scrivere Cassetta n. 22-I Publikompass, 34100 Trieste. 12/2 S

AFFITTASI o vendesi magazzino zona Negrelli. Telefonare giorni feriali n. 62939, dalle 14 alle 15. 3618 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 vende: ZONA D'ANNUNZIO appartamento libero tre stanze cucina bagno wc. tre poggioli riscaldamento centrale VI piano ascensore. 3858 S

APPARTAMENTI nuovi pronti Petronio 6, vendonsi direttamente, mutuo. Telefonare 64412. 3685 S

APPARTAMENTO lussuosissimo, pavimenti marmi pregiati, serramenti e rifiniture di lusso, zona signorile, via Rossetti, 170 mq, vendesi. Telefonare al n. 741475, dopo le ore 16. 050050 S



1. Le dichiarazioni fatte nel corso di varie conferenze stampa della FLM (Sindacato dei Metalmeccanici), a Milano e Trento, in base alle quali la società GRUNDIG è intenzionata a ritirarsi dal mercato italiano, non corrispondono alla verità.
In nessun momento abbiamo manifestato intenzioni del genere; al contrario: negli ultimi anni abbiamo aumentato progressivamente il nostro personale, sempre tenendo conto degli sviluppi del mercato italiano ed europeo.
2. Per garantire ai nostri dipendenti la piena occupazione abbiamo esportato temporaneamente sino al 90% della nostra produzione dello stabilimento di Rovereto e sino al 40% della nostra produzione dello stabilimento situato in Binasco.
3. Le accuse da parte delle associazioni sindacali, che intendiamo trasformare le nostre fabbriche "in semplici officine di montaggio", vengono da noi altresì respinte quali menzognere.
Le nostre fabbriche in Italia dispongono di attrezzature ed impianti ad alta qualificazione produttiva.
4. Data la diminuzione generale delle vendite di televisori in bianco e nero, lo stabilimento di Rovereto è stato trasformato nel 1972 per la produzione di televisori a colori.
Nel frattempo anche nello stabilimento di Binasco (Milano) vengono effettuati investimenti notevoli onde realizzare entro aprile 1976 l'avvio della produzione di apparecchi televisivi a colori, oltre la produzione di televisori in bianco e nero.
5. Abbiamo inoltre in Italia una sede commerciale e 18 filiali, con più di 700 collaboratori, impiegati nella vendita e nell'assistenza tecnica.
180 Service dislocati in tutta Italia completano la nostra rete di assistenza tecnica.

Tutto ciò non lo abbiamo costruito per "ritirarci dal mercato italiano".

Desideriamo poter lavorare in tranquillità, per il bene e la soddisfazione dei nostri 2500 collaboratori GRUNDIG in Italia.

GRUNDIG

Norimberga, 26 Febbraio 1976

GRUNDIG AKTIENGESELLSCHAFT

APPARTAMENTI pronti, liberi, atrio tre-quattro stanze, rifiniture accurate. Impresa vende direttamente via Conti 28, tel. 31830. 3675 S

APPARTAMENTO libero seminuovo, tre stanze, soggiorno, servizi, viale D'Annunzio vendesi dilazionando. Telefonare 767435 mattinata. 3819 S

BELLISSIMI appartamenti pressi villa Revoltella dotati tutti comforts in palazzine, garage, giardino, vende direttamente impresa. Telefonando 60725. 3076 S

BESENGHI lussuoso - saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10 3707 S

CERCASI locale minimo mq 60 pianoterra - primo piano da vendersi o affittarsi. Telefonare 93957. 720 S

CERCO affitto o acquisto box o simile. Tel. 417251, ore pasti. 3730 S

CERCO acquisto piccolo appartamento o rustico da restaurare anche zona Carsica. Tel. 762740 lunedì 13.30-16.30. 3771 S

DUE ultimi appartamenti e attico vendonsi vuoti pronti, accessori, comforts, cantina, posto macchina, soleggiati. Visita sul posto giornalmente. Scala Santa 16/6. 3765 S

DUE stanze soggiorno cucinino servizi, riscaldamento, ascensore, vendesi. Tel. 748223. 3779 S

GARCONNIERE mini-appartamento bellissimo arredato o vuoto, vendo, Telefonare 824602. 4282 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamento signorile d'occasione zona centro fronte mare, arredato. Altre occasioni Città Giardino presso stabilimento sabbiature e bivano arredato Grado-Pineta 12.500.000, possibilità mutuo. 301 S

GRADO — Vendiamo appartamenti varie grandezze, posizioni: da monovani a bellissimi lusso con aria condizionata calda-fredda. Rivolgetevi domenica; lunedì Agenzia «Buone Vacanze», Moreri 44, Grado. Altri giorni Agenzia «Trieste Mia», Ospedale 6/E. Tel. 768800. 3726 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1-2-3 4 stanze, cucina, servizi, zona D'Annunzio - Rossetti - viale Miramare - San Giacomo. Gallina 4. 3792 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti, pronta consegna, zone Campanelle - Rotonda del Boschetto 2 stanze soggiorno cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina. Gallina 4. 3792 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone occupato, zona centralissima, mq 90, ottima rendita. Gallina 4.

IMPRESA cercasi per costruzione palazzina 4 appartamenti. Scrivere cassetta Publikompass n. 38 H Trieste. 3423 S

IN Forni di Sopra vendonsi appartamenti, ristorante, discoteca, zona panoramica. Tel. 0433/88023, ore 19. 56 S

ISTRIANO acquista contanti alloggio modesto solamente Baiamonti - Valmaura, Telefonare 767945. 3627 S

LIGNANO vendonsi ville, appartamenti anche con riscaldamento, possibilità mutuo, bellissima posizione. Rivolgersi Agenzia Audax, corso Nazioni 53, Lignano Riviera, telefono 0431-72262, orario ufficio. Domenica orario continuato.

LOCALI affari zona Rotonda Boschetto vuoti circa 55 mq vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 763324.

MONFALCONE acquisto contanti casetta o villetta. Telefonare Trieste 417913, feriali ore 14-22. 3626 S

MONFALCONE centro vendesi n. 2 appartamenti causa partenza nuovi liberi eventuale mutuo. Telefonare Udine 0432-69612, ore ufficio. 3503 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, zona residenziale: Telefonare 75130 - 75088. 164 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare 75130 - 75088. 164 S

MONFALCONE vendesi appartamento ampio centrale. Telefonare ore serali 040-816826. 166 S

MONFALCONE acquisterei appartamento camera soggiorno cucinino bagno poggiolo anche in casa di non recente costruzione. Telefonare dopo ore 20 al 40652. 127 S

MONTEDORO in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 23 milioni. Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10. 3706 S

OCCASIONE ROSSETTI contanti 19 milioni, rimanenza mutuo accordato, prontingresso, cucina 3 stanze bagno ripostiglio armadi muro grande poggiolo vende 35664 CIVIDIN e SERPO, Canalpiccolo 2. 2/2 S

OCCASIONE causa partenza vendesi 3 stanze cucina libero con tutti i comforts. Telefonare 793090. 718 S

OCCASIONE vendesi appartamento Lignano Pineta: soggiorno, 2 stanze, possibilità mansarda. Telefonare 750836. 3543 S

OPICINA residenziale palazzina appartamento da restaurare 140 mq doppi servizi veranda giardino garage vendesi. «Silva» Ponterosso 6. 3734 S

PRIMARIA società nazionale acquista in Lignano, Grado, Bibione immobile centrale o fronte mare. Scrivere casella n. 10-I Publikompass, Trieste. 66 S

PRIVATO vende Opicina in palazzina, con giardino soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, posto auto, nuovo prima e pronta entrata, eventuale mutuo. Tel. 817240. 3660 S

PRIVATO vende appartamento, due stanze, cucina, bagno. Tel. 416871. 3804 S

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina libero via Donadoni, vendesi lire 6.500.000 trattabili per spese. Tel. 741097. 3725 S

STADIO appartamento in palazzina salone, 2 stanze, cucina; bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende 8 milioni contanti, rimanenza mutuo bancario. Immobiliare Civica, via San Lazzaro, 10. 3707 S

STARANZANO zona residenziale vendesi terreno con progetto approvato. Telefonare 77607, pomeriggi feriali. 162 S

SUL mare a Bibione Lido del Sole vendesi appartamento completamente arredato 5 posti letto occasione. Te. 734442. 3771 S

TERRENI agricoli Padriciano Basovizza Muggia ecc, adatti anche per roulotte e picnic appezzamenti da 1000 mq. Vendesi da Lire 2000 mq. telefonare 731117 mattinata.

TERRENO carsico con acqua adatto roulotte. Tel. 753232. 3886 S

TERRENO agricolo Collio Gorizia mq 10.000 vendesi. Tel. 211441, Trieste ore 16-19. 3661 S

TERRENO coltivabile e bosco vendesi. Tel. 209115. 3631 S

TERRENO Prosecco vista mare mq 1700 adatto roulottes vendo anche suddiviso metà. Telefono 410701. 3750 S

TERRENO S. Croce mq 2000 vicinanze paese, inedificabile, vende privato. Tel. 211441, ore 16-19. 3661 S

TERMOIDRAULICA svende centrali posto macchina coperto soggiorno cucina servizi, uno due letti. 19 - 22 milioni, inintermediari. Telefonare 0431-56077, ore 20-21. 144 S

TERRENO con progetto approvato 10-20 alloggi compera cooperativa edilizia. Tel. 750910. 3911

TIPO villa periferica su tre piani adatta due famiglie, comfort, giardino, vendesi libera. Immobiliare, Crispi 9. 3688 S

TRIESTE MIA vende appartamenti, ville, terreni varie zone e grandezze. Offriamo completa assistenza e sicurezza, Ospedale 6/E. Telefono 768800. 3726 S

UFFICI - magazzino mq 200 vendesi. Telefonare ore ufficio 60294. 3917 S

VENDESI appartamento libero via Carducci, 4 camere bagno riscaldamento, gabinetto, tinello, cucina, ascensore; altro attiguo occupato camera, bagno, cucina, assieme 40 milioni. Telefonare lunedì 37131. 3650 S

VENDESI attico panoramico centro città consegna giugno L. 40.000.000. Telefonare 750836 - 741806. 14/2 S

VENDESI terreno 7000 mq zona Basovizza. Tel. 226282, ore 19-20. 3616 S

VENDIAMO casetta vista terreno per piccola grande costruzione, telefonare 740821 pomeriggi feriali. 3909 S

VIA Rossetti - Porta appartamenti elevato standing diverse dimensioni. Prenotazioni direttamente imprese. Tel. 9-12.30, 732489. 724 S

VIGNETI, 65 BELLILSSIMI NUOVI PRONTAENTRATA. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, garage e cantina. ALTRO 2 stanze, saloncino, cucina, grande terrazza, garage e cantina, riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE PROVVIGIONE - VISITE DOMENICA ORE 10.30 - 12.30, FERIALI ORE 15 - 17. Informazioni telefonare ESPERIA numero 750777. 3801 S

VILLA nuova a Opicina con giardino vende privato tel. 744675 ore ufficio. 3874 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due, quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Tel. 31830. 3675 S

ZONA REVOLTELLA vendesi ultimo appartamento disponibile in costruzione stanza stanzetta saloncino doppi servizi cucina poggioli finiture accurate soleggiato. Informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 3850 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti disponibili pronta entrata piano attico e alloggi 3 camere centralmetano tutti i comfort soleggiatissimi posto macchina. Informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telef. 62837. 3850 S

XX Settembre alta, due stanze stanzetta comfort vendesi libero. Facilitazioni, Immobiliare, Crispi 9.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Appartamenti rifiniti accuratamente, zona piazza Vico. Esenzione tasse venticinquennale. Mutuo bancario. Agevolazioni. Tel. 413333. 15/2 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APRILE - MAGGIO S. Croce mare - Ginestre, appartamento 4 posti letto cercasi. Tel. 421354, lunedì. 3766 T

SAPPADA appartamentino nuovo quattro letti tutti comforts affittasi. Tel. 744615. 722 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Serietà, moralità «Focolare», Eustachi 45, Milano.

BENESTANTE bello aspetto sposerebbe massimo, 50 enne formosa attraente amante casa. Scrivere a cassetta n. 46-I Publikompass, 34100 Trieste. 3798 U

VEDOVO 45enne, giovanile, sportivo, presenza, posizionato, colto, sposerebbe 35-40enne, carina vedova sola affettuosa, istinto materno. Indispensabile telefono e foto restituibile. Massima serietà. Inutile rispondere se non corrispondono requisiti richiesti. Patente 21604 Fermo Posta Centrale Trieste. 3457 U

37ENNE cerco signorina bella, dinamica, intraprendente, costante, disposta ad una collaborazione totale. Sono artigiano in prodotti chimici, alto 1,90. La mia azienda è in continuo, costante sviluppo. Nessun problema finanziario per il futuro. Indirizza a Fermo Posta Trieste, passaporto n. 11364150-P. 3617 U

45ENNE cerca distinto, max 53enne scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 36-I, Publikompass, 34100 Trieste.

48ENNE con figlio di 10, conoscerebbe massimo 40enne seria affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 26-I Publikompass, 34100 Trieste. 3681 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ABITI carnevale. Domini lussuosissimi vendo. Telefonare ore 16-20, 38742. 1846 V

CERCO tomba di famiglia o posto in tomba di famiglia. Telefonare 726282. 3648 V

STELLA chiromanzia, cartomanzia, radioestesia cristallomanzia, numerologia, nevologia. Telefonare al 763714. 3773 V

TRASPORTI «Aurora» Ape-autocarro tel. 35404, ore ufficio. 3795 V